2024

BILANCIO CONSUNTIVO

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA

SOMMARIO

1 ORGANI SOCIALI .....

2 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE .....

3 RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA .....

4 SCHEMI DI BILANCIO DELL'ENTE .....

5 NOTA INTEGRATIVA .....

6 BILANCIO DI MISSIONE .....

7 RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI .....

1. GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

PRESIDENTE	Roberto Pepi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vicepresidente	Lilia Silvi
Consiglieri	Stefano Benedetti
	Paolo Franceschini
	Stefano Grassi
	Silvia Provvedi
	Alessandro Salvini

ORGANO DI INDIRIZZO

Vicepresidente	Nicola Montorzi
Membri	Michele Bracciali
	Anna Ceccarelli
	Anna Chiodi
	Claudia Del Duca
	Alessandra Fadda
	Rosario Floriddia
	Riccardo Grandoli
	Armando Mangini
	Massimo Marini
	Carmine Martone
	Luca Mauri
	Flavio Moroni
	Maria Scarselli
	Sergio Senesi
	Donato Tarantino
	Michela Tramonti
	Alessandro Viti

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Flavia Lancieri
Revisori	Maurizio Mazzantini
	Nicola Rossi

PRESIDENTE ASSEMBLEA DEI SOCI Alessandro Furiesi

ELENCO SOCI

Ing. Gualberto Aglietti (e)
P.e Davide Giampiero Arcieri
Oseo Barnini (e)
Dott. Fausto Batini
Cav. Dott. Umberto Bavoni
Rag. Gianluca Bientinesi
Enrico Biondi
Dott. Pierdomenico Burgassi
Dott. Giuseppe Calvosa
Comm.Rag. Florio Cantini (e)
Ing. Sergio Capecchi
Ing. Salvatore Cappello
Avv. Alessandro Caprai
Dott. Massimo Carlesi
Rag. Paolo Chelini
Prof.ssa Patrizia Cigna
Comune di Volterra
Dott. ssa Beatrice Conti
Dott. Mauro Cristiani (e)
Dott. Giorgio Culivicchi
Dott. Persio Dello Sbarba (e)
Arch. Alessandra Fadda (*)
Fabio Fiaschi
Dott. Piero Fiumi
Rosario Floriddia (*)
Geom.Paolo Franceschini (*)
Comm. Dott. Alessandro Furiesi
Avv. Giacomo Gazzarri
Ing. Luciano Gennai
Ing. Patrizio Giannelli
P.A. Salvatore Giglioli
Avv. Augusto Gotti
Rag. Riccardo Grandoli (*)
Vittorio Granchi
Dott. Stefano Grassi (*)
P.A Francesco Guarguaglini
Dott. Giulio Isolani
Dott. Pasquale Lomurno
Armando Mangini (*)
Nicola Marrucci
Carmine Martone(*)
Rag. Luca Mauri (*)
Rag. Simone Domenico Migliorini
Rag. Nicola Montorzi (*)
Ing. Augusto Mugellini
Prof. Luciano Nesi
Ing. Stefano Pasqualetti
Rag. Brunello Porretti
Sig. Silvia Provvedi (*)
Dott. Ugo Ricotti
Cav. Dott.ssa Marisa Roberto (e)
Dott. Carlo Rossi
Dott.ssa Patrizia Salvadori
D.ssa Maria Scarselli (*)
Geom. Pierpaolo Serragoni (e)
Ing. Paolo Sgrò
Ing. Giancarlo Silvestri (e)
Rag. Stefano Stefanini
Dott. Alfonso Stella
Dott. sa Silvia Trovato
Dott. Alessandro Viti (*)
Dott. Aubrey Westinghouse
D.ssa Patrizia Zucchetti

(*) Soci Sospesi ai sensi dell'art. 12 quarto comma dello Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e Finanze dip.Tesoro

(e) Soci Emeriti ai sensi dell'art.1 comma quarto del Regolamento dell'Assemblea dei Soci

2 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci e Componenti dell'Organo di Indirizzo,

La Fondazione ha lavorato con grande impegno nel 2024 per rafforzare la propria capacità di intervento valorizzando al massimo l'uso delle proprie risorse per erogazioni, dimostrando di essere un soggetto di riferimento propulsivo all'innovazione, attraverso la promozione di partnership e processi di sviluppo, mettendo in evidenza di saper cogliere i bisogni della comunità con azioni rapide ed efficaci, sperimentando e innovando gli interventi adattati al mutare dei contesti.

Negli ultimi anni la Fondazione è riuscita a valorizzare al meglio il rendimento del proprio patrimonio, affinché i risultati di una oculata e buona gestione possono dare i frutti necessari per avere maggiori risorse a disposizione; abbiamo messo in campo un nuovo ruolo di "facilitatore" tra parti che necessitano di punti di incontro, anche attraverso la collaborazione con Società specializzate in questo settore, e con l'obiettivo precipuo di creare sinergie tra gli enti e le associazioni a favore del nostro territorio.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, il 2024 è stato un anno positivo per le borse e per l'economia; le elezioni statunitensi sono state un importante evento di mercato verso la fine dell'anno, tuttavia non sono mancate fasi di volatilità soprattutto durante l'estate.

L'inflazione è tornata a livelli contenuti, e in questo contesto i mercati azionari hanno registrato performance reali in tutte le aree geografiche; in ambito obbligazionario si è assistito alla stabilizzazione dei rendimenti anche se si sono osservate ottime opportunità nel settore del tech e nell'oro.
Le Banche Centrali nell'ultima parte dell'anno hanno sospeso il ciclo dei rialzi dei tassi di interesse, aprendo la strada ad un loro taglio nei prossimi mesi.

Possiamo con soddisfazione dire che la Fondazione è riuscita a consolidare il suo andamento positivo degli ultimi anni, risultando solida da un punto di vista di investimenti patrimoniali ed efficiente relativamente agli interventi sul territorio sia tradizionali che innovativi; siamo quindi pronti ad affrontare l'anno che verrà in maniera propositiva, a sostegno della collettività e del nostro territorio.

Il risultato di bilancio, andando oltre ai risultati previsti dal Documento Programmatico Previsionale 2024, ha consentito di destinare risorse per l'attività erogativa 2025 e di consolidare il patrimonio con accantonamenti significativi nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Nel corso del 2024 la Fondazione è sempre stata presente sul territorio sostenendo molteplici iniziative e mostrandosi solidale e presente nel risolvere le necessità che il territorio ha manifestato.

Abbiamo proseguito con il Progetto “Anima di Volterra” in collaborazione con la Parrocchia Basilica Cattedrale per la valorizzazione di Piazza San Giovanni e i monumenti che vi si affacciano.
In questi ultimi anni la nostra Fondazione è stata il centro catalizzatore di una promozione culturale di livello che, grazie anche alla collaborazione di Opera, è cresciuta nel tempo; siamo partiti dalla mostra emozionale “I Tesori dell’alabastro” di Nico Löpez Bruchi e siamo arrivati, attraverso un altro grande artista internazionale, il volterrano Mauro Staccioli a cui la Fondazione ha dedicato un museo archivio, a presentare opere originali di uno degli artisti più noti a livello mondiale, Banksy, tra i maggiori esponenti della street art.

La Fondazione non ha fatto mancare l’interesse per il presidio ospedaliero di Volterra continuando ad investire nel nosocomio cittadino attraverso donazioni di apparecchiature e strumentazioni aprioristicamente concordate e condivise con la Direzione dell’Azienda Usl, che hanno permesso in certi casi di proseguire un’attività sostituendo strumentazioni obsolete o non più funzionanti, mentre in altri, acquistando macchinari specifici, sono stati ripristinati dei servizi che erano cessati, permettendo così alla struttura di mantenere e di rafforzare le proprie attività, rendendola maggiormente attrattiva, nell’ottica di un auspicabile e definitivo sviluppo e potenziamento dell’Ospedale di Volterra.

Sul fronte delle novità ha preso avvio la sfida della transizione energetica attraverso l’elaborazione di analisi e ricerca di soluzioni di efficientamento e sostenibilità energetica da rivolgere alla stessa Fondazione, alla Siaf e alla CRV SPA, proseguendo il percorso di studio volto alla creazione di una Comunità energetica rinnovabile.

La Fondazione da sempre si è impegnata alla valorizzazione della città di Volterra e di tutto il suo patrimonio etrusco, romano e medievale mettendo in luce la sua storia attraverso le mostre e gli studi dedicati; ora è nostra convinzione che l’obiettivo non debba più basarsi solamente sulla celebrazione del proprio passato, ma la Città e il suo territorio dovranno essere attualizzati e proiettati nel futuro.

A tal proposito riteniamo necessario soffermarci sulla campagna di Scavo dell’anfiteatro Romano che la Fondazione ha sostenuto fin dalla nascita, auspicando che debbano quanto prima essere adottate da parte delle istituzioni locali le soluzioni necessarie per la completa fruibilità del complesso archeologico.
Ricordiamo inoltre come la valorizzazione della campagna di Scavo delle Colombaie da parte della Fondazione abbia permesso di riprendere un’indagine del monumento più approfondita e dettagliata con ritrovamenti inediti e rilevanti; il futuro della città e il relativo afflusso turistico potrebbe essere legato a queste importanti scoperte.

Utile un focus sulle società controllate e partecipate per il ruolo di queste svolto sul territorio e per la stretta connessione ed aderenza con gli obiettivi e la funzione sociale della Fondazione:

PARTECIPAZIONI STRATEGICHE ED IMPRESE STRUMENTALI

Cassa di Risparmio di Volterra SpA

49,94% Capitale sociale

n.azioni 182.778

A seguito dell'importante operazione patrimoniale e strategica di ricapitalizzazione della CRV Spa, con l'ingresso dei nuovi Soci avvenuta nell'anno 2023 e l'elaborazione del "Piano Reboot 2030", un piano industriale innovativo che traccia le linee guida della trasformazione della CRV Spa, il 2024 è iniziato con una nuova spinta propulsiva e una grande iniezione di fiducia da parte dei nuovi e vecchi soci, con aspettative importanti circa il futuro di Cassa di Risparmio di Volterra da parte di tutti gli stakeholders, interni ed esterni.
Nel 2024 la partecipata ha rispettando gli obiettivi del Piano Industriale raggiungendo risultati soddisfacenti dimostrando che il necessario rafforzamento patrimoniale ha garantito il rilancio della Cassa come "Banca del Territorio". Già l'esercizio 2023 ha evidenziato un risultato positivo di bilancio intorno a 10 milioni di euro e anche il 2024 chiuderà con risultato positivo.

Siaf

Impresa Strumentale

Settore istruzione e formazione

100 % Capitale sociale

Alla luce del mutato contesto sociale relativo alla mera attività di formazione, negli ultimi anni Siaf si è adeguata ad un'attività più completa affermata in vari campi che vanno dalla formazione alla gestione dei servizi connessi alla formazione.
La Fondazione ha cercato di utilizzare la propria strumentale per offrire al territorio e ai cittadini opportunità sempre più innovative e allo stesso tempo ha valorizzato la struttura cercando di utilizzare gli ambienti resi all'avanguardia grazie alla creazione di nuove infrastrutture wi fi.
Basti pensare al successo ricevuto con i Corsi di Lingua certificati per gli studenti del territorio dell'alta val di Cecina, gli eventi realizzati con la CRV Spa, l'iniziativa di mettere a disposizione gli ambienti e le aule del campus ai lavoratori Smart Working per attirare nuovi residenti.
Sono stati inoltre attivati corsi di formazione utili al territorio come quelli per operatori museali.
Tutto ciò ha avvalorato la sua rilevante attività utile al tessuto cittadino di Volterra e alla promozione del territorio.

Auxilium Vitae Spa

Riabilitazione neurologica e cardiologica

32,93 % Capitale sociale

Auxilium Vitae negli ultimi anni ha dimostrato di saper tenere un buon equilibrio economico, restituendo un ottimo servizio sanitario al territorio pur in presenza di una politica di Asl scarsamente attenta alle necessità e al suo sviluppo.

Per quanto riguarda nello specifico la situazione di Auxilium Vitae, nonostante i prestigiosi riconoscimenti ricevuti a livello nazionale e l'elargizione di un servizio sanitario con buoni risultati ad oggi la precarietà economica è dovuta ad un tariffario obsoleto risalente ai primi anni del 2000 ed al dannoso ed incomprensibile mancato riconoscimento da parte di ASL di parte del fatturato.

Le problematiche aziendali potrebbero essere risolte ponendo fine alla fase tutt'ora sperimentale dell'attività di Auxilium Vitae ed al superamento della subordinazione nei confronti dell'Azienda USL Toscana nord-ovest, con auspicabile "presa in carico" da parte della Regione Toscana del riconoscimento di azienda di interesse regionale, alla luce delle grandi potenzialità di sviluppo e di crescita.

Il rammarico nasce dal fatto che non si riesca a ben percepire cosa effettivamente comporti la natura giuridica di SpA, i vincoli che ne conseguono, ma più che altro i benefici ed i vantaggi che ne potrebbe scaturire se da parte di chi detiene la maggioranza delle quote ci fosse la volontà di ascoltare e collaborare con noi.

La Fondazione CRV si è mossa con la risolutezza di chi opera per lo sviluppo sociale ed economico del territorio cercando di risolvere le problematiche e impegnandosi ad offrire iniziative culturali di rilievo, mentre il recente panorama cittadino, piuttosto povero di iniziative analoghe, non agevola la valorizzazione di una Volterra accogliente, dinamica e in grado di attrarre e gestire flussi importati di turismo.
Un ringraziamento a coloro che condividendo idee e obiettivi hanno permesso di raggiungere questi importanti risultati.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO – PRINCIPI CONTABILI

Le fonti normative del bilancio:

- d.lgs. n.153 del 1999, art. 9 e articoli da 2421 a 2435 del Codice civile, in quanto applicabili;
- provvedimento del Ministro del tesoro del 19 aprile 2001, c.d. Atto di indirizzo;
- previsioni del protocollo Acri/MEF del 22 aprile 2015;
- disposizioni annuali MEF in tema di accantonamenti patrimoniali;
- Principi Contabili Nazionale (OIC) e Orientamenti contabili Acri in tema di bilancio.

Novità legislative

Nel mese di ottobre 2024 stato pubblicato il Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 23 settembre 2024 in tema di sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci.
Al riguardo, l'art.1 del Decreto proroga per l'esercizio 2024 le disposizioni di cui all'art.45 comma 3 del DL commi 3-octies, 3-novies e 3-decies del Dl 73/2022, convertito con legge 122/2022.
Proprio per limitare gli impatti sui bilanci di società ed enti che avrebbero dovuto effettuare svalutazioni importanti delle attività finanziarie anche nei bilanci 2024 è stata prevista la facoltà di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante, nonostante il valore desumibile dall'andamento di mercato sia inferiore a quello a cui sono iscritti in bilancio, a condizione che la perdita di valore non abbia carattere durevole.
Nello specifico, i soggetti come le FOB che non adottano i principi contabili internazionali, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato oppure al costo di acquisto se relativi al 2023 anziché al minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 45 comma 3-octies).
I soggetti che si avvalgono di tale possibilità devono fornire informazioni in nota integrativa circa le modalità con cui si sono avvalse della deroga, indicando i criteri seguiti per l'individuazione dei titoli oggetto di deroga e la differenza tra il valore dei titoli iscritti in bilancio e il relativo valore desumibile dall'andamento del mercato, nonché le motivazioni per cui hanno ritenuto la perdita temporanea.
Stante la possibilità, come confermata da ACRI, anche per le FOB di avvalersi della già menzionata disposizione, la Fondazione ha optato per l'applicazione, ad eccezione delle gestioni patrimoniali in ragione del diverso regime di contabilizzazione adottato; nella nota integrativa sono illustrati gli effetti della deroga

Relativamente all'agevolazione di cui all'art 6 del DPR 601/73 (ires ridotta al 50%) come è noto la Fondazione aveva ottenuto il riconoscimento "di fatto" a seguito dell'accoglimento dell'istanza di rimborso presentata per i peridi d'imposta 2016/2018, a fronte del quale è stata poi adottata in sede di dichiarazione la minore aliquota.
Il 28/12/2023 l'Agenzia delle Entrate ha emanato una nuova circolare nella quale, pur confermando che le Fondazioni possono rientrare nell'ambito soggettivo di applicazione della norma, di fatto ne

nega l'operatività in ragione del fatto che le FOB esercitano si l'attività di "beneficenza" ma solo o prevalentemente in via indiretta (mediante erogazioni e sussidi a terzi) anziché direttamente.
Tale (discutibile) posizione è stata oggetto di analisi da parte del Prof. Melis dell'università di Roma il quale, a seguito di incarico commissionato dall'ACRI, ha reso un ampio e motivato parere che sconfessa totalmente la posizione dell'Agenzia.
Anche i primi contenziosi in materia hanno dato torto in prevalenza all'Agenzia delle Entrate; si segnala tuttavia che nel mese di marzo 2025 la Cassazione si è pronunciata con due sentenze che hanno cassato le pronunce di merito esprimendo un principio di diritto e rinviando per l 'esame alle commissioni regionali.
Ritenendo quindi che la Fondazione possa in ogni caso invocare il principio del legittimo affidamento in ragione del rimborso ottenuto ed in mancanza di elementi contrari, si è ritenuto opportuno confermare l'attuale impostazione e per l'effetto applicare anche per il corrente anno l'agevolazione, confortati anche dall'autorevole parere del Prof. Melis.
La stessa circolare aveva poi posto dei dubbi operativi sulla portata applicativa della nuova agevolazione introdotta della legge di bilancio 2021 che prevede una disposizione di carattere generale per la quale "gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui lettera c) del comma 1 dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, o da una stabile organizzazione nel territorio dello Stato di enti non commerciali, di cui alla lettera d) del comma 1 del medesimo articolo 73, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati al comma 2 del presente articolo, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021".
Sul punto, a prescindere dalla fondatezza o meno delle argomentazioni dell'AdE, peraltro anch'esse avversate dal parere citato, la Fondazione ha attuato un comportamento cautelativo e quindi non si riscontrano problematiche operative.

Per quanto riguarda l'evoluzione della normativa relativa alla riforma del terzo settore si segnala che la Commissione europea, attraverso la comfort letter della Direzione Generale Concorrenza di questi giorni, ha, dopo 8 anni dall'approvazione della Riforma del Terzo settore, riconosciuto – in linea con un approccio possiamo dire di favor nei confronti dell'economia sociale in termini generali – la specificità del comparto delle organizzazioni non lucrative nel nostro ordinamento giuridico e, in particolare, degli Enti del Terzo settore. Con il via libera di Bruxelles, dal 2026, gli enti non profit potranno contare su un quadro di certezza giuridica che, fino ad oggi, era ancora parziale e, spesso, causa di dubbi interpretativi e di timori in sede di applicazione delle disposizioni normative contenute nella Riforma del 2016/17. Nello specifico, le misure fiscali che entreranno in vigore nel 2026 possono essere così sintetizzate:

- ETS: i criteri per stabilire quando una attività di interesse generale è svolta con modalità non commerciale e soprattutto quando un ente nel suo insieme assume natura commerciale o meno sostituiranno definitivamente le disposizioni, fino ad oggi vigenti, previste nel TUIR;
- Organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale: nel caso di entrate inferiori a 130.000 euro, le associazioni in parola avranno la possibilità di godere di una misura di favore sia ai fini Iva che delle imposte dirette in sostituzione dell'attuale regime fiscale previsto dalla L. 398 del 1991.
- Imprese sociali: esse potranno beneficiare di un regime fiscale specifico e disegnato sulle loro caratteristiche, con la possibilità di defiscalizzare gli utili destinati allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio. Non sfugga l'importanza di una simile misura, atteso che, allo stato, le imprese sociali sono tenute al pagamento dell'IRES nella stessa misura prevista per le società;

- ONLUS: come noto, l'entrata in vigore del regime fiscale degli enti del Terzo settore e delle imprese sociali porta con sé la cessazione definitiva dell'Anagrafe delle onlus, a partire dal 1 gennaio 2026. Da quella data, le ONLUS avranno a disposizione tre mesi di tempo per adeguarsi alla normativa del Terzo settore e iscriversi presso il Registro unico nazionale del Terzo settore.

Sebbene rimangano aperti ancora alcuni punti di specifica negoziazione con la Commissione europea (titoli di solidarietà e la misura concernente il diritto di portare in detrazione fiscale (o in deduzione, in caso di enti) parte dell'investimento operato in favore delle imprese sociali) è possibile sostenere che il nuovo regime fiscale previsto per gli ETS dovrebbe permettere a questi enti una gestione più chiara e certa delle proprie attività, soprattutto in termini strategici e di intervento

Si richiama infine la Legge di Bilancio 2025 che rischia di condizionare l'attività erogativa delle Fondazioni. I commi 846 -849 e 856 – 856 introducono previsioni che incidono sull'autonomia degli enti e delle Fondazioni che ricevano, anche in modo indiretto e sotto qualsiasi forma, un contributo di entità significativa a carico dello Stato e quindi potrebbero rientrare tra questi i crediti d'imposta come l'Art bonus. Si auspica che il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che stabilirà l'ambito di applicazione, non penalizzi le Fondazione che erogano contributi assistiti da incentivi fiscali di entità non significativa.

Principi di redazione del bilancio

Relativamente ai principi di redazione del bilancio, appare opportuno richiamare in breve sintesi, le norme principali che regolano la formazione del documento annuale disciplinata, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e dal provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 (di seguito Provvedimento del MEF), che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Provvedimento del MEF, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del Codice civile.

Per quanto riguarda il bilancio, le Fondazioni si attengono nel redigerlo alle disposizioni dell'art. 9 del richiamato d.lgs. n. 153/1999, alle norme del Codice civile, in quanto applicabili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché agli orientamenti contabili concordati in sede ACRI, che sono soggetti periodicamente a revisione ed integrazione a cura dell'apposita commissione tecnica costituita presso l'ACRI.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale. La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa le strategie d'investimento, l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo in considerazione anche dell'orizzonte temporale, degli obiettivi di rendimento, della composizione del portafoglio e dell'esposizione al rischio. Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato provvedimento dell'Autorità di vigilanza, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili", che ha portato alla revisione e diffusione alle associate del documento sulla formazione del bilancio stesso (principi comuni), recentemente soggetto a revisione per adeguarlo alle nuove normative già oggetto di analitica esposizione nella relazione al bilancio consuntivo 2021 a cui si rinvia integralmente.

Ad oggi invece non si ha notizie sul nuovo regolamento che dovrebbe essere emanato in sostituzione dell'atto di indirizzo tuttora vigente; l'apposita commissione in seno all'ACRI ha provveduto ad una elaborazione tecnica per adeguarne i contenuti alle modifiche di legge intervenute sia a livello generale che nello specifico per l'attività delle FOB; tale normativa, così come l'atto di indirizzo, assumerà carattere di specialità e quindi andrà a sovrapporsi alle norme del codice civile ove non compatibili.

Il provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. "in quanto applicabile" delle disposizioni civilistiche. Per cui l'esame è stato svolto trattando separatamente le novità recate dal d.lgs. n. 139/15 che si riferiscono a fattispecie, riscontrabili

nell'attività delle Fondazioni, non previste nel Provvedimento del MEF e quelle che, invece, trovano nello stesso provvedimento una apposita regolamentazione.
In entrambi i casi la Commissione ha ritenuto che non si debba prescindere dal c.d. principio di rilevanza, ex art. 2423 cod. civ. per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate le stesse possono essere trascurate ove, a giudizio degli organi di amministrazione, la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, fermo restando l'illustrazione in nota integrativa dei criteri adottati.
A tale proposito, può essere di ausilio interpretativo per individuare la portata della nozione di irrilevanza, fare riferimento al Principio OIC 11 (pag. 16), che al momento, in attesa di essere rivisto, collega la rilevanza dei fatti amministrativi ai fini della loro esplicitazione in bilancio a quelle informazioni che hanno un effetto significativo sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione o sul processo decisionale dei destinatari del bilancio.
I lavori della Commissione sono stati recepiti dal Consiglio di ACRI; esso ha rilevato che non costituisce un elemento di novità il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all'art. 2423-bis, dal momento che lo stesso è già contemplato dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF, che per le Fondazioni rappresenta un imprescindibile canone applicativo.
Con riguardo alle specifiche fattispecie relative agli aspetti contabili oggetto di analitico esame ed esposizione nel bilancio 2023, non rilevandosi differenze rispetto al quadro riassuntivo già esposto si fa integrale rinvio a quanto a suo tempo esposto nell'analoga sezione, fermo restando quanto indicato sull'esercizio della facoltà di sospendere l'impatto delle minus sul portafoglio circolante già richiamata in precedenza.

***

Come previsto inoltre dalle vigenti normative si informa che la Fondazione ha attuato nei termini di legge tutti gli adempimenti richiesti dal D. Lgs. 196/2003 (sicurezza dei dati personali), predisponendo anche il Registro delle attività di trattamento, anche se lo stesso non è più obbligatorio; inoltre è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi, prevedendo specifici protocolli per la gestione della Pandemia COVID 19.
E' stato inoltre previsto un aggiornamento della normativa pratica in funzione della nuova norma sul GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati) introdotta in sede europea.
La fondazione nel 2021 ha adottato il codice Etico ed un Regolamento finalizzato alla prevenzione dei conflitti di interesse completando il quadro degli adempimenti connessi all'attuazione del protocollo ACRI-MEF.
Rimane ancora da definire l'adozione del modello 231 che dovrà tener conto anche delle previsioni dello statuto modificato che comportano una revisione delle procedure di verifica dei rischi potenziali già attuate.

RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Quadro macroeconomico nazionale ed internazionale

(Fonte: bollettino economico Banca d'Italia)

Prosegue la crescita globale, pur con andamenti differenziati fra aree

L'attività economica rimane robusta negli Stati Uniti ma perde slancio nelle altre economie avanzate. In Cina la crisi del mercato immobiliare pesa ancora sulla domanda interna. Secondo le nostre valutazioni, nel 2025 il commercio mondiale si espanderà poco al di sopra del 3 per cento, in linea con l'andamento atteso del prodotto globale. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense. I prezzi del petrolio sono cresciuti appena; le quotazioni del gas naturale restano volatili e soggette a pressioni al rialzo per fattori connessi sia con la domanda sia con l'offerta.

Continua, ma in maniera più graduale, l'allentamento della politica monetaria negli Stati Uniti

In linea con le attese, l'inflazione è risalita leggermente negli Stati Uniti; è scesa di poco nel Regno Unito mentre in Giappone è aumentata più del previsto. Nella riunione di dicembre la Federal Reserve ha nuovamente tagliato i tassi di riferimento di 25 punti base, portandoli al 4,25-4,50 per cento; rispetto alle precedenti riunioni, i membri del Federal Open Market Committee prefigurano un processo di normalizzazione della politica monetaria più graduale, in considerazione della più lenta discesa dell'inflazione e del livello contenuto del tasso di disoccupazione. Ciò ha contribuito al deciso apprezzamento del dollaro nei confronti delle altre principali valute, incluso l'euro. Nello stesso mese la Bank of England e la Banca del Giappone hanno lasciato invariati i tassi. Le autorità cinesi hanno annunciato un pacchetto di misure di sostegno ai consumi interni, che si affiancherebbe all'impegno da parte della Banca Centrale Cinese a mantenere un orientamento monetario espansivo.

Il PIL dell'area dell'euro rallenta, l'inflazione fluttua attorno al 2 per cento

Sulla base delle informazioni disponibili, alla fine del 2024 la crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania; si sarebbe affievolito anche l'impulso fornito dai servizi. L'inflazione resta moderata, intorno al 2 per cento, con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata. In dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area, collocandole sopra l'1 per cento all'anno nel triennio 2025-27; l'inflazione si stabilizzerebbe intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2 per cento.

La BCE riduce ancora i tassi ufficiali

A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento. I mercati si attendono una nuova riduzione di circa 75 punti base nel corso del 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

In Italia la crescita stenta a recuperare vigore

Nel quarto trimestre del 2024 l'attività economica in Italia si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area dell'euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle

costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza si contrapporrebbe al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna sarebbe frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli. Nelle nostre proiezioni, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, la crescita acquisirebbe slancio nel corso di quest'anno, collocandosi intorno all'1 per cento in media nel triennio 2025-27.

Si riduce l'avanzo di conto corrente

In autunno le esportazioni di beni italiani sarebbero state frenate da una domanda mondiale in decisa flessione. Le politiche protezionistiche annunciate dalla nuova amministrazione statunitense si ripercuoterebbero sulle vendite all'estero delle aziende del nostro paese che esportano verso il mercato americano, soprattutto quelle di piccola e media dimensione. Il saldo di conto corrente si è ridotto nel terzo trimestre, pur rimanendo in avanzo. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata. Rimangono elevati gli acquisti da parte degli investitori esteri di titoli pubblici italiani, il cui differenziale di rendimento sulla scadenza decennale rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi è diminuito.

Prosegue l'aumento dell'occupazione, pur tra segnali di indebolimento del mercato del lavoro

Nonostante il numero di occupati continui ad aumentare, le ore lavorate per addetto sono in calo e si mantiene elevato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, soprattutto nella manifattura. La graduale flessione della partecipazione, in particolare nelle fasce di popolazione più giovani, è proseguita anche in autunno, contribuendo a ridurre il tasso di disoccupazione a un livello eccezionalmente basso. La crescita delle retribuzioni contrattuali nel settore privato rimane robusta, concorrendo al graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie.

L'inflazione rimane sotto il 2 per cento

Negli ultimi mesi del 2024 il calo dei prezzi dei beni energetici ha ancora contribuito a mantenere l'inflazione al consumo ben al di sotto del 2 per cento. L'inflazione di fondo resta moderata, ma relativamente più elevata nella componente dei servizi. Per l'anno in corso le imprese prefigurano rialzi contenuti dei propri listini. Secondo le nostre previsioni, l'aumento dei prezzi al consumo si collocherà all'1,5 per cento nel biennio 2025-26 (dall'1,1 nel 2024), raggiungendo il 2,0 nel 2027, sospinto da effetti temporanei dovuti all'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di inquinanti e di gas a effetto serra nell'Unioneeuropea.

L'allentamento della politica monetaria si trasmette al costo del credito

I tagli dei tassi di riferimento della BCE si stanno trasmettendo, in linea con le regolarità storiche, al costo della raccolta bancaria e a quello del credito. A fronte della debolezza degli investimenti, rimane modesta la domanda di finanziamenti da parte delle imprese. Prosegue la graduale ripresa dei mutui alle famiglie.

Il Parlamento ha approvato la legge di bilancio per il triennio 2025-27

La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul programma di aggiustamento dei conti pubblici, come delineato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-31. Nelle valutazioni del Governo, la manovra di bilancio approvata a dicembre comporta un incremento dell'incidenza dell'indebitamento netto sul PIL di 0,4 punti percentuali nel 2025, di 0,6 nel 2026 e di 1,1 nel 2027. Circa la metà delle risorse destinate agli interventi espansivi verrebbe utilizzata per rendere strutturali le misure di rimodulazione dell'Irpef e di riduzione del cuneo fiscale.

.

La situazione dell'economia toscana

(Fonte: Toscana economy - elaborazione dati rapporto IRPET*)*

L'economia toscana tiene, l'andamento del Pil resta positivo. Ma il quadro internazionale, sempre più fragile ed incerto, fa perdere slancio alla crescita. Tutte i timori legati alla situazione in corso, con possibili ulteriori criticità in caso di imposizione di nuovi dazi Usa, pesano su un quadro complessivo che sta vedendo esaurire il rimbalzo post pandemia per avviarsi a una fase di stagnazione. Perdura il calo della produzione industriale, tengono turismo ed esportazioni, cresce l'occupazione mostrando però segni di rallentamento. È il ritratto che emerge dal Rapporto Irpet sull'economia, presentato a Palazzo Strozzi Sacrati.

Le stime Irpet indicano per la Toscana un Pil ancora in aumento per il 2024 (+0,6) e per il 2025 (+0,8) (leggermente più alto rispetto al dato nazionale), grazie alla spinta dei progetti PNRR e dal recupero di consumi e investimenti privati. Ma una volta esauriti questi la crescita potrà restare positiva soltanto con un aumento strutturale della produttività.

Per il 2026 si stima un aumento dell'1%, sebbene il ventilato aumento dei dazi Usa, visto il peso delle esportazioni toscane, potrebbe attenuarlo. L'impatto sul Pil di un aumento tariffario sui beni esportati negli Usa potrebbe valere, nell'ipotesi di un azzeramento dell'avanzo commerciale toscano, fino a 1,8 punti percentuali. I comparti più penalizzati, perché più sensibili alle variazioni dei prezzi, sarebbero la chimica (in particolare, i fertilizzanti), la plastica, la farmaceutica e la moda (articoli in pelle, confezioni e accessori).

Ad incidere sulla perdita di velocità dell'economia toscana è sicuramente la flessione della produzione industriale, iniziato nella parte finale del 2022 e proseguito nel 2023 e 2024. Il dato toscano segna -4,4%, come variazione tendenziale nel periodo gennaio-ottobre 2024, più alto di quello nazionale (-3,2%) per le difficoltà del comparto moda che ha registrato un -11,4%.

Malgrado la flessione della domanda mondiale, le esportazioni nei primi tre trimestri del 2024 sono cresciute (+12,1%) a fronte della contrazione osservata per l'Italia (-0,5%) e le altre principali regioni esportatrici (Piemonte -3,7%, Lombardia -0,4%, Veneto -2,4%, Emilia-Romagna -1,0%). Un dato positivo che non riguarda tutti i settori ma prevalentemente gioielleria, agro-alimentare, nautica e farmaceutica.

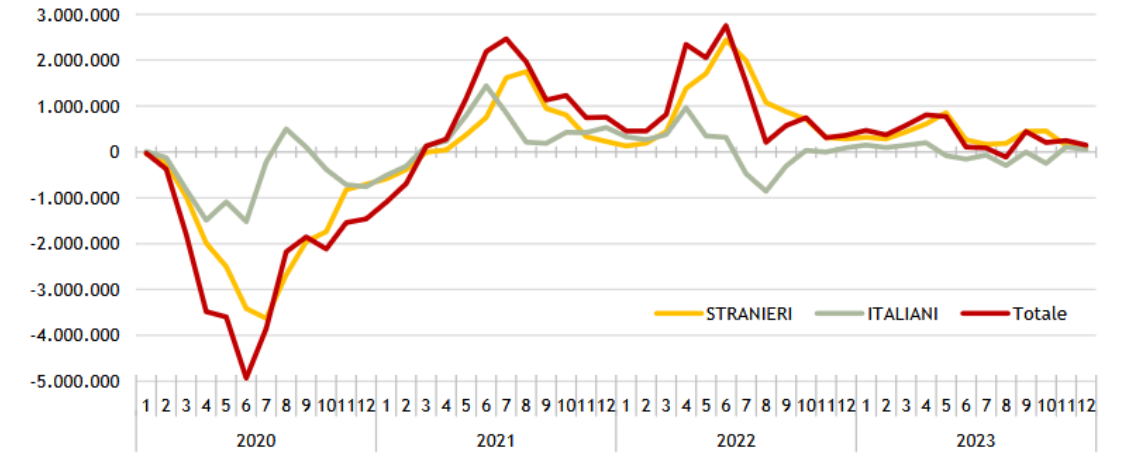
Tabella 2.4 Le esportazioni della Toscana per tipo di prodotto. Variazioni % tendenziali a prezzi correnti

	I trimestre 2024	Ultimi 4 trimestri
Prodotti dell'agricoltura	1,2%	2,2%
Min. non energetici	1,2%	-3,6%
Prodotti dell'industria agro-alimentare	25,2%	9,4%
Filati e tessuti	-11,9%	-11,8%
Abbigliamento (tessile e pelliccia)	3,8%	-5,6%
Maglieria	4,5%	-9,1%
Cuoio e Pelletteria	-21,0%	-13,9%
Calzature	-19,7%	-22,6%
Prodotti in legno	7,3%	-9,1%
Carta e prod. per la stampa	-15,5%	-17,9%
Prodotti chimici di base	-5,0%	-21,9%
Altri prodotti chimici	-30,5%	-19,9%
Prodotti farmaceutici	41,3%	38,6%
Gomma e plastica	-2,3%	-10,1%
Prodotti da min. non metall.	-1,3%	-9,5%
Metallurgia di base*	-16,3%	5,4%
Prodotti in metallo	-2,1%	-2,4%
Elettronica e meccanica di precisione	-3,8%	-1,4%
Macchine	28,5%	14,7%
Mezzi di trasporto	-3,3%	5,2%
Mobili	-1,5%	-2,4%
Gioielli	112,9%	35,8%

* al netto dei metalli preziosi
Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

I flussi turistici sono pressoché stabili. Le presenze straniere continuano a crescere anche nel 2024 (+5,7% nei primi 10 mesi), in particolare quelle extra-europee (+11%). In flessione quelle italiane (-7,3%). Crescono le principali città d'arte (+3,6%), tengono o crescono, sempre grazie alla spinta straniera, aree collinari (+0,7%) e montane (+1,2%). Ribasso per le destinazioni balneari (-3,5%) più legate al turismo nazionale.

Figura 2.5 Variazioni tendenziali assolute su base mensile. Gennaio 2020-Dicembre 2023



Fonte: elaborazioni IRPET su dati Regione Toscana

Regge il turismo del lusso (+2,0% i 5 stelle; stabili i 4 stelle), in calo le strutture alberghiere di fascia più bassa (-7,1% gli alberghi a 1 stella, -3,0% i due stelle) e quelle del turismo all'aria aperta: villaggi turistici (-8,0%), campeggi (-6,9%) e agriturismo (-2,1%). Spicca infine l'aumento delle presenze nelle locazioni turistiche brevi (+24,9%).

Mercato del lavoro. Continua nel 2024 l'aumento dell'occupazione (+2,6% gli addetti), seppur in rallentamento: +3,0% la variazione tendenziale annua osservata a gennaio; +2,1% quella di ottobre sul corrispondente periodo dell'anno precedente. L'aumento più consistente in agricoltura (+5,4%), nelle costruzioni (+4,6%) e nel terziario (+2,8%), specie nelle attività legate al turismo (+4,2%) e ai servizi professionali di maggiore qualificazione come Ict, ricerca e sviluppo, comunicazioni e telecomunicazioni, sevizi informatici e attività editoriali (+3,7%).

Più flebile l'aumento nell'industria in senso stretto (+1,1%), per le difficoltà del comparto moda (-0,2%, che scende a -2,4% al netto dell'abbigliamento). All'aumento complessivo giova il ruolo trainante dell'occupazione permanente (+3,5%), mentre scende quella a termine (-0,7%). Il sistema produttivo nel 2024 ha avuto una minore capacità di creare nuovi posti di lavoro: nei primi 10 mesi 2024 il saldo fra avviamenti e cessazioni resta positivo (+57 mila, ma inferiore a quanto osservato nel 2023 (era pari a +66 mila.

L'indebolimento nella dinamica di crescita del mercato del lavoro è dovuto al calo delle assunzioni (-0,8%), particolarmente evidente nell'industria (-10,2%), per le difficoltà delle lavorazioni legate alla moda (-15,6%). I dipendenti con misure di integrazione salariale sono saliti da 5.486 (media gennaio-ottobre 2023) a 11.477 (media gennaio-ottobre 2024). Sul totale dipendenti occupati, eleggibili ad un ammortizzatore sociale, significa un'incidenza del 3,6% che sale al 5,6% nel comparto moda e al 9,3% specificamente nel settore cuoio, pelli e calzature. In aumento anche i licenziamenti (+5,7%), in particolare nel made in Italy (+35,6%).

Infine i riflessi della manovra di bilancio sulla Toscana. Il saldo fra impieghi e coperture è positivo, segno di una manovra espansiva, pari a 874 milioni di euro per la Toscana (8,9 mld in Italia), ma di modesta entità sul Pil (0,2%). A beneficiarne sono soprattutto le famiglie che, per effetto della riduzione delle entrate nette (-899 milioni di euro), connesse alla riforma dell'IRPEF e alla decontribuzione dei lavoratori dipendenti, e

dell'aumento delle spese nette (+210 milioni di euro), ottengono complessivamente circa 1,1 miliardo di euro (660 euro a famiglia).

Dalla riforma sull'IRPEF, con la rimodulazione delle aliquote e il taglio del cuneo (bonus+detrazione), secondo stime Irpet ammonta a 464 euro l'anno il beneficio medio per contribuente. In Toscana le famiglie che beneficiano di un aumento del reddito disponibile per effetto della riforma sono 1 milione e 500mila, il 61% del totale, con un risparmio medio per famiglia di 791 euro annui.

La Finanziaria 2025 introduce inoltre alcune misure a sostegno delle responsabilità familiari e per incentivare la natalità. Le principali sono il bonus nascite e nidi e a beneficiarne sarebbero rispettivamente il 37% ed il 40% delle famiglie toscane con minori in età 0-3. La quota che non pagherebbe la retta con il bonus nido nazionale è pari al 45%, ma sale al 91% grazie alla misura di integrazione regionale 'Nidi gratis' che azzera totalmente la retta per le famiglie con Isee inferiore a 35 mila euro.

Altro elemento da rilevare è che la Legge di bilancio non copre adeguatamente la distanza tra la spesa sanitaria e il finanziamento del SSN, con il rapporto fra le due grandezze che dovrebbe scendere dal 97% del 2024 al 92% del 2027. Se la spesa cresce più veloce del finanziamento, significa che saranno le Regioni a vedersi scaricato l'onere di evitare il disavanzo di bilancio o di ridimensionare le prestazioni.

Anche in Toscana, lo squilibrio fra spesa programmatica (tendenziale + manovra) e finanziamento nazionale programmatico (con manovra), avrebbe un ordine di grandezza crescente, che già nel 2025 potrebbe valere (in assenza di risparmi e correttivi e quindi a parità di condizioni) circa 530 milioni, per salire ulteriormente negli anni.

La Legge di Bilancio prevede anche nuove regole per il contributo degli enti locali alla finanza pubblica. I Comuni devono fare un accantonamento di spesa corrente per finanziare future spese in conto capitale.

Tuttavia gli accantonamenti rischiano di non essere sufficienti a compensare il definanziamento degli investimenti. Nel 2025 l'accantonamento ha un effetto restrittivo sulla spesa corrente che vale circa 10 milioni per la Toscana (l'8,2% dell'accantonamento richiesto a livello nazionale). Gli accantonamenti più elevati, rispetto alla popolazione, sono richiesti alle città (maggiore spesa corrente e finanziamenti PNRR) e ai comuni periferici (minore popolazione).

Quadro generale degli investimenti (fonte Creditnews - UBS Sgr))

In un contesto globale **segnato** dalle **tensioni internazionali**, gli investitori si trovano di fronte a **decisioni sempre più complesse**. Quali saranno le principali tendenze nel 2025? Proviamo a fornire una visione approfondita dei mercati statunitensi, europei e globali, con uno sguardo ai settori più promettenti e alle strategie di investimento suggerite dagli esperti.

Prospettive economiche globali

Negli Stati Uniti, le previsioni per il 2025 indicano una crescita economica moderata, con il PIL stimato intorno al 2%. Questo dato riflette un'economia ancora robusta, sostenuta dalla forza dei consumi interni e dall'innovazione tecnologica, in particolare nel campo dell'intelligenza artificiale e delle energie rinnovabili. Tuttavia, le valutazioni azionarie attualmente elevate suggeriscono prudenza, poiché eventuali cambiamenti nelle politiche economiche o protezionistiche della nuova amministrazione potrebbero introdurre volatilità. L'incertezza sulle future relazioni commerciali internazionali rappresenta un ulteriore elemento di rischio per gli investitori.

In Europa, la situazione economica appare più complessa. Le stime indicano una crescita del PIL nell'Eurozona dello 0,9%, significativamente inferiore a quella degli Stati Uniti. Le economie europee continuano a essere influenzate da fattori strutturali, come l'invecchiamento della popolazione e la bassa produttività, ma anche da tensioni politiche interne in paesi chiave come Germania e Francia. Tuttavia, le valutazioni azionarie più contenute rispetto a quelle statunitensi potrebbero offrire opportunità interessanti, soprattutto in settori come quello bancario e delle infrastrutture verdi, quest'ultimo sostenuto dagli ambiziosi obiettivi climatici dell'Unione Europea.

A livello globale, la crescita economica si prevede disomogenea, con paesi emergenti che affrontano sfide legate alla stabilità finanziaria e alla dipendenza dalle materie prime. La Cina, pur continuando a rappresentare una forza economica dominante, deve confrontarsi con una crescente regolamentazione interna e un rallentamento strutturale. Nel complesso, il 2025 potrebbe essere un anno di transizione, in cui le politiche fiscali e monetarie giocheranno un ruolo cruciale nel determinare il sentiment degli investitori.

Tra i settori più promettenti per il 2025, quello tecnologico occupa (ancora) una posizione di primo piano. L'intelligenza artificiale, in particolare, continua a essere un motore di crescita, con applicazioni sempre più diffuse nei settori finanziario, sanitario e manifatturiero. Le aziende che riescono a capitalizzare su queste innovazioni potrebbero vedere un aumento significativo dei loro utili. Tuttavia, è necessario un approccio selettivo, poiché le valutazioni elevate in questo settore comportano rischi di correzioni, specialmente in un contesto di tassi di interesse potenzialmente più alti.

Il settore energetico, invece, si trova in una fase di trasformazione. La crescente adozione di energie rinnovabili e la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio stanno ridisegnando il panorama energetico globale. Sebbene il calo della domanda di petrolio e l'aumento dell'offerta possano esercitare pressioni sui prezzi delle materie prime tradizionali, le aziende leader nell'energia pulita e nella tecnologia sostenibile sono ben posizionate per trarre vantaggio da questa transizione. Questo settore, quindi, rappresenta una combinazione di rischio e opportunità, che richiede un'attenta analisi da parte degli investitori.

Un altro comparto da monitorare è quello finanziario, in particolare le banche europee, che potrebbero beneficiare di un aumento della redditività in un contesto di normalizzazione dei tassi di interesse. Allo stesso tempo, il settore sanitario continua a offrire opportunità, trainato dall'invecchiamento della popolazione e dai progressi nella biotecnologia e nella medicina personalizzata.

Gli esperti suggeriscono un approccio diversificato e bilanciato per affrontare le sfide del 2025. La diversificazione tra settori e aree geografiche rimane una strategia fondamentale, in quanto consente di mitigare i rischi legati a specifici eventi economici o politici. In termini di allocazione, gli investitori potrebbero considerare un mix di titoli growth, come quelli tecnologici, e titoli value, che includono settori ciclici e azioni con valutazioni più contenute.

Nel contesto statunitense, la solidità dell'economia potrebbe favorire una crescita degli utili aziendali superiore al 10%, rendendo il mercato azionario un'opzione interessante per gli investitori a lungo termine. Tuttavia, è essenziale monitorare attentamente le politiche economiche della nuova amministrazione, poiché eventuali cambiamenti nelle tariffe commerciali o nelle regolamentazioni potrebbero influenzare significativamente il mercato.

In Europa, le opportunità si concentrano nei settori bancario e delle infrastrutture verdi, ma l'incertezza politica richiede cautela. Per i mercati emergenti, invece, un'analisi approfondita delle condizioni economiche e politiche locali è cruciale per identificare le migliori opportunità. La Cina, nonostante le sfide, rimane un mercato di interesse per gli investitori che cercano esposizione a settori innovativi come la tecnologia e l'e-commerce.

Un altro elemento chiave per il 2025 sarà la gestione della liquidità. Con tassi di interesse potenzialmente più alti, gli investitori dovrebbero valutare attentamente il ruolo delle obbligazioni nei loro portafogli, bilanciando la ricerca di rendimento con la necessità di protezione contro la volatilità dei mercati azionari.

Il 2025 si prospetta come un anno di transizione e adattamento per i mercati azionari globali. Le dinamiche economiche, geopolitiche e tecnologiche in evoluzione richiedono agli investitori un approccio flessibile e una costante attenzione ai cambiamenti nel contesto macroeconomico. Sebbene le sfide non manchino, le opportunità sono altrettanto numerose per coloro che sapranno navigare con competenza e visione strategica.

La capacità di comprendere e anticipare i trend emergenti sarà determinante per ottenere risultati positivi in un ambiente di mercato sempre più complesso. In questo contesto, la consulenza di esperti e l'accesso a informazioni di alta qualità rappresentano strumenti indispensabili per prendere decisioni informate e massimizzare i rendimenti

Di seguito si esamina un a panoramica relativa alle principali classi di investimento.

Obbligazioni

Obbligazioni

Dopo i tagli dei tassi effettuati dalla Fed a settembre e novembre, l'attenzione si è spostata sul tasso terminale e sul ritmo dei prossimi interventi espansivi. Data la solida tenuta dell'economia americana, il mercato è passato a scontare un tasso finale di poco meno del 4%, dal 3,25% di settembre. I rendimenti statunitensi sono quindi saliti lungo tutta la curva e i premi a termine si sono ampliati a seguito del risultato elettorale. Dopo questa correzione al rialzo, in chiave tattica sembra di nuovo interessante allungare la duration sul mercato americano. A novembre abbiamo portato le obbligazioni con rating elevato da neutrali a interessanti. I ritorni dovrebbero essere sostenuti dai guadagni in conto capitale e dagli elevati tassi di mercato. A nostro avviso l'asset class continua a rappresentare un'alternativa credibile alla liquidità per gli investitori che vogliono bloccare gli attuali rendimenti elevati.

Abbiamo pure una preferenza per il segmento investment grade. In prospettiva continuiamo ad aspettarci ritorni su livelli alti a una cifra nei prossimi 12 mesi, principalmente grazie ai rendimenti elevati e alla bassa volatilità degli spread.

Il segmento investment grade in euro offre un rendimento medio di poco superiore al 3%. Nell'investment grade statunitense i rendimenti si attestano intorno al 5% per tutte le scadenze e i profili intermedi. I fondamentali creditizi restano solidi e nel nostro scenario di riferimento ci aspettiamo un modesto deterioramento della qualità creditizia. Un eventuale ampliamento degli spread a causa dei timori per la crescita dovrebbe essere più che compensato dal calo dei tassi d'interesse, dato che l'attenzione si è spostata sugli interventi espansivi.

Restiamo neutrali sulle obbligazioni high yield alla luce del maggior rischio di allargamento degli spread rispetto ai comparti di alta qualità, principalmente perché i differenziali sono già bassi e le società con rating inferiore e leva più elevata sono più sensibili agli sviluppi economici avversi e, quindi, sono esposte a un più alto rischio d'insolvenza. I livelli aggregati degli spread sembrano scontare un tasso di default atteso molto basso, in area 1 - 2%, e un premio al rischio di credito inferiore alla media. Ad ogni modo, i fondamentali dell'high yield restano discreti. È passato relativamente poco tempo dall'ultima contrazione non si è quindi prodotto un forte aumento della leva o dell'indebitamento. Le aziende continuano a concentrarsi sul rafforzamento dei bilanci; di fatto, la qualità creditizia media dei titoli high yield è migliorata. Inoltre, i rendimenti delle emissioni high yield di Stati Uniti e zona euro si attestano rispettivamente appena sotto l'8% e intorno al 6%, livelli che hanno attratto capitali e sostenuto la performance.

Rimaniamo neutrali sulle obbligazioni dei mercati emergenti. Al momento i rendimenti delle obbligazioni sovrane e corporate si attestano rispettivamente appena sotto l'8% e il 7%. Gli alti rendimenti nominali e le prospettive di un indebolimento del dollaro e di tagli dei tassi statunitensi dovrebbero sostenere il comparto.

Inoltre, continuiamo a vedere aree di valore nel segmento, gli interventi di ristrutturazione del debito procedono lentamente e le importanti elezioni in Messico, Sudafrica e India sono ormai passate.Azioni

Il 2024 si è concluso con un altro trimestre brillante per le azioni globali. Il risultato delle elezioni americane non è stato contestato e la squadra del Presidente Trump per l'economia è considerata vicina ai mercati, che hanno quindi iniziato a scontare una minore supervisione normativa e una riduzione delle tasse. In questo contesto, gli Stati Uniti hanno messo a segno una notevole sovraperformance trainata dai settori e dagli stili orientati al mercato interno. Nel resto del mondo, la minaccia di un incremento dei dazi alle importazioni ha colpito in modo particolare l'Asia. Anche i mercati europei hanno accusato una sottoperformance, mitigata però dall'indebolimento dell'euro.
In prospettiva continuiamo ad aspettarci che il contesto macroeconomico dia sostegno alle azioni globali. Benché in rallentamento, la crescita statunitense rimane resiliente e dovrebbe mantenersi vicino al tendenziale nel 2025, con il supporto dei tagli dei tassi. L'aumento delle retribuzioni reali, il vigore dei mercati del lavoro e la normalizzazione dell'inflazione dovrebbero dare impulso alla spesa al consumo e alla redditività aziendale. La crescita delle altre regioni è più debole, ma sembra essersi stabilizzata. Inoltre, le misure di stimolo annunciate in Cina potrebbero sostenere ulteriormente i mercati e la crescita su scala globale.
Crediamo che questo contesto positivo proseguirà anche nel 2025, sullo sfondo del ciclo di allentamento monetario globale in corso. Anche se l'impatto degli interventi espansivi si avverte con un certo ritardo, storicamente l'avvio dei tagli dei tassi ha spinto al rialzo i mercati azionari nei 6 - 12 mesi successivi. Un alleggerimento delle condizioni monetarie dovrebbe favorire le azioni globali. Le valutazioni sono superiori alla media storica, ma appaiono giustificate dalla solidità dell'economia e dalla crescita degli utili su base strutturale, in particolare nel settore tecnologico e nei segmenti legati all'intelligenza artificiale (IA). Inoltre, il ciclo congiunturale negli Stati Uniti dovrebbe essere sospinto dalle politiche di stimolo attese, che daranno sostegno a un ventaglio più ampio di società e settori. Il recente miglioramento della componente dei nuovi ordini dell'indice ISM, passata in territorio espansivo, rafforza le probabilità di un allargamento della performance di mercato. Ci aspettiamo una crescita degli utili per azione (EPS) dell'MSCI ACWI su valori alti a una cifra nel 2025.
Tuttavia, la nuova amministrazione Trump potrebbe far salire la volatilità, soprattutto in relazione all'evoluzione dei dazi doganali. Le politiche fiscali espansive sostengono la crescita statunitense, ma i dazi selettivi creano rischi per altre regioni, come Europa e Cina. Ci aspettiamo che Pechino reagisca varando nuove misure di stimolo. Nonostante queste sfide, crediamo che prevarrà il quadro fondamentale di crescita resiliente, normalizzazione dell'inflazione, calo dei tassi d'interesse e crescita strutturale dell'IA, dando sostegno ai mercati azionari, con tuttavia il timore che la politica dei dazi annunciata da Trump possa portare anche a violenti ritracciamenti dei valori..

INDICATORI PATRIMONIALI E GESTIONALI

Con riferimento agli orientamenti contabili uniformi adottati in sede ACRI già delineati in precedenza e finalizzati ad una armonizzazione del contenuto informativo dei bilanci delle Fondazioni, di seguito si riportano gli indicatori gestionali concordati in sede di associazione, e che tengono conto sia di una base diversa (valori correnti e non contabili) sia di una serie storica di 5 anni al fine di definire indicatori avulsi per quanto possibile dai fenomeni di breve periodo:

	2024	2023	note
REDDITIVITA'			
Proventi totali netti / Patrimonio	2,33%	2,16%	fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito, valutato a valori correnti
Proventi totali netti / Totale Attivo	2,11%	1,99%	esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	1,20%	1,19%	esprime il risultato dell'attività di investimento(al netto di oneri e imposte) in rapporto al patrimonio
EFFICIENZA			
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti	32,23%	33,73%	esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento
Oneri di funzionamento / Deliberato	65,13%	60,23%	fornisce misura dell'incidenza dei costi di funzionamento sull'attività istituzionale
Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,46%	0,51%	esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio
ATTIVITA' ISTITUZIONALE			
Deliberato / Patrimonio	0,80%	0,61%	misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie
ndo stabilizzazione delle erogazi / Deliberato	321,82%	399,52%	fornisce una stima della capacità della fondazione di mantenere per n esercizi un livello erogativo pari a
COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI			
Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno	42,41%	42,80%	esprime il peso dell'investimento nella società bancaria rispetto agli investimenti complessivi

QUADRO DEGLI INVESTIMENTI DELLA FONDAZIONE

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO

ATTIVITA' FINANZIARIE	IMMOBILIZZATE	NON IMMOBILIZZATE
PARTECIPAZIONI SOCIETA' STRUMENTALI	3.907.730	
CRV SPA	66.000.000	
CDP RETI SPA	1.002.549	
CDP SPA	3.506.700	
BANCA D'ITALIA	6.500.000	
AUXILIUM VITAE SPA	1.123.803	
PORTAFOGLIO TITOLI IMMOBILIZZATO	10.599.560	
POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE	11.747.896	
STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE UBS spa		5.419.619
TITOLI DI DEBITO/QUOTE OICR		9.059.190
TITOLI DI CAPITALE		770.257

STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

Nel corso dell'anno la fondazione, preso atto dell'attuale livello dei tassi sul mercato obbligazionario e di una prospettiva di una loro riduzione nel medio periodo, ha operato la scelta di ampliare il portafoglio immobilizzato a gestione diretta mediante acquisto prevalentemente di titoli di Stato Italiani, anche a prezzi inferiori al valore di rimborso.

- € 3.907.730 corrispondenti alle partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo (Siaf Srl e Consorzio Formazione Volterra scrl) cfr. nota integrativa.
- CRV SPA La partecpiata nel 2023 è passata a partecipazione non controllata art. 6 c.2 – 3 D.lgs 19/5/1999 n. 153.
  La fondazione detiene n. 182.778 azioni pari al 49,94 % del Capitale; su base di un apposita perizia il valore di carico ammonta a de 66.000.000.

- € 1.002.549 corrispondenti a n. 30 azioni di categoria C della CDP Reti SpA. L'investimento ha consentito nell'anno di incassare un dividendo di € 98.696 La redditività dell'investimento è stata del 9,84% lordo senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata ed in utile.

- € 3.506.700 corrispondenti a n. 63.000 azioni ordinarie della CDP Spa. L'investimento ha consentito nell'anno di incassare un dividendo di euro 301.770, con un rendimento del 8,605% sul prezzo di carico, senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata ed in utile.

- € 6.500.000 corrispondenti a n. 260 quote della Banca d'Italia. L'investimento ha consentito nell'anno di incassare un dividendo di euro 294.667, con un rendimento lordo del 4,53 % sul prezzo di carico, senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata e ampiamente patrimonializzata.

- € 1.123.803 corrispondenti a n. 194.924 azioni della Auxilium Vitae SpA e pari al 32.93% del capitale sociale. La partecipazione è detenuta ai fini dello sviluppo economico e sociale del territorio ed è stata svalutata nel passato alla frazione di patrimonio netto per tener conto delle perdite pregresse accumulate, peraltro ad oggi recuperate e quindi con la prospettiva di una ripresa di valore. Costituendo tale partecipazione un investimento, correlato allo sviluppo del territorio, privo di adeguata redditività in quanto non è prevista la distribuzione di utili, ai sensi delle disposizioni del protocollo ACRI-MEF si è proceduto alla sua integrale copertura con risorse reddituali, mediante apposita riclassificazione di fondi per le erogazioni disponibili al fondo lettera d) come indicato nella nota integrativa a cui si fa integrale rinvio.

- € 10.599.560 come saldo al 31/12/2024 del portafoglio immobilizzato a gestione diretta che non risente nel medio periodo della volatilità del mercato e al contempo produce un flusso importante di cedole e dividendi.

- €11.747.896 corrispondenti al valore capitalizzato al 31/12/24, al lordo delle imposte differite oggetto di specifico accantonamento, delle polizze stipulate con Generali SpA e Zurich SpA. Il rendimento conseguito nel 2024 al lordo delle commissioni ed imposte è stato certificato nella misura del 2,99€ circa per le Generali e 2,05% circa per Zurich.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La Fondazione anche in relazione all'aumento dei tassi ha attuato una politica di investimenti in titoli a reddito fisso con l'obbiettivo di stabilizzare i rendimenti nel medio periodo; la politica di diversificazione ha il supporto nella fase di valutazione sia dei gestori di portafoglio e del consulente finanziario e si avvale del comitato consuntivo interno composto da soggetti esterni alla fondazione dotati di specifiche professionalità nel settore. Il monitoraggio è affidato al comitato investimenti che si avvale anche di strumenti informatici per la gestione contabile.

Come precisato in premessa anche nel corrente anno la Fondazione si è avvalsa della facoltà di valutare il comparto ai valori di carico o di acquisto se avvenuto in corso d'anno.

L'applicazione della deroga ha comportato la mancata rilevazione di minusvalenza per euro € 257.148 con decisa riduzione rispetto al bilancio 2023 dove la minusvalenza ammontavano a € 549.819 e nel 2022 dove ammontavano ad € 986.14.

Si ricorda inoltre l'attività di trading operata internamente, con scelte allocative identificate mediante il supporto tecnico della commissione investimenti.

Per il dettaglio delle singole posizioni pertanto si fa rinvio alle analitiche tabelle riportate in nota integrativa.

Con riferimento alle singole macro categorie in cui sono suddivisi gli investimenti non immobilizzati in sintesi i risultati si possono così riassumere:

- La gestioni patrimoniale nel corso del 2024, ha portato un contributo positivo netto per euro 215.632
- La redditività media dell'attivo fruttifero investito in strumenti finanziari non immobilizzati, al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute alla fonte si è attestata al 2,5%

Il monitoraggio in corso d'anno è stato seguito dal Comitato investimenti, che opera per coadiuvare le scelte gestionali e strategiche degli Organi della Fondazione, come anche previsto dalla Carta delle Fondazioni ACRI.

Di seguito si evidenziano brevi commenti sull'operatività della gestione patrimoniale, rimandando alla lettura della nota integrativa per i dati quantitativi e reddituali e agli allegati per la composizione dei portafogli.

LE GESTIONI PATRIMONIALI

GESTIONE UBS SGR

Ad inizio dell'anno la Fondazione ha provveduto a prelevare dal portafoglio della gestione € 5.000.000 destinandoli ad investimenti che limitassero rischi di mercato; abbiamo puntato altresì ad una gestione personalizzata adottando un approccio di investimento basato su generazione di flussi cedolari e dividendi periodici mantenendo un portafoglio diversificato e gestito in ottica strategica con profilo di rischio basso.

Nel corso dell'anno ha proseguito il recupero della redditività, sebbene con masse ridotte.

I risultati finanziari si possono riassumere come segue:

Patrimonio netto e performance (lordo) del vostro portafoglio valutati in EUR

Periodo	Totale patrimonio netto (alla fine del periodo)	TWR	Valore di performance
Anno attuale: 29.12.2023 - 31.12.2024	5 452 563	5.17%	236 338
Anno precedente: 30.12.2022 - 29.12.2023	10 252 622	7.74%	737 583
Trimestre attuale: 30.09.2024 - 31.12.2024	5 452 563	0.25%	13 710
Trimestre precedente: 28.06.2024 - 30.09.2024	5 446 041	3.26%	172 154

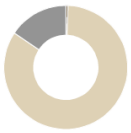
La composizione del portafoglio e l'esposizione valutaria sono così composte:

Struttura del patrimonio
Per il vostro UBS Manage Premium Bespoke

Numero portafoglio 325-147799-01
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA
Estratto patrimoniale al 31 dicembre 2024
UBS Europe SE, Succursale Italia, Allestito il 8 gennaio 2025
Pagina 2 / 47

Sommario
Valutazione
Posizioni dettagliate
Transazioni
Informazioni supplementari
02

Patrimonio netto per struttura d'investimento valutato in EUR



	Vista posizioni		Impatto d'esposizione		Vista esposizione	
Struttura d'investimento	Totale	% PN	Totale	% PN	Totale	% PN
Liquidità	32 944	0.60	0	0.00	32 944	0.60
Obbligazioni	4 564 791	83.72	0	0.00	4 564 791	83.72
Azioni	854 828	15.68	0	0.00	854 828	15.68
Totale netto	**5 452 563**	**100.00**			**5 452 563**	**100.00**

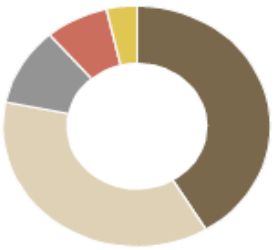
Patrimonio netto per moneta valutato in EUR



	Vista posizioni		Impatto d'esposizione		Vista esposizione	
Valuta	Totale	% PN	Totale	% PN	Totale	% PN
EUR Euro	5 452 563	100.00	0	0.00	5 452 563	100.00
USD US Dollar	0	0.00	0	0.00		
JPY Yen	0	0.00	0	0.00		
GBP Sterlina inglese	0	0.00	0	0.00		
CHF Franco Svizzero	0	0.00	0	0.00		
CAD Dollaro canadese	0	0.00	0	0.00		
AUD Dollaro australiano	0	0.00	0	0.00		
Totale netto	**5 452 563**	**100.00**			**5 452 563**	**100.00**

La suddivisione degli investimenti azionari possono per area geografica è la seguente:

Azioni per paese valutato in EUR



Paese	Importo	in %
Francia	353 969	41.40
Germania	314 883	36.84
Italia	89 394	10.46
Paesi Bassi	65 019	7.61
Spagna	31 563	3.69
Totale netto	**854 828**	**100.00**

IMMOBILI DA REDDITO

Gli investimenti immobiliari costituiscono una significativa forma di diversificazione delle attività che compongono il patrimonio. Il D.L. 24/6/2003 n 143 convertito con L 1/8/2003, introdusse la prima volta la possibilità per le fondazioni di origine bancaria di possedere immobili al di fuori di quelli strumentali. Tale norma consentiva alle medesime di diventare proprietarie di immobili per un importo non superiore al 10%, tale limite si è elevato al 15% con DL 31/5/2018 n.78 tutt'ora in vigore.

Le stesse norme dispongono che ai fini del calcolo di detta percentuale, non si deve tener conto degli immobili che ricadono nelle categorie sotto indicate:

- immobili strumentali
- immobili adibiti a sede della Fondazione
- immobili adibiti allo svolgimento dell'attività istituzionale
- immobili adibiti allo svolgimento dell'attività delle imprese strumentali
- immobili di interesse storico artistico con stabile destinazione pubblica.

Al 31/12/2024 l'investimento in immobili (locati alla CRV Spa con contratto residuo di 1 anno e una piccola parte ad altri soggetti) è pari ad € 13,04 % del Patrimonio Netto.

Beni Immobili	Valore di Bilancio
Beni immobili strumentali	8.1.21.638
Beni immobili da reddito	**18.047.522**
	26.334.160
Patrimonio Netto	138.403.748
Incidenza immobili da reddito su patrimonio	**13,04%**

SCHEMI DI BILANCIO DELL'ENTE

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		30.735.120		30.598.221
	a) beni immobili	26.334.161		26.175.007	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	8.121.638		8.120.577	
	b) beni mobili d'arte	4.182.556		4.126.056	
	c) beni mobili strumentali	201.597		276.686	
	d) altri beni	16.806		20.472	
2	Immobilizzazioni finanziarie		104.388.240		98.965.401
	a) partecipazioni in società strumentali	3.907.730		3.907.730	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	3.907.730		3.907.730	
	b) altre partecipazioni	78.133.052		78.133.052	
	di cui:				
	c) titoli di debito	10.599.561		5.431.613	
	d) altri titoli	0		3.434	
	e) altre attività finanziarie	11.747.897		11.489.572	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		15.282.010		20.446.607
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	5.452.563		10.252.622	
	b) strumenti finanziari quotati	9.829.447		10.193.985	
	di cui:				
	- titoli di debito	9.059.190		9.376.251	
	- titoli di capitale	770.257		817.735	
	di cui:				
4	Crediti		655.698		903.367
0	di cui:				
0	- esigibili entro l'esercizio successivo	447.692		665.133	
0	- esigibili oltre l'esercizio successivo	208.006		238.234	
5	Disponibilità liquide		1.176.314		301.654
6	Altre attività		845.806		807.359
	di cui:				
	- fondi gestiti per conto terzi	845.806		807.359	
7	Ratei e risconti attivi		224.547		118.662
	- interessi su titoli	185.921		108.880	
	- altri risconti attivi	38.626		9.782	
	Totale generale Attivo		**153.307.735**		**152.141.271**

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
1	Patrimonio netto		138.403.751		137.762.886
	a) fondo di dotazione	68.955.039		68.955.039	
	b) riserva da donazioni	4.039.227		3.982.727	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	41.222.944		41.222.944	
	d) riserva obbligatoria	15.642.597		15.308.236	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	8.543.942		8.293.942	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		0	
	- Riserva da arrotondamenti	2		2	
2	Fondi per l'attività di istituto		10.851.645		10.489.116
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.600.000		3.500.000	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.291.145		1.370.135	
	c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi	407.359		236.703	
	d) altri fondi	5.310.639		5.307.378	
	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	198.411		33.411	
	f) fdo erogazioni art 1 c.47 L 178/2020	44.091		41.489	
3	Fondi per rischi ed oneri		899.365		650.604
	- per imposte	167.393		126.061	
	- altri	731.972		524.543	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		211.727		194.978
5	Erogazioni deliberate		1.388.421		1.443.410
	a) nei settori rilevanti	1.287.620		1.303.903	
	b) negli altri settori ammessi	100.801		139.507	
6	Fondo unico nazionale		44.581		55.496
	- Fun quota disponibile	44.581		55.496	
7	Debiti		1.351.751		1.418.843
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.351.751		1.418.843	
8	Ratei e risconti passivi		156.494		125.938
	- Ratei	153.744		125.938	
	- Risconti	2.750		0	
	Totale generale Passivo		**153.307.735**		**152.141.271**

	CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
1	Conti d'ordine e memoria :		1.135.236		1.135.236
	- Partecipazioni a custodia presso Crv	1.135.236		1.135.236	
3	Beni mobili strumentali		564.190		564.190
	Altri beni presso terzi in comodato	18.190		18.190	
	Opere d'arte di terzi in comodato	546.000		546.000	
	TOTALE CONTI D'ORDINE		**1.699.426**		**1.699.426**

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2024		Esercizio 2023	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		215.633		855.919
2	Dividendi e proventi assimilati		733.632		683.437
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	695.133		644.857	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	38.499		38.580	
3	Interessi e proventi assimilati		674.892		599.603
	a) da immobilizzazioni finanziarie	568.959		490.719	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	94.383		106.585	
	c) da crediti e disponibilità liquide	11.550		2.299	
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		-5.316		-13.082
	di cui :				
	- da strumenti finanziari derivati da utili e perdite su cambi	-5.316		-13.082	
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		171.144		160.790
9	Altri proventi		1.167.089		1.126.113
	di cui:				
10	Oneri:		952.363		1.044.682
	a) compensi e rimborsi organi statutari	175.778		209.237	
	b) per il personale	263.467		319.556	
	di cui:				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	68.537		62.440	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	104.508		56.156	
	f) commissioni di negoziazione	4.072		11.385	
	g) ammortamenti	16.142		18.617	
	h) accantonamenti	200.000		250.000	
	di cui :				
	i) altri oneri	119.859		117.291	
11	Proventi straordinari		16.551		21.062
	di cui:				
	- entrate straordinarie diverse	16.551		21.062	
	- Arrotondamenti	0		0	
12	Oneri straordinari		14.479		2.793
	di cui:				
	- uscite straordinarie diverse	14.479		2.793	
	- Arrotondamenti	0			
13	Imposte		290.887		263.780
0	- Altre imposte	71.026		55.388	
0	- IRAP	16.940		16.274	
0	- IRES	130.000		120.000	
0	- IMU	72.921		72.118	
13-BIS	Acc.to ex art.1 c.44 L.178/2020		44.091		41.489
0	**Avanzo (disavanzo) dell' esercizio**		**1.671.805**		**2.081.096**

	Avanzo (disavanzo) dell' esercizio		**1.671.805**		**2.081.096**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		334.361		416.219
16	Accantonamento al fondo unico nazionale		52.537		57.399
	a) accantonamento al fondo	52.537		57.399	
	b) utilizzo Fondazione per il sud	0		0	
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		1.034.907		1.307.478
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	100.000		255.035	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	731.646		840.000	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	200.000		208.385	
	d) altri fondi.	3.261		4.058	
	- fondo nazionale iniziative comuni	3.261		4.058	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		250.000		300.000
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		**0**		**0**

CONTO ECONOMICO

		DPP 2024		Esercizio 2024		Esercizio 2023		Esercizio 2022	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		179.450		215.633		855.919		- 1.764.537
2	Dividendi e proventi assimilati		664.666		733.632		683.437		657.817
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	664.666		695.133		644.857		625.410	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati			38.499		38.580		32.407	
3	Interessi e proventi assimilati		385.745		674.892		599.603		604.691
	a) da immobilizzazioni finanziarie	317.352		568.959		490.719		572.840	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	68.208		94.383		106.585		21.045	
	c) da crediti e disponibilità liquide	185		11.550		2.299		10.806	
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati				-5.316		-13.082		38.598
	di cui :								
	- da strumenti finanziari derivati da utili e perdite su cambi			-5.316		-13.082		38.598	
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati				171.144		160.790		15.697
9	Altri proventi		1.057.698		1.167.089		1.126.113		1.138.300
	di cui:								
10	Oneri:		780.000		952.363		1.044.682		895.770
	a) compensi e rimborsi organi statutari	205.000		175.778		209.237		204.374	
	b) per il personale	280.000		263.467		319.556		303.780	
	di cui:								
	c) per consulenti e collaboratori esterni	91.000		68.537		62.440		68.798	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	30.000		104.508		56.156		120.758	
	f) commissioni di negoziazione			4.072		11.385		1.816	
	g) ammortamenti	26.000		16.142		18.617		18.834	
	h) accantonamenti			200.000		250.000		40.201	
	i) altri oneri	140.000		119.859		117.291		137.209	
11	Proventi straordinari				16.551		21.062		839.061
	di cui:								
	- entrate straordinarie diverse			16.551		21.062		839.054	
12	Oneri straordinari				14.479		2.793		573
	di cui:								
	- uscite straordinarie diverse			14.479		2.793			
13	Imposte		281.000		290.887		263.780		249.517
0	- Altre imposte	74.000		71.026		55.388		51.805	
0	- IRAP	17.000		16.940		16.274		15.152	
0	- IRES	120.000		130.000		120.000		114.000	
0	- IMU	70.000		72.921		72.118		68.560	
L3-BIS	Acc.to ex art.1 c.44 L.178/2020		39.880		44.091		41.489		40.215
0	**Avanzo (disavanzo) dell' esercizio**		**1.186.679**		**1.671.805**		**2.081.096**		**343.552**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		237.336		334.361		416.219		69.798
16	Accantonamento al fondo unico nazionale		31.645		52.537		57.399		9.306
	a) accantonamento al fondo			52.537		57.399			
	b) utilizzo Fondazione per il sud			-		-			
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		807.698		1.034.907		1.307.478		264.448
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni			100.000		255.035			
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	65.000		731.646		840.000		20.000	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	157.698		200.000		208.385		63.610	
	d) altri fondi.			3.261		4.058		838	
	- fondo nazionale iniziative comuni	2.518		3.261		4.058			
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		110.000		250.000		300.000		
0	**Avanzo (disavanzo) dell'esercizio**				**-**		**-**		-

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Parte A) CRITERI DI VALUTAZIONE

Parte B) STATO PATRIMONIALE

Attivo

1. *Immobilizzazioni materiali e immateriali*
2. *Immobilizzazioni finanziarie*
3. *Strumenti finanziari non immobilizzati*
4. *Crediti*
5. *Disponibilità liquide*
6. *Altre attività*
7. *Ratei e risconti attivi*

Passivo

1. *Patrimonio netto*
2. *Fondi per attività d'istituto*
3. *Fondi per rischi ed oneri*
4. *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*
5. *Erogazioni deliberate*
6. *Fondo unico nazionale*
7. *Debiti*
8. *Ratei e risconti passivi*

Parte C) CONTI D'ORDINE

Parte D) CONTO ECONOMICO

1. *Risultato delle gestioni patrimoniali individuali*
2. *Dividendi e proventi assimilati*
3. *Interessi e proventi assimilati*
4. *Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati*
5. *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati*
6. *Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie*
7. *Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie*
8. *Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate*
9. *Altri proventi*
10. *Oneri*
11. *Proventi straordinari*
12. *Oneri straordinari*
13. *Imposte*

13.bis Acc.to ex art.1 c44 L178/2020

14. *Accantonamento alla riserva obbligatoria*
15. *Erogazioni deliberate in corso d'esercizio*
16. *Accantonamento al fondo unico nazionale*
17. *Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto*
18. *Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio*

Premessa

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Nella redazione del presente documento si è fatto inoltre riferimento agli orientamenti contabili in tema di bilancio adottati dall'Acri con lettera prot. 267 del 21 luglio 2014 integrati, per quanto ritenuto applicabile per tener conto delle modifiche al diritto societario introdotte dal D.lgs. 139/2015 a far data dal 01/01/2016, con lettera prot. 158 del 27/02/2017 apportando ove necessario le implementazioni e le modifiche, anche lessicali, finalizzate a rendere omogenei i rendiconti delle FOB.
Relativamente alla contabilizzazione dei crediti d'imposta derivanti dall'attività istituzionale si è tenuto conto degli orientamenti comuni condivisi in sede associativa e comunicati con lettera prot. 101 del 8/1/2019.
In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno in attesa che venga adottato il regolamento contabile ex art. 9 del Dlgs 153/99.

Struttura del Bilancio

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili; il tutto, come di fatto già posto in essere nei precedenti esercizi, è corredato dal rendiconto finanziario semplificato redatto utilizzando la metodologia indiretta mediante derivazione dallo Stato patrimoniale comparato.
Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione, nonché dagli indicatori gestionali redatti anch'essi sulla base degli schemi definiti in sede Acri.
La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.
Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi, nonché i criteri seguiti nell'assegnazione delle risorse.
Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:
la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio, come saldo algebrico tra entrate e spese, anche straordinarie;

la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative e con saldo finale pari a zero.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le vigenti disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. Sono altresì rilevate per competenza le imposte relative a proventi maturati ma non incassati che saranno oggetto di liquidazione nei futuri esercizi; il controvalore è attestato di norma fra i debiti per gli importi già determinati e tra i Fondi rischi ed oneri per quelli per i quali il carico fiscale deriva da stime o calcoli presuntivi. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione sono evidenziate nella nota integrativa per dar conto dell'incidenza sempre maggiore della quota di risorse assorbita dalla tassazione nazionale e locale.
Si evidenzia che gli importi sono espressi in unità di Euro mediante arrotondamento; pertanto alcuni dettagli di nota integrativa potrebbero presentare differenze nei parziali o nei totali, di norma pari a 1 Euro, che tuttavia sono da considerare conseguenti allo schema espositivo.
Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.
La nota integrativa non svolge solo la funzione di descrivere o di commentare i dati esposti negli schemi di bilancio ma, soprattutto, vuole offrire un efficace strumento interpretativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.
Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico viene indicato l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente.

Parte A) - Criteri di Valutazione

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuità. Nel caso in cui l'applicazione dei principi contabili non dia risultati attendibili gli stessi possono essere derogati dando ampia motivazione in nota integrativa ed illustrando gli effetti che la deroga ha comportato a livello economico e patrimoniale.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobili

Gli immobili sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, anche fiscali; le spese aventi natura incrementativa sono portate in aumento del costo nel limite massimo del valore commerciale del bene.
Gli immobili a destinazione diversa dalla sede della Fondazione non sono soggetti ad ammortamento in quanto il loro valore permane nel tempo anche a seguito delle continuative opere di manutenzione, come anche precisato nello schema di regolamento di contabilità nella versione a suo tempo validata dal Consiglio di Stato.
Per quanto attiene all'immobile situato in Piazza San Giovanni, adibito a Centro

Espositivo, Culturale, convegnistico i cui lavori di ristrutturazione sono terminati nell'anno 2017, attesa la sua natura di immobile storico, non si procederà all'ammortamento come previsto dai principi contabili e dallo schema di regolamento citata in precedenza.

Mobili, Arredi e impianti tecnici

I mobili e gli arredi ad uso funzionale e gli impianti tecnici sono iscritti al costo di acquisto e sistematicamente ammortizzati in base alla residua possibilità di utilizzazione futura.
I beni completamente ammortizzati, ma ancora in uso, rimangono iscritti nella contabilità della Fondazione al loro costo storico, integralmente rettificato dal fondo di ammortamento accantonato, fermo restando che nel bilancio assumono valore pari a zero.
I beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità, come definito nei citati criteri di bilancio Acri, sono imputati interamente al conto economico nell'esercizio di acquisto.
I beni e le immobilizzazioni tecniche destinati a corredo degli immobili ad uso culturale aperti al pubblico sono soggetti ad ammortamento sistematico secondo parametri tecnici economici, ma data la loro natura non di costi di esercizio ma di erogazioni in natura, il relativo onere è posto in capo al progetto interno e le relative risorse quindi coperte con disponibilità per le erogazioni.

Beni artistici

Trattasi di beni aventi rilevante valore storico ed artistico acquistati in minima parte con fondi patrimoniali e per la maggioranza utilizzando risorse destinate all'attività erogativa, nonché dei beni mobili pervenuti in donazione.
Per la loro natura i cespiti non sono soggetti ad ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende sia partecipazioni che strumenti finanziari destinati ad essere detenuti stabilmente a titolo di investimento nel portafoglio della Fondazione.
Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o al valore di conferimento. Le eventuali rettifiche per perdite di valore ritenute durevoli, portate in abbattimento del costo, sono determinate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.
I titoli di debito, in funzione delle previsioni di non effettuare vendite prima della scadenza, sono valutati al costo che viene rettificato della quota di competenza dell'esercizio dello scarto fra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso. L'ammontare corrispondente a tali rettifiche, di competenza di ciascun esercizio, viene portato a decurtazione degli interessi maturati sui titoli stessi.
La voce comprende anche il controvalore delle polizze di capitalizzazione stipulate dalla Fondazione fintanto che rimane la volontà di mantenerle in portafoglio fino a scadenza.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono contabilizzati al costo di acquisto e valorizzati in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato per i titoli non quotati e al valore di mercato per quelli quotati; i valori di riferimento sono rilevati per i titoli quotati dai prezzi rilevati nei mercati regolamentati e per i non quotati mediante riferimento alle valutazioni non ufficiali o all'andamento di titoli similari.
Le svalutazioni effettuate non possono essere mantenute ove nei successivi esercizi vengano meno i motivi per i quali erano state operate e comunque sempre nel limite massimo del costo di acquisizione o, per i titoli quotati, di iscrizione in bilancio.
Come consentito dall'atto di indirizzo citato in premessa le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.
Gli strumenti finanziari e le somme di denaro sono indicati nella corrispondente voce dello Stato patrimoniale.
In presenza di norme speciali i criteri possono essere applicati in maniera difforme; in tal caso i relativi effetti devono essere indicati nella nota integrativa.

Crediti/Debiti

I crediti sono iscritti applicando il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, peraltro non avendo la Fondazione rilevanti esposizioni e essendo al loro interno quasi tutti con scadenza inferiore a 12 mesi, nella generalità dei casi gli effetti risultano irrilevanti (principio OIC 15) o di scarso rilievo e pertanto in tal caso si applica il criterio del valore nominale.

Disponibilità liquide

La voce accoglie i saldi di conto corrente e le giacenze di cassa.

Ratei e risconti (attivi/passivi)

I ratei e i risconti comprendono quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Conti d'ordine

I titoli di proprietà depositati presso terzi sono espressi al valore iscritto in bilancio.
Gli impegni di erogazione sono iscritti al valore deliberato.

Parte B) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

	31/12/2024	31/12/2023
1.Immobilizzazioni materiali ed immateriali	**30.735.120**	**30.598.221**
a) beni immobili	26.334.161	26.175.007
b) beni mobili d'arte	4.182.556	4.126.056
c) beni mobili strumentali	201.597	276.686
d) altri beni	16.806	20.472

La voce presenta il seguente dettaglio:

a) beni immobili

	31/12/2024	31/12/2023
beni immobili	**26.334.161**	**26.175.007**
Immobile pervenuto in donazione	165.000	
beni immobili strumentali	8.121.638	8.120.577
- beni immobili – sede /UFFICI– magazzino/archivio	*914.839*	*913.777*
-Centro studi espositivo S.Maria Maddalena	*6.990.839*	*6.990.839*
-Ex Oratorio del Crocifisso	*215.960*	*215.960*
beni immobili da reddito	18.047.523	18.054.430

Variazioni annue dei **beni immobili**

	Beni immobili
A. Rimanenze iniziali	**26.175.007**
A. Aumenti	
Altre variazioni	
• Immobile pervenuto in donazione	165.000
• *Beni immobili strumentali*- sistemazione Resede	1.061
B. Diminuzioni	
Ammortamenti	
• *Beni immobili da Reddito*	6.907
D. Rimanenze finali	**26.334.161**

La variazione dei **Beni Immobili** risulta determinata dall'acquisizione di un immobile pervenuto in donazione dall' Eredità Lemmi/Cozzi, che essendo senza vincolo di destinazione e non risultando strumentale per l'attività della Fondazione, è destinato ad essere alienato ed il relativo controvalore utilizzato per attività istituzionale; in attesa della vendita di cui è stato già stipulato il contratto preliminare, il controvalore è appostato ai Fondi dell'attività erogativa lettera e)
Per quanto riguarda gli immobili strumentali l'aumento deriva dalla sistemazione del resede adiacente alla palazzina adibita ad uffici per la quota parte non locata che trova destinazione negli immobili da reddito.
Le variazioni relative alla riduzione degli immobili da reddito riguarda la quota parte di ammortamento.

Beni immobili strumentali

Alla luce delle disposizioni dell'art. 7, comma 3 bis, del D.lgs. 153/99, come richiamato dall'art 5, comma 1, del protocollo ACRI-MEF, e dei chiarimenti di cui alla nota MEF prot. 102797 del 24/12/2010, atteso che tutti i predetti immobili fanno parte di un complesso monumentale di rilevante valore storico artistico vincolato ai sensi D.lgs 42/2004, ancorché gli stessi non abbiamo specifica redditività in quanto destinati a pubblica fruizione, non si rende necessario spesarne il controvalore utilizzando risorse dell'attività istituzionale, fermo restando che tutti gli oneri di manutenzione, di funzionamento e la quota annuale di ammortamento degli impianti e delle attrezzature, costituiscono parte di un progetto diretto e quindi devono trovare invece copertura nell'ambito delle erogazioni correnti.

Beni immobili da reddito

Beni immobili da reddito	Costo di acquisto comprensivo di oneri ed accessori
Volterra ex ospedale – Via Franceschini/Via Ortotondo	7.396.560
Casciana Terme - Piazza Garibaldi 4	603.158
Cenaia – Piazza di Vittorio 10	422.961
Colle di Val d'Elsa – Via Oberdan 33	2.837.376
Lari – Piazza XX Settembre 8	365.236
Peccioli – Corso Matteotti 37	576.879
Livorno – Via Sansoni 5/3	3.511.263
Selvatelle – Piazza del Popolo 25	262.786
Poggibonsi – Via Fiume 5	891.404
Terricciola – Piazza Matteotti 1	317.847
Porzione immobile – Volterra - Loc. Strada – loc. Comune Volterra	316.487
Porzione immobile – Volterra – Loc. Strada – locato	363.423
Porzione resede –VOLTERRA – locato	182.143
Totale	**18.047.523**

Si tratta degli immobili che l'Organo di Indirizzo, nell'ambito degli obiettivi strategici di diversificazione del patrimonio della Fondazione e dopo attenta valutazione, deliberò di acquisire dalla Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.
I suddetti immobili sono condotti in locazione dalla Crv SpA con contratto con durata residua di 1 anno senza facoltà di disdetta anticipata e che prevede, in deroga al codice civile, l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria a carico del locatario.
Nel 2014 è stata locata al Comune di Volterra, una porzione di un immobile acquistato per uso archivio e magazzino della Fondazione. La voce comprende i costi di adeguamento strutturale necessari allo specifico uso come archivio del Comune di Volterra. Parte dei costi di acquisto e precisamente quelli relativi ad interventi specifici inerenti impianti soggetti a deperimento tecnico sono soggetti ad ammortamento secondo la durata del contratto, in linea con la quota di canone che a regime coprirà l'intero onere sostenuto.
Nel 2022 è stata locata ad un'impresa locale, una porzione dell'immobile acquistato per uso archivio e magazzino dalla Fondazione, ed alla quale sono stati appaltati i lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile oggetto di locazione ed i relativo debito è stato compensato fino a concorrenza con il canone di affitto.
Nel 2024 è stato registrato il contratto di affitto con la CRV SpA che consiste nella locazione di 2/3 di resede adibito a parcheggio.

b) beni mobili d'arte

	31/12/2024	31/12/2023
beni mobili d'arte	**4.182.556**	**4.126.056**
Collezione di opere d'arte della "Donazione Rosi"	1.650.286	1.650.286
Collezione di opere d'arte della "Donazione Dino Caprai"	24.250	24.250
Collezione di opere d'arte della "Donazione Licio Isolani"	146.961	146.961
Collezione di opere d'arte della "Donazione Leonetto Cozzi"	108.825	69.325
Collezione di opere d'arte della "Donazione Paolo Molesti"	901.095	901.095
Collezione di opere d'arte della "Donazione Giuseppe Bellino"	2.000	2.000
Collezione di opere d'arte della "Donazione Giuseppe Guarguaglini"	50.760	50.760
Collezione di opere d'arte della "Donazione Nicola Carrino"	4.000	4.000
Collezione di opere d'arte della "Donazione Ennio Tamburi"	11.000	11.000
Donazione opera d'arte Aldo Del Colombo	35.000	30.000
Collezione di opere d'arte della "Donazione Mino Orzalesi"	68.450	68.450
Donazione "Mauro Staccioli"	925.000	925.000
Donazione "Lisa e Carlo Bimbi"	111.600	99.600
Tessuti pregiati dell'Africa Occ.le Sub-Sahariana	16.527	16.527
Quadri ed opere d'arte	8.702	8.702
Beni d'arte acquisiti con fondi dest.att.erogativa	118.100	118.100

I beni sono iscritti al costo di acquisto o, per le opere della collezione Rosi, Caprai, Isolani, Cozzi, Molesti, Bellino, Guarguaglini, Carrino, Tamburi, Orzalesi, Staccioli, Del Colombo, Lisa e Carlo Bimbi al valore risultante dagli atti di donazione e dalle perizie che ne sono parte integrante.
Per le opere d'arte acquisite con risorse destinate all'attività erogativa la contropartita è stata evidenziata nell'apposito fondo nella voce "Altri Fondi" per dare atto del vincolo di destinazione.
Nell'anno in corso la Fondazione ha ricevuto un'integrazione della "Donazione Lisa e Carlo Bimbi" e "Aldo Del Colombo" e ha ricevuto in donazione numerose opere d'arte che hanno integrato la " Donazione Lemmi/ Cozzi".

c) beni mobili strumentali

	31/12/2024	31/12/2023
beni mobili strumentali	**201.597**	**276.686**
Mobili e arredi da ufficio	13.134	15.323
Impianto termico uffici	10.138	13.518
Imp. idraulici Centro studi espositivo S.M.Maddalena	52.754	79.131
Imp. elettrici Centro studi espositivo S.M.Maddalena	66.645	99.967
Imp. Termico Centro studi. espos. S.M. Maddalena	58.926	68.747

La voce accoglie il valore residuo relativo ai beni mobili strumentali in uso per le esigenze degli uffici, della sede della Fondazione (computer, arredi, macchine da ufficio, impianti), del Centro studi espositivo S. Maria Maddalena, pari al costo di acquisto sistematicamente ridotto in ogni esercizio sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Nel dettaglio la movimentazione:

Beni mobili strumentali	Rimanenze iniziali	Aumenti	Diminuzioni	Rimanenze Finali
Mobili e arredi da ufficio	15.323		2.189	13.134
Impianto termico uffici	13.518		3.379	10.138
Imp.Idraulici Centro studi espos.	79.131		26.377	52.754
Impianti Elettrici Centro studi esp.	99.967		33.322	66.645
Imp. Diffus. Son. Centro studi esp.				
Imp. Termico Centro studi esp.	68.747		9.821	58.926
	276.686		**75.089**	201.597

Le variazioni in diminuzione accolgono le relative quote di ammortamento.
Per quanto riferito agli impianti tecnici del Centro studi espositivo S. Maria Maddalena trattandosi di beni destinati ad attività istituzionale la relativa quota di ammortamento è stata coperta con risorse destinate all'attività erogativa mediante riclassificazione per pari importo dal fondo per attività istituzionale – quota vincolata al fondo ammortamento, senza interessare il conto economico.

d) altri beni

	31/12/2024	31/12/2023
altri beni	**16.806**	**20.472**
Altri beni	16.806	20.472

A. Rimanenze iniziali	**20.472**
A. Aumenti	
Acquisti	
B. Diminuzioni	
Ammortamenti	-3.667
D. Rimanenze finali	**16.806**

Il valore esposto in bilancio degli altri beni accoglie il costo a suo tempo sostenuto per l'acquisto delle attrezzature ad uso archivio della porzione di fabbricato, situato a Volterra in loc. Strada, ceduto in locazione al Comune di Volterra, al fine della realizzazione dell'archivio comunale. Il suddetto costo rimane soggetto a rettifica annuale sulla base della durata del contratto di locazione in quanto rimborsato dall'utilizzatore.

2. Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2024	31/12/2023
2. Immobilizzazioni finanziarie	**104.388.240**	**98.965.401**
a) partecipazioni in società strumentali	3.907.730	3.907.730
b) altre partecipazioni	78.133.052	78.133.052
c) titoli di debito	10.599.561	5.431.613
d) altri titoli		3.434
e) altre attività finanziarie	11.747.897	11.489.572

a) partecipazioni in società strumentali

	31/12/2024	31/12/2023
partecipazioni in società strumentali	**3.907.730**	**3.907.730**
Scuola Internazionale di Alta Formazione S.r.l. a socio unico n. 1 quota V.N. 30.000 € pari al 100% del capitale. Sede legale: Volterra Oggetto: Scuola di alta formazione manageriale Risultato 2023: Perdita 82.684 Controllata art. 6 c. 2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	30.000	30.000
Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. n° 1 quota V.N. 4.690.828 pari al 83,50% del capitale sottoscritto Sede legale: Volterra Oggetto: Costruzione e gestione di fabbricati destinati ad attività di istruzione ed alta formazione locati alla Siaf srl società strumentale Risultato 2023:Perdita 74.876 Controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	3.877.730	3.877.730

La voce accoglie le partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al conseguimento delle finalità statutarie.
La partecipazione in Siaf Srl è stata acquisita interamente con risorse reddituali mentre la quota di partecipazione nel Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. risulta rettificata mediante allocazione al Fondo per Attività di Istituto lettera d) Altri Fondi calcolato tenendo conto, come da indicazioni pervenute dall'Acri, della rilevante presenza di immobili strumentali per le attività istituzionali di cui all'art. 7 del D.lgs 153/99, come comunicato all'autorità di vigilanza con nostra nota del 22/04/2016 prot. 2016/F0131. Il fondo si attesta a € 1.038.745 (cfr. sez. 2 passivo).

b) altre partecipazioni

	31/12/2024	31/12/2023
altre partecipazioni	**78.133.052**	**78.133.052**
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Capitale sociale € 101.364.400 n azioni 182.778 pari al 49,94% del Capitale Sede legale: Volterra Oggetto: Attività delle banche commerciali Risultato anno 2024 Non Controllata art.6 c. 2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	66.000.000	66.000.000
Auxilium Vitae Volterra S.p.A. Capitale sociale € 3.406.158 n° 194.924 azioni pari al 32,93% del capitale Sede legale: Volterra Oggetto: Riabilitazione neurologica e cardiologica Risultato anno 2024 Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	1.123.803	1.123.803
CDP Reti SpA Capitale Sociale € 161.514 (n. 161.514) Oggetto: attività finanziaria Risultato anno 2024 n.30 azioni senza valore nominale pari allo 0,018% Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	1.002.549	1.002.549
CDP SpA Capitale sociale € 4.051.143.624 (n. 342.430.912) Oggetto: Attività finanziaria Risultato anno 2024 n. 63.000 azioni senza valore nominale pari allo 0,086 Non controllata art. 6 c.2-3 D.lgs 19/05/1999 n. 153	3.506.700	3.506.700
BANCA D'ITALIA Capitale sociale € 7.500.000.000 Oggetto: Attività monetaria e finanziaria Risultato anno 2024 n. 260 quote V.N. 25.000 pari allo 0,086% Non controllata art. 6 c.2-3 D.lgs 19/05/1999 n. 153	6.500.000	6.500.000

c) titoli di debito

	31/12/2024	31/12/2023
titoli di debito	**10.599.561**	**5.431.613**

L'Organo di Indirizzo nella seduta del 18/07/2023 ha deliberato di costituire un portafoglio immobilizzato costituito indicativamente dal 25 % di titoli corporate e 75% di obbligazioni finalizzato a stabilizzare nel tempo i rendimenti riducendo il rischio di temporanee riduzioni del valore di mercato .

		Valore nominale	**Valore bilancio al 31/12/2024**	valore di bilancio al 31/12/2023
XS2775027043	Autostr aspi 4.25% 24-32	100.000	**99.272**	
XS2072815066	BANCO BPM 19-25 1,75%	150.000	**148.665**	
IT0005561243	BPER TM 23-29	500.000	**499.219**	499.052
IT0005561888	BTP 15.11.2030 4%	350.000	**343.545**	342.443
IT0005340929	BTP 18/28 2,8%	250.000	**245.642**	
IT0005495731	BTP 22/29 2,8%	600.000	**587.737**	
IT0005534281	BTP 23/25 3,40%	700.000	**699.654**	
IT0005557084	BTP 23/25 3,6%	600.000	**599.609**	599.081
IT0005548315	BTP 23/28	1.500.000	**1.499.231**	1.499.016
IT0005542359	BTP 23/31 4%	1.500.000	**1.492.196**	1.491.051
IT0005580045	BTP 24/27 2,95%	250.000	**248.481**	
IT0005580094	BTP 24/31 3,50%	1.000.000	**999.047**	
IT0005584302	BTP 28.01.2026 3.20%	350.000	**349.237**	
XS2124980256	INTESA SAN PAOLO TM 20 PERp	500.000	**403.957**	
XS2589361240	INTESA TM 29 SUB	1.000.000	**1.000.874**	1.000.970
XS2775056067	leasys 3.875%	250.000	**248.728**	
XS2356217039	UNICRED TM 21 PERP SUB	500.000	**450.244**	
XS1739839998	unicredit 17perpetual 5,375%	700.000	**684.222**	
		10.800.000	**10.599.561**	5.431.613

	Titoli di debito quotati
• **A. Rimanenze iniziali**	**5.431.613**
• **B. Aumenti**	5.167.948
• **C. Diminuzioni**	
• **D. Rimanenze finali**	**10.599.561**

d) altri titoli

	31/12/2024	31/12/2023
altri titoli		**3.434**

Categorie	Valore di Bilancio 31/12/2024	Valore di Mercato 31/12/2024	Valore di Bilancio 31/12/2023	Valore di Mercato 31/12/2023
Altri titoli			**3.434**	**3.434**
di cui:				
- *Fondi mobiliari*			3.434	**3.434**

Nel corso del 2024 è stato liquidato il Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso Toscana Innovazione creato da SICI Sgr Spa.

e) altre attività finanziarie

	31/12/2024	31/12/2023
altre attività finanziarie	**11.747.897**	**11.489.572**

Categorie		
Polizze di capitalizzazione	11.747.897	11.489.572

Rappresentano gli investimenti effettuati dalla Fondazione in polizze di capitalizzazione a capitale consolidato, emesse da primarie compagnie assicurative che sono destinati ad essere detenuti fino al momento della liquidazione contrattuale.

Variazioni annue delle **Immobilizzazioni finanziarie**

e) altre attività finanziarie

	Polizze di capitalizzazione
A. Rimanenze iniziali	**11.489.572**
B. Aumenti	
Capitalizzazione al 31/12/2024	258.325
C. Diminuzioni	
Rimborsi	
D. Rimanenze finali	**11.747.897**

La capitalizzazione è a lordo delle imposte differite sui rendimenti e sui bolli che sono rilevati a voce propria nel Fondo per Rischi ed Oneri – Imposte differite.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

a) Gestioni patrimoniali

Gestore: **UBS SpA**

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale al 01/01/2024		10.252.622
Conferimento nel periodo		
Prelievi nel periodo		5.000.000

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo imposte, commissioni e bolli	226.285
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 conto economico)	15.692
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	199.941
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	32.944
Imposte di competenza L. 461/97 da addebitare (cfr.debiti)	
Valore portafoglio titoli al 31/12/24	5.419.619
Ristorni da accreditare (cfr. voce crediti)	
Commissioni da addebitare (cfr. voce debiti)	
Valore gestione al 31/12/24	***5.452.563***
Informazioni complementari	
Spese di negoziazione	
Imposte di competenza L. 461/97	
Commissioni di gestione e negoziazione dell'anno	15.692
Bolli su titoli	10.652

Parametro di riferimento - composizione	**Peso**
Variazione del parametro di riferimento nell'anno	4,87%
Rendimento lordo nell'anno	5,17%

Come anticipato nella relazione di gestione la Fondazione ha deciso anche su questo esercizio di avvalersi della facoltà di mantenere il valore di carico dei titoli iscritti nell'attivo circolante, al prezzo di acquisto o di carico all'1/1/2024,salvo che emergano perdite di valore di carattere durevole, consentita in via di eccezione ai principi contabili ordinari dall'articolo 45, commi 3-octies, 3-novies e 3-decies del Dl 73/2022, convertito con legge 122/2022, da ultimo prorogata con DM 23/9/2024 in ragione del perdurare della volatilità dei mercati finanziari determinata dalla situazione internazionale e finalizzata a limitare gli impatti sui bilanci di società ed enti che avrebbero dovuto effettuare svalutazioni importanti delle attività finanziarie nei bilanci.

L'effetto della deroga è quantificato, come saldo di minori minusvalenze e plusvalenze in € 257.148; è stato inoltre verificato che nessuno dei titoli per i quali è stata esercitata la facoltà è stato ceduto fino alla data di approvazione della bozza di bilancio, caso che avrebbe reso necessario mantenere la valutazione al mercato oppure, se migliorativa, al prezzo di cessione se inferiore al costo storico.

Sono state rilevate invece le variazioni da cambio sui titoli in valuta non essendo prevista alcuna deroga relativa alla suddetta componente economica.

	31/12/2024	31/12/2023
b) strumenti finanziari quotati	**9.829.447**	**10.193.985**

Titoli di capitale

cod_isin	descriz_titolo	Qta_VNominale	**valore di bilancio 31/12/2024**	valore di mercato 31/12/2024	valore bilancio 31/12/2023	valore mercato 31/12/2023
IT0004998065	ANIMA HLDG AZ ORD	-	**-**		39.152	40.420
IT0004776628	BCA MEDIOLANUM MTA	-	**-**		22.605	21.450
IT0005508921	BCA MPS MTA	6.000	**30.566**	39.912		
IT0005218380	BCO BPM AZ ORD MTA	4.000	**27.885**	31.128		
IT0005246191	COMER INDS	1.350	**41.310**	41.850	41.310	37.935
US2372661015	DARLING INTERNAT. INC	310	**20.676**	9.561	19.779	14.030
IT0005347429	DIGITAL VALUE	180	**20.520**	4.347	20.520	10.728
IT0005610958	diritti dovalue	-	**-**			
IT0001044996	DOVALUE ORD MTA	500	**17.989**	715	19.051	8.588
IT0005453250	EL. EN FRAZIONATE	3.500	**54.530**	40.880	54.530	34.615
IT0003128367	ENEL ORD RAGGR	27.500	**175.595**	188.292	175.595	185.625
IT0003132476	ENI SPA RAGGR	3.500	**42.770**	45.325	42.770	54.628
US3687361044	GENERAC HOLDINGS INC	55	**18.631**	7.954	17.823	6.524
IT0000062072	GENERALI mta	1.000	**22.240**	27.290		
US37733W2044	GSK - ADR	376	**-**		15.182	12.807
US4055521003	HALEON - ADR	470	**-**		3.460	3.527
IT0001250932	HERA SPA	10.700	**39.173**	36.722	39.173	32.207
IT0000072618	INTESA SAN PAOLO	9.000	**34.071**	34.785		
IT0003027817	IREN SPA	12.800	**33.971**	24.563	33.971	25.779
IT0005211237	ITALGAS	1.770	**-**		10.712	9.186
FR0000121485	KERING	35	**15.224**	8.253	15.224	13.921
FR0000121014	LVMH MOET H.LOUIS V.	40	**-**		31.852	29.412
US70450Y1038	PAYPAL GLDGS	240	**22.132**	19.161	25.830	13.666
IT0003796171	POSTE ITALIANE	1.450	**-**		15.262	14.884
IT0005054967	RAI WAY SPA	2.400	**-**		12.528	12.048
IT0005438046	SECO	1.700	**10.050**	3.074	10.050	5.902
IT0004729759	SESA SPA	240	**41.616**	14.940	41.616	29.256
US83417M1045	SOLAREDGE TECHS	245	**30.492**	3.107	29.170	21.664
NL00150001Q9	STELLANTIS ORS MTA	1.000	**12.456**	12.516		
US740391003	TAIWAN SEMICOND	450	**-**		49.852	4.242
IT0005239360	UNICREDIT AZ ORD	1.000	**37.625**	38.345		
IT0005440893	WIIT	500	**-**		9.983	9.730
IT0004171440	ZIGNAGO VETRO	1.500	**20.735**	14.100	20.735	21.660
			770.257	**646.820**	817.735	674.434

Titoli di debito/quote OICR

cod_isin	descriz_titolo	ta_VNomina	**valore di bilancio al 31/12/2024**	valore di mercato 31/12/2024	valore di bilancio al 31/12/2023	valore di mercato 31/12/2023
LU2211817601	AGIF FOOD SECURITY	271	**30.006**	24.161	30.006	22.545
XS2932806065	alerion 4,75	150.000	**150.000**	150.930		
XS2717294487	alerion 6,75% 2029	100.000	**100.000**	106.790	100.000	104.580
IT0001040093	ANIMA AMERICA A	9	**498**	500	22.280	23.032
IT0005376188	ANIMA MEGATREND A	55	**499**	498	22.084	22.688
xs2075938188	berd 5%	2.400.000			26.532	22.946
XS2055091784	BANCA MP 24 3.625%	-	-			
LU0224105980	BGF CONTINENTAL EUROP FLEX E2	742	**27.955**	29.766	21.979	22.117
LU0171276081	BGF EMERGING MARKETS EURO	811	**26.532**	25.182	20.556	18.515
LU0093503737	BGF ESG MULTI ASSET FUND E2	6.535	**119.660**	112.798	119.660	106.589
LU0171290074	BGF SUST ENERG CL E2	1.811	**24.773**	24.297	18.797	18.952
LU0122380701	BGF WORLD HEAL THSCIENCE E2 USD	2.839	-		158.513	135.868
LU0171309270	BGF WORLD HEALTHSCIENCE FUND	521	**28.131**	29.806	22.155	21.966
LU0172157363	BGF WORLD MINING E2	500	**25.398**	24.118	19.422	19.306
LU0171310955	BGF WORLD TECHNOLOGY FUND CL	6	**519**	529	21.700	22.392
LU0359204632	BGFCHINA E HEDG ACC	1.900	**24.137**	21.779	18.161	13.467
IT0005586349	BOT 12 M 12/03/2024	150.000	**149.237**	149.268		
IT0005555963	BOT 12/07/2024 364 GG	200.000	-		196.170	196.432
IT0005545469	BOT 14.05.2024 368 GG	250.000	-		246.577	246.800
IT0005607459	BOT 31.01.225 184GG	100.000	**99.730**	99.781		
IT0005537094	BOT zcMz24a 14/03/24	100.000	-		100.870	99.343
XS2264034260	BPER BANCA 30 TM	100.000	**98.625**	99.958		
XS2485537828	BPER TM 22-25	-	-			
IT0005386245	BTP 01/02/25 0,35%	50.000	**47.539**	49.919	47.539	48.490
IT0005419848	BTP 01/02/26 0,5%	50.000	**46.348**	49.035	46.348	47.615
IT0005001547	BTP 01/03/2014	-	-			
IT0005094088	BTP 01/03/32 1,65%	50.000	**43.435**	45.315	43.435	43.665
IT0005433195	BTP 01/03/37 0,95%	50.000	**35.048**	37.025	35.048	34.930
IT0005090318	BTP 01/06/25 1,50%	50.000	**48.035**	49.791	48.035	48.920
IT0005240350	BTP 01/09/33 2.45%	25.000	**23.595**	23.413	23.595	22.633
IT0005045270	BTP 01/12/24 2,5%	50.000	-		49.810	49.625
IT0005127086	BTP 01/12/25 - 2%	125.000	**122.240**	124.714	122.240	123.000
IT0005494239	BTP 01/12/32 2,50	1.095.000	**1.002.201**	1.039.265	24.073	23.040
IT0005410912	BTP 05/25 FOI 1.4%	42.000	**45.993**	41.957	45.993	41.328
IT0005282527	BTP 1,45% 15/11/2024	125.000	-		121.769	123.003
IT0004644735	BTP 10/011.03.26 4.5%	100.000	**102.727**	102.478		
IT0005424251	BTP 15/01/24 CPN 0%	300.000	-		292.740	299.640
IT0005246340	BTP 15/05/24 1,85%	100.000	-		98.922	99.310
IT0005370306	BTP 15/07/26 - 2,10%	50.000	**49.660**	49.890	49.660	49.150
IT0005345183	BTP 15/11/25 - 2.5%	75.000	**74.750**	75.150	74.750	74.513
IT0005340929	BTP 18/28 2,8%	200.000	**198.375**	201.490		
IT0005358806	btp 18/35 3.35%	150.000	**149.280**	148.770		
IT0005240830	BTP 2,2% 01GN2027	50.000	**48.099**	49.810	48.099	49.020
IT0005408502	btp 20/25 1,85%	100.000	**98.718**	99.740		
IT0005403396	BTP 20/30 0.95%	50.000	**44.775**	44.950		
IT0005495731	BTP 22/29 2,8%	200.000	**197.314**	200.504		
IT0005521981	btp 22-28 3,4%	150.000	**150.695**	153.761	150.695	152.745
IT0005557084	BTP 23/25 3,6%	150.000	**150.920**	151.233		
IT0005542797	BTP 23-30 3,70	430.000	**430.000**	445.957	430.000	441.352
IT0005584849	BTP 24/29 3,35%	150.000	**149.265**	153.443		
IT0005415291	BTP fut lg30	200.000	**176.800**	183.060		
IT005517195	BTP ORD 11/28 INF FOI	200.000	**200.000**	198.220	200.000	193.280
IT0005595803	BTP24/31 3,45%	150.000	**148.875**	152.940		
IT0005218968	CCTEU 15/02/2024 TV	50.000			50.394	50.039
IT0003121677	credito emiliano	3.000	**28.301**	32.220		
IE00B120J296	DIVERSIFIED INCOME FUND	65.789	**1.171.053**	1.064.474	1.171.059	1.019.079
LU1437024729	ETF AM IND 500MMTF	1.705	**85.579**	85.795	77.606	74.428
FR0013416716	ETF AMUNDI P GLD	290	**26.117**	28.885		
IE00B4L5Y983	ETF CORE WORLD MTF	528	**50.076**	55.139		
IE00B3VTMJ91	ETF EU BD1-3Y UC MTF	845	**90.060**	95.738	90.060	9.675
IE00BDBRDM35	ETF ISH AGGR UC MTF	16.595	**79.542**	79.822	79.542	78.461
LU1650487413	ETF LIXOR 1 - 3 Y	550	**66.926**	68.761		
IE00BK5BQT80	ETF VAN FTSE WD MTF	1.187	**178.899**	159.236		
IE00B579F325	ETFS INVESC GOLD MTF	373	**90.467**	90.359	161.063	162.096
IE00B8168W04	EURO INCOME BOND FUND (Cedola mensile)	47.768	**507.291**	460.001	507.291	456.658
LU0109394709	FRANKLIN BIOTECHNOLOGY DISCOVERY USD	824			28.286	26.407
XS2084827935	ICCREA banca eur tm 29	-	-			
IE00BWGCDT37	INCOME FUND EUR HDG	77.435	-		929.432	886.833
XS1649504096	INTL FIN 7% 27 MXN	720.000	**33.012**	34.676	38.329	35.982
LU0243957239	INVESCO PAN EUROPEAN HIGH INCOME A ACC EUR	18.343	-		452.528	446.292
LU0607520284	INVESCO PAN EUROPEAN STRUCTURED EQUITY ACC	842	-		18.515	17.985
LU0217576759	JPM EMERGING MARKETS EQUITY A ACC	1.407	**36.971**	31.907	36.971	29.093
LU0210526801	JPM GREATER CHINA A ACC	1.435	**83.938**	56.049	80.297	44.716
IT0005611790	MCC 3.75%	100.000	**100.170**	102.032		
LU1665237704	MEG LUX GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE	5.077	-		78.262	75.895
LU1900799617	MEG LUX SUSTAINABLE ALLOCATION FUND A EUR ACC	6.622	-		78.838	75.388
LU0255977539	PICTET BIOTECH R EUR ACC	61	-		43.920	42.414
LU0270905242	PICTET SECURITY EUR	138	**45.142**	43.698	45.142	36.719
IE00BZ6SDZ85	PIM CAPITAL SECUTITIES HDG	75.414	**1.033.175**	1.027.141	1.033.175	947.957
IE00BLD0JB70	PIM DYNAMIC MULTI ASSET FUN	11.516	-		125.413	106.987
IE000CVAV644	PIM DYNAMIC MULTI ASSET FUN	11.161	**112.167**	111.162		
IE00BK528403	PIM EMERGING LOCAL BOND FUN	62.313	-		582.004	640.578
IE00BK528510	PIM EMERGING MARKETS BOND	44.821	**453.137**	422.659	453.137	398.456
XS1206541366	VOLKSW 3,5% PER RIV	60.000	**49.058**	53.712	49.058	53.490
XS1048428442	VOLKSW INT 4,625 PERP	50.000	**47.723**	49.926	47.723	49.565
			9.059.190	8.925.381	9.376.258	8.847.990

Variazioni annue degli ***strumenti finanziari non immobilizzati***

b) strumenti finanziari quotati

Il dettaglio della movimentazione è riportato nella tabella seguente:

		Titoli quotati
A. Rimanenze iniziali		**10.193.985**
B. Aumenti		**5.126.954**
Acquisti	5.105.437	
Altre variazioni:		
Plus su cambi (cfr SP. Sez.3)	7.429	
Rivalutazioni (cfr CE sez. 4)		
Scarto di emissione	14.088	
C. Diminuzioni		**5.491.492**
Vendite	5.664.787	
Altre variazioni:		
Utile su cambi da negoziazione (cfr.CE sez.5)	1.295	
Utile da negoziazione (cfr. CE sez 5)	228.222	
Minus su cambi da valutazione (cfr.CE sez.4)	-5.316	
Perdite da negoziazione (cfr. CE sez 5)	-44.874	
Perdite su cambi da negoziazione (cfr.CE sez.5)	-6.032	
D. Rimanenze finali		**9.829.447**

Dalle plusvalenze da negoziazione è stata detratta l'imposta capital gain di € 7.468 (cfr. se. 5 CE).

4. Crediti

	31/12/2024	31/12/2023
4. Crediti	**655.698**	**903.367**
a) esigibili entro l'esercizio successivo	447.692	665.133
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	208.006	238.234

	31/12/2024	31/12/2023
a) esigibili entro l'esercizio successivo	**447.692**	**665.133**
a) Altri crediti di funzionamento	257.632	509.863
b) Acconti versati per IRAP	4.551	
c) Acconti versati per IRES		
d) Altri crediti fiscali – quota dell'anno	120.508	90.270
Credito Art Bonus 2024	*57.421*	*57.336*
Credito Risparmio Energetico	*7.767*	*7.767*
Credito Imposta FUN	*15.912*	*753*
Credito Welfare assegnato 2020		*9.847*
Credito Bonus ambiente	*11.754*	*7.854*
Credito Bonus casa	*342*	*171*
Credito Fondo repubblica digitale	*7.500*	*1.742*
Credito Art Bonus Regionale 2022	*19.812*	*4.800*
e) Finanziamento erogato a società strumentali	65.000	65.000
Consorzio Formazione Volterra scrl	65.000	65.000

Il credito di imposta FUN è riferito alla percentuale del credito riconosciuto ad ogni fondazione sui versamenti effettuati nell'anno.

La Fondazione, in qualità di socio, ha effettuato un finanziamento a favore della società strumentale Consorzio Formazione Volterra Scrl; trattandosi di attività infruttifera il relativo importo è stato considerato ai fini della quantificazione del Fondo rettificativo appostato ai Fondi per Attività Istituzionali Altri Fondi lettera d) (cfr. sez. 2 lett. d) passivo).

	31/12/2024	31/12/2023
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	**208.006**	**238.234**
a) Credito Art Bonus 2025-2026	41.540	57.775
b) Credito Risparmio Energetico 2025-2027	17.224	24.991
c) Credito Art Bonus Regionale 2019	64.597	64.597
d) Credito Art Bonus Regionale 2020	25.621	25.621
e) Credito Ecobonus 2025-2031	42.000	48.000
f) Credito Bonus Casa	1.370	1.541
g) Credito Bonus Ambiente	15.654	15.708

La voce comprende i crediti, tutti derivanti da partite tributarie, rilevati per competenza ma usufruibili in compensazione (sia diretta in dichiarazione che in sede di versamento di altri tributi); in particolare comprende il credito di imposta per erogazioni liberali effettuate in conformità al DL 31/5/2014 n. 83 conv. in Legge 106/2014 – Art Bonus, il riconoscimento della detrazione fiscale del 65% dell'importo dei lavori di riqualificazione energetica dell'immobile di proprietà della Fondazione Centro Studi Espositivo S. Maria Maddalena, utilizzabili ai fini della riduzione dell'imposta da versare negli anni 2024 e seguenti.
Il Credito Art Bonus Regionale rappresenta il residuo del credito di imposta riconosciutoci per l'anno 2019 e 2020 sulla base delle determine regionali non utilizzato nelle rispettive dichiarazioni per il quale siamo in attesa di chiarimenti sull'utilizzo in futuri esercizi; atteso che ai fini interpretativi potrebbe essere necessario attivare un contenzioso e quindi nell'incertezza sull'*an* e sul *quantum*, il controvalore è stato accantonato ad apposito fondo rischi ed oneri (cfr. sez. 3 passivo).

5. Disponibilità liquide

	31/12/2024	31/12/2023
5. Disponibilità liquide	**1.176.314**	**301.654**
Conti correnti bancari	1.175.834	301.301
Cassa contanti	479	353

Sono rappresentate dai saldi attivi dei c/c della Fondazione aperti presso la Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A, il Banco Popolare, Allianz Bank e dalla piccola cassa presso la Segreteria della Fondazione.
Sul c/c della CRV S.p.A. sono presenti anche €500.000 di vincolo di disponibilità.

6. Altre attività

	31/12/2024	31/12/2023
6. Altre attività	**845.806**	**807.359**
Fondi gestiti per conto di terzi – Premio Mario Canessa	9.295	10.369
- Progetto Acri per Aspera ad Astra	691.511	616.991
- Crediti Progetto Acri per Aspera ad Astra	145.000	180.000

Premio Mario Canessa: trattasi del controvalore degli investimenti delle somme amministrate dalla Fondazione in forza di un mandato con rappresentanza conferito a suo tempo dal socio Dott. Gr. Uff. Mario Canessa finalizzato all'erogazione di un premio di studio di € 1.000,00 annui da consegnare allo studente diplomato con la più alta votazione dell'I.T.C. di Volterra sezioni commerciale amministrativa e programmatori.
La Fondazione in base alle istruzioni a suo tempo impartite, gestisce le somme versate dal Dott. Canessa inizialmente pari ad € 25.000,00 provvedendo annualmente alla consegna del premio.
Progetto per Aspera ad Astra: trattasi del controvalore residuo derivante dai versamenti effettuati da Fondazione con il Sud e undici Fondazioni bancarie, compresa la nostra, che hanno sottoscritto la convenzione per la realizzazione del progetto sperimentale Acri "Per Aspera ad Astra".
La voce "crediti-progetto per Aspera ad Astra" rappresenta il controvalore dei versamenti ancora da effettuare da parte delle Fondazioni che hanno aderito al progetto.
La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra è stata individuata come capofila del progetto in qualità di mandataria con la responsabilità della gestione delle risorse e della verifica amministrativa delle spese. Il controvalore dei fondi gestiti è appostato alla sezione 7 debiti.

7. Ratei e risconti attivi

	31/12/2024	**31/12/2023**
7. Ratei e risconti attivi	**224.547**	**118.662**
Ratei attivi su titoli	185.921	108.880
Altri risconti attivi	38.626	9.782

La posta include gli interessi, al lordo delle imposte sostitutive, sui titoli di debito maturati alla data di chiusura dell'esercizio e i risconti attivi su spese di funzionamento.

PASSIVO

1. Patrimonio netto

	31/12/2024	31/12/2023
1. Patrimonio netto	**138.403.751**	**137.762.886**
a) Fondo di dotazione	68.955.039	68.955.039
b) Riserva da donazioni	4.039.227	3.982.727
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	41.222.944	41.222.944
d) Riserva obbligatoria	15.642.597	15.308.236
e) Riserva per integrità del patrimonio	8.543.942	8.293.942
h) Riserva da arrotondamenti	2	2

Il Patrimonio netto della Fondazione è così formato:

a)Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'originaria azienda bancaria "Cassa di Risparmio di Volterra" per l'importo di vecchie lire 123.166.150.223, corrispondenti ad euro 63.610.008 ed, inoltre, è stato incrementato nell'anno 2000 per l'importo di vecchie lire 10.349.423.241, corrispondenti ad euro 5.345.031 per il trasferimento della riserva patrimoniale ex art. 12 lett. d) D.Lgs. 356/90, dovuto all'abrogazione dell'articolo di legge che la prevedeva, avvenuta con l'emanazione del D.Lgs. 153/99 e all'atto di indirizzo del 19/4/2001.

b) Riserva da donazioni

La riserva è costituita dal valore delle opere d'arte riferite alla "Donazione Giovanni e Mino Rosi", alla "Donazione Dino Caprai", alla "Donazione Licio Isolani", alla "Donazione Leonetto Cozzi", alla "Donazione Paolo Molesti", alla "Donazione Giuseppe Bellino", alla "Donazione Giuseppe Guarguaglini", alla "Donazione Nicola Carrino", alla donazione "Ennio Tamburi", alla donazione "Aldo Del Colombo", alla donazione "Mino Orzalesi", "Donazione Staccioli" e "Donazione Lisa e Carlo Bimbi" . Tale valore risulta dalle perizie e dagli atti di donazione.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La voce accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria avvenute successivamente all'iniziale conferimento.

d) Riserva obbligatoria

La riserva obbligatoria viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo di esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; anche per l'anno in corso la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo come previsto dal Decreto Dirigenziale del MEF 13/03/2025

e) Riserva per integrità del patrimonio

La riserva viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo di esercizio e ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; anche per l'anno in corso la quota è stata fissata nel massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

2. Fondi per l'attività d'istituto

	31/12/2024	31/12/2023
2. Fondi per l'attività d'istituto	**10.851.645**	**10.489.116**
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.600.000	3.500.000
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.291.145	1.370.135
di cui:		
- quota disponibile per attività	846.655	861.555
- impegni progetti diretti e/o condivisi pluriennali	111.600	219.900
- quota disponibile da revoche e rentroiti	154.565	40.835
- impegno Impianti Centro Espositivo	178.325	247.845
c)Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	377.359	236.703
impegni pluriennali	30.000	
d) Altri fondi	5.310.639	5.307.378
di cui:		
- F.do vincolato immobili strumentali	2.987.871	2.987.871
- F.do vincolato opere d'arte	17.450	17.450
- F.do vincolato Consorz. Formaz. Volterra	1.038.745	1.038.745
- F.do vincolato Siaf Srl	30.000	30.000
- F.do nazionale Acri iniziative comuni	12.120	8.860
- F.do svalutazione Auxilium Vitae Spa	1.123.803	1.123.803
- F.do vincolato opere in Alabastro	100.650	100.650
e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	198.411	33.411
h) Fondo erogazioni art. 1 c.47 L.178/20	44.091	41.489

La voce è così composta:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Nella voce trovano evidenza le risorse accantonate per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

La voce accoglie le risorse destinate allo svolgimento delle attività istituzionali previste dal Documento Programmatico Previsionale 2025
Il fondo copre inoltre gli oneri futuri per interventi pluriennali mediante apposito vincolo di utilizzo

I fondi sono incrementati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio, con revoche di finanziamenti non utilizzati, con riclassificazioni di fondi resisi disponibili e vengono utilizzati per le finalità di cui sopra.

d) Altri fondi

Sono fondi che rappresentano la rettifica contabile, anche parziale, conseguente ad accantonamenti di risorse reddituali, effettuati in relazione ad investimenti mobiliari ed immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali e non aventi adeguata redditività.
La voce comprende la parziale rettifica del valore indicato in attivo relativo alle quote di partecipazione nel Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. e nella Scuola Internazionale Alta Formazione S.r.l., calcolate secondo quanto precisato nelle rispettive voci dell'attivo, con riferimento alla componente immobiliare, nonché l'accantonamento integrale del controvalore della partecipazione in Auxilium Vitae S.p.a in quanto società operante nella sanità che per statuto non può distribuire utili.
In ogni caso per i beni oggetto di rettifica contabile, in caso di dismissione, il corrispettivo dovrà essere imputato fino a concorrenza ai fondi stessi che pertanto potranno essere riclassificati per l'attività istituzionale.
La voce accoglie infine le somme accantonate al Fondo nazionale iniziative comuni costituito tra le Fondazioni e finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, coordinati dall'Acri, nonché al sostegno di altre FOB in situazioni di temporanea difficoltà.

e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Il fondo accoglie la donazione in denaro effettuata dalla Signora Alessandrina Lemmi nel corso del 2014, destinata al mantenimento ed allestimento della collezione "Leonetto Cozzi" già donata alla Fondazione, finalizzata all'istituzione di premi di studio a nome dell'artista, per mostre ed altri eventi di valorizzazione della collezione ed incrementata per legato testamentario nel corso del 2024 (Cfr Sez 1 Attivo) e la donazione di € 2.305,00 effettuata nel 2021 dall'Associazione SOS Volterra destinata all'apertura di un reparto di terapia intensiva presso il Presidio Ospedaliero di Volterra.

f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, L. 178/2020

La voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1. Commi 44 e 47, della Legge n. 178/2020, e viene alimentato dagli accantonamenti della voce 13-bis di Conto economico; il fondo viene utilizzato per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che rientrano tra i settori di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153/1999. In considerazione del vincolo di destinazione imposto dal legislatore alle somme derivanti dall'agevolazione, se ne raccomanda un utilizzo distinto e prioritario rispetto a quello delle altre risorse disponibili e che le stesse vengano impiegate per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità.
Di seguito si evidenzia la movimentazione della voce Fondi per l'attività d'istituto.

	Fondi per l'attività d'istituto					
	a) Stabilizzazione Erogazioni	**b) Erogazioni Settori Rilevanti**	**c) Erogazioni Settori Ammessi**	**d) Altri Fondi**	**e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali**	**f) Fondo erogazioni art.1c. 47 L.178/2020**
A. Saldo Iniziale	**3.500.000**	**1.370.135**	**236.703**	**5.307.378**	**33.411**	**41.489**
B. Incrementi						
Accantonamenti						
- ex art. 1 c.44 L.178/20						**44.091**
-risorse reddituali	**100.000**	**731.646**	**200.000**	**3.261**		
Revoche		**161.230**				
FUN		**15.912**				
Repubblica digitale		**7.500**				
Altre Variazioni			**60.000**		**165.000**	
C. Utilizzi						
Erogazioni effettuate		**935.278**	**89.344**			**41.489**
Riclassificazione ad altre voci di bilancio		**60.000**				
Altre variazioni						
D. Saldo finale	**3.600.000**	**1.291.145**	**407.359**	**5.310.639**	**198.411**	**44.091**

La voce incrementi comprende:
Accantonamenti:

- € 44.091 accantonamento ex art. 1. Comma 44, L. 178/2020. (Rif. C.E 13.bis) calcolato in relazione al risparmio fiscale derivante dalla detassazione al 50% dei dividendi

incassati come ad oggi certificati e con applicazione dell'aliquota IRES generale del 12% ex art 6 DRP 601/73;

- € 1.034.906 per destinazione avanzo 2024 di cui € 100.000 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, € 731.646 al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti, € 200.000 al Fondo Settori Ammessi, € 3.260 destinati al Fondo Acri iniziative comuni;
- € 15.912 derivante dal credito d'imposta spettante per i versamenti effettuati al Fondo Unico del Volontariato;
- € 7.500 come imputazione diretta del credito di imposta del fondo Repubblica digitale,
- € 161.230 derivanti da revoche e rentroiti relativi a delibere assunte negli anni precedenti;
- € 165.000 riferito al valore dell'immobile della Donazione Cozzi/Lemmi

La voce utilizzi comprende:

- € 1.024.622 per erogazioni effettuate a valere sui fondi in applicazione del principio del "maturato" adottato dalla Fondazione;
- € 41.489 per erogazioni effettuate a valere sul F.do erogazioni art. 1 L. 178/2020;

3. Fondi per rischi e oneri

	31/12/2024	31/12/2023
3. Fondi per rischi e oneri	**899.365**	**650.604**
Fondo imposte differite	167.393	126.061
Fondo rischi e oneri per contenziosi	731.972	524.543

Il Fondo rischi ed oneri accoglie:

- l'importo, stimato sulla base delle aliquote fiscali vigenti, delle imposte maturate sul rendimento accertato delle polizze di capitalizzazione che saranno materialmente trattenute all'atto del rimborso e/o della vendita (cfr. Attivo – variazione immobilizzazioni finanziarie e) altre attività finanziarie);

- il controvalore degli utili su cambi non realizzati (cfr Sez 4 CE); in base alle disposizioni dell'art. 2426, punto 8-bis, si prevede che, qualora dal processo di valutazione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Nel caso delle Fondazioni essendo gli accantonamenti a riserva disciplinati da specifica normativa, si procede ad accantonare al fondo rischi ed oneri fino al momento dell'effettivo realizzo.

- l'accantonamento per onorari tecnici nonché il controvalore della quota di credito d'imposta IRAP Art Bonus Regionale non utilizzabile in abbattimento

dell'imposta, per il quale il modello di dichiarazione non prevede modalità di riporto (cfr. Sez. 4 attivo) e che probabilmente dovrà essere richiesto in via contenziosa.

4. Trattamento fine rapporto lavoro

	31/12/2024	31/12/2023
4. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	**211.727**	**194.978**

Trattasi del debito per TFR maturato in favore del personale dipendente, calcolato in funzione delle vigenti normative.

5. Erogazioni deliberate

	31/12/2024	31/12/2023
5. Erogazioni deliberate	**1.388.421**	**1.443.410**
Da liquidare nei settori rilevanti	1.287.620	1.303.903
Da liquidare negli altri settori ammessi	100.801	139.507

Tali importi rappresentano le somme ancora da liquidare per iniziative deliberate nell'anno in corso e nei precedenti esercizi, nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, non ancora materialmente erogati al 31/12/2024 in quanto non ancora terminate oppure in attesa di puntuale rendicontazione.

6. Fondo unico nazionale

	31/12/2024	31/12/2023
6. Fondo unico nazionale	**44.581**	**55.496**

Il Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei centri di servizio per il volontariato art. 62 del decreto legislativo 3/07/2017 n. 117 è alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni bancarie e sostituisce il precedente fondo per il volontariato di cui alla abrogata L. 266/91. L'accantonamento annuale è pari a 1/15 dell'avanzo al netto della riserva obbligatoria e della quota minima di erogazioni da destinare ai settori rilevanti. L'Agenzia delle Entrate riconosce alle FOB un credito di imposta sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziate e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al FUN nei limiti del plafond annuo.

Movimentazione intervenuta nell'esercizio

6. Fondo unico nazionale	
A. Saldo iniziale	**55.496**
B. Accantonamenti	
- Accantonamento anno 2024	44.581
- Accantonamento integrativo 2024	7.955
C. Utilizzi	
- Versamenti	55.496
- Versamento contrib. integrativo	7.955
D. Saldo Finale	**44.581**

B. Accantonamenti (cfr. sez. 16 del conto economico).
C. Utilizzi: la voce riflette l'ammontare delle risorse trasferite nel corso del 2024 relativamente al contributo aggiuntivo richiesto e all' accantonamento relativo al 2023

7.Debiti

	31/12/2024	31/12/2023
7. Debiti	**1.351.751**	**1.418.843**
a. Debiti verso l'erario e enti previdenziali	44.632	34.922
b. Indennità, ferie e accessori da liquidare al personale	46.263	36.137
c. Debiti diversi da liquidare	268.050	474.005
d. Saldo dovuto per l'anno ai fini IRAP e IRES	147.000	137.000
f. Premio Mario Canessa	9.295	10.369
g. Progetto per Aspera ad Astra	836.511	726.410

I debiti verso l'erario ed enti previdenziali sono rappresentati dalle ritenute, contributi ed imposte relativi al mese di dicembre 2024 e corrisposte all'Erario nei termini previsti. Tutti i debiti hanno scadenza entro 12 mesi ad accezione del controvalore del Premio Mario Canessa la cui quota annuale ammonta ad € 1.000.
La posta riferita al progetto Aspera ad Astra è la rappresentazione contabile delle risorse ancora da impiegare sul progetto in attesa delle relative rendicontazioni e le somme residue da attività delle precedenti edizioni; La contropartita attiva è rappresentata dal conto corrente dedicato al progetto (cfr voce 6 attivo).

8. Ratei e risconti passivi

	31/12/2024	31/12/2023
8. Ratei e risconti passivi	**156.494**	**125.938**
Ratei imposta sostitutiva su titoli	36.296	30.487
Ratei imposta di bollo polizze di capitalizzazione	117.448	95.451
Altri risconti passivi	2.750	

Parte C) CONTI D'ORDINE

	31/12/2024	31/12/2023
CONTI D'ORDINE E MEMORIA	**1.699.426**	**1.699.426**
Partecipazioni a custodia presso terzi	1.135.236	1.135.236
Altri beni c/o terzi	18.190	18.190
Opere d'arte di terzi in comodato	546.000	546.000

La valorizzazione dei titoli avviene solo per quelli depositati presso soggetti esterni diversi dalla banca depositaria o società di gestione.
La voce Altri beni c/o terzi si riferisce per € 13.176 alle attrezzature concesse in comodato gratuito all'ITS di Pomarance e per € 5.014 alle opere d'arte della donazione Isolani esposte presso l'APSP Santa Chiara.
La voce Opere d'arte di terzi in comodato, accoglie le opere concesse in comodato d'uso alla Fondazione del Maestro Mauro Staccioli e dal Maestro Franco Mazzucchelli al termine della mostra "Volterra73.15. Memoria e Prospezione. Un grande evento di creatività urbana e la sua eredità".

Parte D) CONTO ECONOMICO

1.Risultato delle gestioni patrimoniali Individuali

	31/12/2024	31/12/2023
1. Risultato delle GPM	**215.633**	**855.919**
Gestione Ubs Sgr	215.633	720.054
Gestione Anima Sgr		135.865

2. Dividendi e proventi assimilati

	31/12/2024	31/12/2023
2. Dividendi e proventi assimilati	**733.632**	**683.437**
b)**da altre immobilizzazioni finanziarie**	**695.133**	**644.857**
dividendo CDP Reti SpA	*98.696*	*95.040*
dividendo CDP SpA	*301.770*	*255.150*
dividendo Banca d'Italia	*294.667*	*294.667*
c) **da strumenti finanziari non immobilizzati**	**38.499**	**38.580**

La voce è costituita dai dividendi di competenza dell'anno 2024.

3. Interessi e altri proventi assimilati

	31/12/2024	31/12/2023
3. Interessi e altri proventi assimilati	**674.892**	**599.603**
a) da immobilizzazioni finanziarie	568.959	490.719
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	94.383	106.585
c) da crediti e disponibilità liquide	11.550	2.299

a) Interessi da immobilizzazioni finanziarie*:* sono relativi ai proventi rivenienti da investimenti in immobilizzazioni finanziarie e da rendimenti delle polizze di capitalizzazione destinati ad essere mantenuti in portafoglio fino alla scadenza o al rimborso al netto delle imposte sostitutive

b) Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: sono relativi ai proventi rivenienti da investimenti in titoli detenuti senza stabile destinazione anche ai fini della negoziazione;

c) Interessi da crediti e disponibilità liquide: sono costituiti da proventi conseguiti su giacenze di conti correnti e time deposit.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2024	31/12/2023
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	**-5.316**	**-13.082**
Rivalutazione		
su titoli quotati (plus su cambi)		4.261
su titoli quotati		
Svalutazione		
su titoli quotati		-
su titoli quotati (minus su cambi)	-5.316	-17.344

Come precisato nella Sezione 3 dell'attivo in applicazione della deroga prevista dal Dl.73/2022 non sono evidenziate le minusvalenze potenziali al 31/12/2024 ed essendo applicata la norma all'intero portafoglio per converso non sono rilevante nemmeno le plusvalenze. L'importo residuale della svalutazione risulterebbe essere al 31/12/2024 - € 257.148.
L'effetto della rivalutazione riguarda quindi solo la componente cambi, la cui plusvalenza in quanto non realizzata trova accantonamento nel fondo rischi ed oneri (cfr. Sezione 3 passivo).

Per il dettaglio della composizione si rinvia alle note della tabella di movimentazione di cui alla lettera b) sez. 3 dell'attivo della presente nota integrativa.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2024	31/12/2023
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	**171.144**	**160.790**
Plusvalenze realizzate		
su titoli quotati	228.222	197.648
su titoli non quotati		
Utile su cambi da negoziazione	1.295	883
Imposta su capital gain	-7.468	-28.462
Minusvalenze realizzate		
Su titoli quotati	-44.874	-4.397
Perdite su cambi da negoziazione	-6.032	-4.882

.
La voce imposte è relativa all'effettivo addebito in sede di negoziazione e quindi è applicata con riferimento al valore fiscale di carico che può essere diverso dal valore di bilancio a motivo di precedenti rivalutazioni/svalutazioni.

9. Altri proventi

	31/12/2024	31/12/2023
9. Altri proventi	**1.167.089**	**1.126.113**
- Fitti attivi	1.075.073	1.032.184
- Proventi diversi	92.015	93.929

La voce "Fitti attivi" accoglie il canone corrisposto dalla Cassa di Risparmio di Volterra SpA per l'affitto degli immobili adibiti ad uffici e filiali e parte del resede adibito a parcheggio, il canone corrisposto dal Comune di Volterra per l'affitto di una porzione del fabbricato commerciale situato in loc. Strada e dei relativi accessori e da marzo 2022 il canone corrisposto per l'affitto della porzione residua dell'immobile in Loc. Strada.

La voce "Proventi diversi" accoglie i crediti di imposta Art Bonus e Bonus Ambiente, maturati nell'anno, compensabili nelle future dichiarazioni dei redditi e il rimborso oneri riconosciutoci da Opera Laboratori Fiorentini sul progetto "Anima di Volterra".

10. Oneri

	31/12/2024	31/12/2023
10. Oneri	**952.363**	**1.044.682**
a) compensi e rimborsi agli organi statutari	175.778	209.237
b) per il personale	263.467	319.556
c) per consulenti e collaboratori esterni	68.537	62.440
d) per servizi di gestione del patrimonio	104.508	56.156
f) commissioni di negoziazione	4.072	11.385
g) ammortamenti	16.142	18.617
h) accantonamenti	200.000	250.000
i) altri oneri	119.859	117.291

Gli importi comprendono l'Iva addebitata che essendo indetraibile va ad aumentare le relative voci di costo.
Informazioni e dettagli sottovoce 10:

a) Compensi e rimborsi spese organi statutari

anno 2024	Consiglio di Amministrazione	Collegio dei Revisori	Organo di Indirizzo
compensi e rimborsi spese	94.327	32.456	28.234
quota Inps L. 335/95	14.794	1.813	4.154
numero dei componenti	7	3	18

La voce accoglie i compensi annui, le medaglie di presenze ed i rimborsi spese per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e l'Organo di Indirizzo determinati ai sensi delle vigenti norme statutarie. Le commissioni consultive non prevedono nessun compenso.
Con riferimento poi alle informazioni di dettaglio richieste dal protocollo ACRI-MEF di seguito si riportano i compensi vigenti per gli organi della Fondazione ed i rimborsi spese erogati nell'anno.

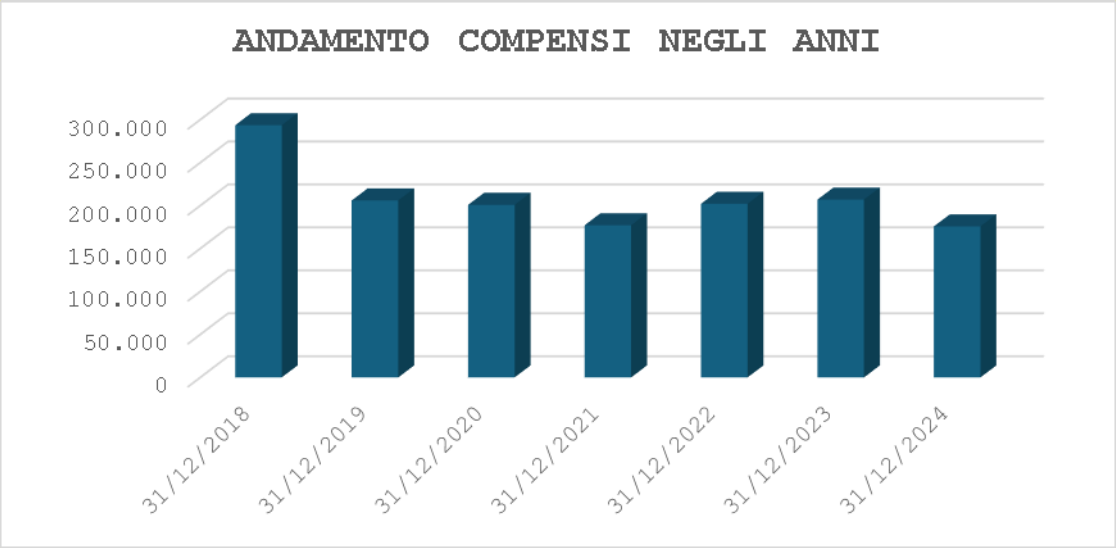
	COMPENSO E MEDAGLIE	RIMBORSO SPESE
PRESIDENTE	31.286	1.787
VICE PRESIDENTE	15.944	28
CDA		
N° 5 Consiglieri	50.422	733
ODI		
N° 18 Componenti	27.522	
PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	13.674	914
COLLEGIO SINDACALE		
N° 3 Componenti	14.909	
TOTALE	**153.757**	**3.462**

Per completezza di informazioni, nell'ottica del contenimento dei costi, si evidenzia che nel marzo 2023 sono stati riconfermati i compensi degli Organi statutari prevedendo inoltre per l'Organo di Indirizzo il limite massimo di 6 sedute remunerate nell'anno.

CARICA	COMPENSO ANNUO	MEDAGLIA DI PRESENZA
Presidente	€ 30.086	€ 100
Vice Presidente	€ 15.043	€ 100
Consigliere	€ 8.090	€ 100
Componente Organo di Indirizzo	-	€ 450
Presidente Collegio dei Revisori	€ 11.000	€ 100
Componente Collegio dei Revisori	€ 7.500	€ 100

Tabella riepilogativa compensi e rimborsi organi statutari

31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
293.537	205.939	200.808	176.991	204.374	209.237	175.778



Poiché il patrimonio della Fondazione si attesta a €138.403.751 risulta che la somma complessiva corrisposta a qualunque titolo agli Organi della Fondazione ha rispettato il limite massimo previsto dall'art. 9 comma 5 del protocollo ACRI – MEF del 22 aprile 2015 in funzione degli scaglioni applicabili.

b) per il personale

Trattasi del costo del personale che opera presso la Segreteria generale della Fondazione costituito da cinque impiegate di cui due part-time e da un operaio specializzato assunto a fine anno 2017 con contratto di lavoro regolato dalle vigenti norme di legge e del CCNL per gli addetti al Settore Terziario.
La riduzione del costo del personale deriva dalla cessazione del distacco di una unità con la qualifica di"Quadro", le cui mansioni sono state attribuite al personale interno con un sensibile risparmio di costi.
Precisiamo che una quota parte del costo del personale tecnico viene riclassificata all'attività istituzionale – progetti diretti – in relazione al lavoro prestato per manutenzioni, allestimenti/disallestimenti, agibilità, controllo e sicurezza del Centro studi espositivo S. Maria Maddalena che hanno consentito di ridurre i costi per assistenza esterna.

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce si riferisce ad incarichi, sia continuativi che saltuari, conferiti a consulenti e collaboratori esterni in materia contabile, fiscale, legale, del lavoro e di bilancio.

d) Per servizi di gestione del patrimonio

La voce comprende le commissioni di gestione per il patrimonio affidato in gestione esterna, e gli oneri per i professionisti legati all'operazione di ricapitalizzazione della Cassa di Risparmio di Volterra (cfr. sezione 3.a dell'Attivo)

	31/12/2024	31/12/2023
i) altri oneri	**119.859**	**117.291**
Contributi associativi	32.500	32.682
Spese per prestazioni di servizi	12.499	15.328
Postali e telefoniche	2.416	889
Libri, giornali e riviste	1.395	5.326
Spese di rappresentanza	1.774	1.709
Spese assicurative	24.996	24.251
Canoni di locazione macchine da ufficio	8.343	8.343
Spese per riunione organi sociali	2.946	3.149
Spese di manutenzione ed assistenza tecnica	9.098	3.571
Spese ed oneri vari	23.891	22.044

Gli importi comprendono l'Iva addebitata che essendo indetraibile va ad aumentare le relative voci di costo.

11. Proventi straordinari

	31/12/2024	31/12/2023
11. Proventi straordinari	**16.551**	**21.062**
Proventi straordinari diversi	16.551	21.062
Arrotondamenti		

Il residuo è relativo a sistemazioni di partite contabili relative ad anni pregressi ed insussistenze di passivo.

12. Oneri straordinari

	31/12/2024	31/12/2023
12. Oneri straordinari	**14.479**	**2.793**
Uscite straordinarie diverse	14.479	2.793

Trattasi di oneri di competenza di precedenti esercizi la cui conoscenza è insorta nel corrente anno.

13. Imposte

	31/12/2024	31/12/2023
13. Imposte	**290.887**	**263.780**
Altre imposte di cui:	71.026	55.388
Imposta di bollo	*56.732*	*42.719*
Tari	*2.574*	*2.430*
Imposte e tasse diverse	*11.720*	*10.240*
Irap	16.940	16.274
Ires	130.000	120.000
Imu	72.921	72.118

L'accantonamento per imposta IRES è stato calcolata applicando l'aliquota ridotta al 12% applicata a seguito del riconoscimento ottenuto dall'Agenzia delle Entrate per le annualità 2016-2018 e la sostanziale invarianza dell'attività della Fondazione nei successivi periodo d'imposta.
L'imposta è calcolata tenendo conto inoltre del beneficio recato dalla L.178/2020 che ha previsto, a partire dal 1 gennaio 2021, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, la loro attività nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che rientrano anche nei settori di intervento delle Fondazioni art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n.153/99. L'agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori e per stessa determinazione dell'Agenzia delle Entrate (interpello 956-1300/2022) è cumulabile con l'aliquota IRES ridotta ex art 6 DPR 601/73.
Il debito Irap è stato calcolato applicando l'aliquota ordinaria IRAP al 3,90%; le imposte sono calcolate per competenza al lordo degli utilizzi che saranno effettuati in sede di dichiarazione dei redditi derivanti da deduzioni/detrazioni/crediti di imposta.
L'imposta di bollo è stata quantificata sulla base degli addebiti effettuati o, per le polizze di capitalizzazione, per la quota maturata.
L'Imu è stata corrisposta nelle misure vigenti applicando la riduzione prevista per gli immobili di interesse storico artistico.
A completamento dell'informativa inerente le imposte rilevate a bilancio si evidenzia che la Fondazione ha subito un ulteriore notevole carico fiscale per le ritenute e le imposte sostitutive applicate a titolo definitivo che non trovano evidenza in bilancio a motivo delle norme di rappresentazione previste dall'atto di indirizzo 19/04/2001; nel dettaglio:

- Ritenuta fiscale su c/c bancari € 1.887,03
- Imposta sostitutiva su interessi da titoli immobilizzati e amministrati € 134.952
- Imposta di competenza su polizze di capitalizzazione € 41.332
- Imposta su capital gain e transazioni finanziarie € 7.573

13-bis. Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020

	31/12/2024	31/12/2023
13-bis. Accantonamento ex art. 1, comma 44, L.178/2020	**44.091**	**41.489**
Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020	44.091	41.489

La voce accoglie gli accantonamenti ex art. 1. Comma 44, L. 178/2020 (cfr. voce 13 e sez. 2 Passivo Fondi attività di Istituto).

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

	31/12/2024	31/12/2023
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	**334.361**	**416.219**
Accantonamento alla riserva obbligatoria	334.361	416.219

L'accantonamento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio come previsto dalle ultime disposizioni pervenute.

16. Accantonamento al fondo unico nazionale

	31/12/2024	31/12/2023
16. Accantonamento al fondo unico nazionale	**52.537**	**57.399**
Accantonamento dell'anno	44.581	55.496
Accantonamento aggiuntivo anno 2024	7.955	1.903

L'accantonamento dell'anno si riferisce alle somme da destinare al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei centri di servizio per il volontariato art. 62 del decreto legislativo 3/07/2017 n. 117.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

	31/12/2024	31/12/2023
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	**1.034.907**	**1.307.480**
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	100.000	255.036
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	731.646	840.000
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori ammessi	200.000	208.386
d) altri fondi: - fondo nazionale Acri iniziative comuni	3.261	4.058

La voce accoglie la quota di reddito corrente destinabile a futura attività; l'accantonamento ai fondi consente quindi di ricostituire e, possibilmente, incrementare le risorse disponibili per la programmazione delle future attività di

erogazione dando certezza di copertura ai documenti programmatici previsionali annuali e pluriennali. Pertanto nella presente voce è stanziato tutto l'avanzo primario al netto delle destinazioni obbligatorie e degli accantonamenti a riserva facoltativi.
Il fondo iniziative comuni sarà utilizzato sulla base delle determinazioni assunte in sede Acri.

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.

	31/12/2024	31/12/2023
14. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	250.000	300.000

L'accantonamento rispetta i limiti previsti dalle vigenti normative.

RENDICONTO FINANZIARIO

	1.671.805	**Avanzo/disavanzo dell'esercizio**
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(5.316)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	16.142	
(Genera liquidità)	**1.693.263**	**Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie**
Variazione crediti	(247.669)	
Variazione ratei e risconti attivi	105.885	
Variazione fondo rischi e oneri	248.761	
Variazione fondo TFR	16.749	
Variazione debiti	(67.092)	
Variazione ratei e risconti passivi	30.556	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	**2.064.021**	**Av./dis.della gestione operativa**
Fondi erogativi	12.284.647	
Fondi erogativi anno precedente	11.988.022	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	52.537	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	1.034.907	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	**790.819**	**Erogazioni liquidate**
Imm.ni materiali e imm.li	30.735.120	
Ammortamenti	16.142	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval	30.751.262	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	30.598.221	
(Assorbe liquidità)	**153.041**	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	104.388.240	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	104.388.240	
imm.ni finanziarie anno precedente	98.965.401	
(Assorbe liquidità)	**5.422.839**	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	15.282.010	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(5.316)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	15.287.326	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	20.446.607	
(Genera liquidità)	**(5.159.281)**	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Assorbe liquidità)	**38.447**	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	**455.046**	**Variazione netta investimenti**
Patrimonio netto	138.403.751	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	334.361	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	250.000	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	137.819.390	
Patrimonio netto dell'anno precedente	137.762.886	
(Genera liquidità)	**56.504**	**Variazione del patrimonio**
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	**398.542**	**Variazione investimenti e patrimonio**
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	874.660	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	301.654	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	1.176.314	

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA

2024

BILANCIO DI MISSIONE

Il Bilancio di Missione ha lo scopo di valorizzare e rendere noti i progetti promossi e sostenuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra

IDENTITA' E MISSIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra è un ente senza scopo di lucro che opera per promuovere lo sviluppo sociale, culturale ed economico delle comunità che risiedono nel territorio dove ha influenza la Cassa di Risparmio di Volterra.

Nata nel 1992 per effetto della riforma del sistema bancario italiano introdotta dalla Legge Amato − che ha comportato lo scorporo dell'azienda bancaria conferita nella Cassa di Risparmio di Volterra − la Fondazione utilizza le risorse derivanti dall'investimento del proprio patrimonio per sostenere e realizzare progetti di utilità sociale.

Nel 2012 la Fondazione ha aderito ai princìpi della Carta delle Fondazioni, documento approvato dall'Acri – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA, che prevede che le fondazioni di origine bancaria adottino scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio.

Nel 2015 ha inoltre approvato le indicazioni di cambiamento dettate dal Protocollo d'Intesa tra l'Acri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale le Fondazioni hanno consolidato un percorso di autoriforma che ha come obiettivi principali rafforzare la diversificazione degli investimenti, valorizzare la trasparenza dell'attività erogativa e aumentare l'efficacia e l'efficienza della governance.

La Fondazione svolge quindi due tipologie di attività strettamente correlate:

- gestisce il proprio patrimonio con lo scopo di preservarlo e incrementarlo nel tempo e di generare le risorse necessarie per sostenere l'attività istituzionale; gli investimenti rientrano nell'orizzonte temporale di medio/lungo periodo;
- promuove e sostiene progetti di utilità sociale svolgendo un'attività erogativa che avviene sulla base di una programmazione pluriennale, aggiornata annualmente mediante la predisposizione e attuazione del Documento Programmatico Previsionale annuale.

Premessa

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra svolge da sempre la propria attività a fianco delle Istituzioni, della Associazioni (preferibilmente ETS regolarmente iscritte al RUNTS), e dei vari enti presenti nel proprio territorio di riferimento al fine di fungere da stimolo e da leva per lo sviluppo economico e sociale.

Essa, all'interno della propria comunità, deve essere percepita come soggetto di riferimento per l'innovazione e lo sviluppo, stimolando direttamente o attraverso un lavoro di partenariato con le istituzioni pubbliche e private del territorio, la capacità di mobilitare energie e risorse in un circolo virtuoso che porti una moltiplicazione degli interventi.

Come opera:

Il sostegno al territorio di riferimento ad opera della Fondazione trae origine dall'investimento del patrimonio posseduto e si realizza con l'impiego dei relativi rendimenti per la realizzazione di progetti e iniziative di utilità sociale con il ricorso a strumenti di intervento diversificati (bandi e/o manifestazioni di interesse, progetti propri, società strumentali e partecipate)

La Fondazione nell'anno appena concluso è riuscita a realizzare moltissime iniziative, grazie anche al parere positivo che l'Organo di Indirizzo aveva dato per aumentare l'attività istituzionale prevista dal DPP, qualora si fossero presentati progetti meritevoli da sostenere. La Fondazione ha comunque agito cercando di utilizzare al meglio le risorse disponibili, su iniziative mirate e che non si disperdessero in interventi superflui e ripetitivi.

Alcuni dei prossimi obiettivi

La Fondazione continuerà ad ascoltare il territorio, cercando di individuare insieme bisogni e desideri della comunità, cercando di stimolare idee e affiancando gli stakeholder nella realizzazione dei progetti al fine di produrre reali e duraturi processi di cambiamento.

Si ritiene necessario concentrare la propria attività su iniziative mirate a ricostituire il tessuto sociale, culturale e relazionale per ridare fiducia ad un'intera generazione, tenendo conto delle risorse economiche a disposizione, che dovranno essere utilizzate al meglio.

Gli interventi della Fondazione dovranno incidere sulla realtà locale in modo significativo, evitando di svolgere una funzione di mera erogazione di contributi ad eccezione dei piccoli sostegni di natura istituzionale da destinare a quegli enti ritenuti meritevoli per evitare il rischio di chiusura della loro attività.

E' per questo motivo che si intende proseguire nell'assunzione di un ruolo propositivo e aggregante, tra pubblico e privato, nei principali settori di interesse statutario ed intervenire prevalentemente a sostegno di iniziative che prevedono anche la collaborazione con altri enti, così da garantire al territorio un supporto importante e duraturo.

Si cercherà di dedicare attenzione a favore della comunità, con l'obiettivo di prendere in esame le esigenze ed i bisogni che emergeranno, definendo le aree di intervento prioritarie e le modalità di lavoro più efficaci.

Inoltre, auspichiamo di sviluppare progetti a livello regionale ed europeo con l'obiettivo di ricercare ulteriori forme di finanziamento innovate rispetto ai consueti metodi istituzionali.

Nei prossimi obiettivi si prevede, oltre a sostenere importanti progetti volti alla protezione del nostro territorio, anche di continuare a adoperarsi per ridurre la carenza di competenze linguistiche tra i giovani, ma anche di esplorare il nostro territorio archeologico, con la valorizzazione dello scavo delle Colombaie. Lavoreremo ancora per la riattivazione della linea ferroviaria Pisa – Volterra, determinante per la storia di Volterra ma anche per uno sviluppo culturale della città; valorizzeremo ancora di più il progetto "Anima di Volterra", continueremo a promuovere l'attività di ricerca scientifica soprattutto in campo medico integrando l'offerta sanitaria sul territorio. Cercheremo inoltre di concretizzare un percorso finalizzato a prevenire l'uso di droghe e l'abuso di alcol da parte dei giovani, e soprattutto ci auspichiamo che la collaborazione con le istituzioni locali sia accolta con più impegno e positività per la realizzazione di importanti progetti a beneficio dell'intero territorio.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

PROGRAMMAZIONE INDIRIZZI E MODALITA' DI INTERVENTO

Per la redazione del Documento Programmato Previsionale 2024 si è dovuto inevitabilmente tener conto delle limitate risorse a disposizione e per questo motivo le disponibilità sono state stanziate per iniziative mirate e la Fondazione si è posta come soggetto promotore di iniziative aggreganti tra pubblico e privato, stimolando la coesione sociale, cercando di cogliere occasioni e/o opportunità offerte dal territorio coniugando sviluppo e soddisfazione economica promuovendo la sostenibilità e sviluppando progetti di welfare di comunità.

Nel 2024 si è proseguito pertanto con un livello di attività istituzionale coerente con i proventi ritraibili dal proprio patrimonio, mantenendo come obbiettivo prioritario la salvaguardia dello stesso, anche in termini reali, e la ricerca, nei limiti della scarsità di risorse disponibili, di interventi di ampio respiro finalizzati a ritorni importanti in termini di crescita del tessuto socio-economico locale.

Come possiamo notare dalla tabella sotto riportata il totale effettivo dell'attività istituzionale rispetto al previsto ha subito una importante variazione dovuta al parere positivo dato dall'Organo di Indirizzo della Fondazione di aumentare l'attività dell'anno 2024 qualora si presentassero nel corso dell'anno progetti e iniziative meritevoli di sostegno.

TABELLA DI RAFFRONTO TRA ATTIVITA' ISTITUZIONALE PREVISIONALE ED EFFETTIVA

	DPP 2024	EFFETTIVO 2024
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "PAESAGGI CONDIVISI 2024"	70.000	36.344
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "SPAZI RI- ATTIVATI"	80.000	32.799
IMPEGNI PREGRESSI GIA DELIBERATI settori rilevanti e ammessi	123.300	123.300
SOSTEGNO SIAF	60.000	100.000
PROGETTI DIRETTI CENTRO STUDI	130.000	130.000
AUTONOMIA DEL PRESIDENTE	60.000	59.852
PROGETTI CDA E TERZI CONCORDATI	207.180	470.307
DELIBERA DA FONDO REVOCHE	0	2.500
QUOTE DI AMMORTAMENTO	69.520	69.520
FONDO EX ART. 1 L. 178/2020	0	41.489
TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	**800.000**	**1.066.111**

LE LINEE STRATEGICHE

L'attività istituzionale, in aderenza ai principi contabili applicati dalla quasi totalità delle FOB, viene svolta utilizzando risorse già presenti in bilancio (fondi per attività) e quindi risente solo in via indiretta della variabilità delle entrate correnti della Fondazione che sono destinate in primis alla copertura delle spese correnti ed agli accantonamenti di legge e, per la parte residuale, alla ricostituzione dei fondi per attività e per integrità patrimoniale.

Le linee strategiche tracciate nel Documento di Programmazione Pluriennale, in linea con le altre Fondazioni Bancarie, sono volte a dare un nuovo impulso all'attività della Fondazione attraverso l'identificazione di priorità e di modalità di intervento utili a generare impatti di lungo termine sulla comunità ovvero:

- ***Assumere un ruolo propositivo***
  non limitandosi a soggetto erogatore ma trasformandosi in un soggetto propositivo di idee, elaborando proprie proposte ed iniziative;
- ***Strutturare gli interventi***
  privilegiando le iniziative destinate ad ottenere risultati duraturi nel tempo in quanto a sviluppo ed occupazione e in grado di attrarre investimenti di terzi;
- ***Contribuire alla crescita di realtà locali***
  favorendo la capacità di collaborare con altre realtà locali nella realizzazione delle iniziative;
- ***Accrescere le collaborazioni con i terzi***
  La Fondazione agisce tenendo conto delle attività di altre realtà pubbliche o private;
- ***Collaborazione***
  con le altre Fondazioni della Toscana progetti approvati in sede Acri e Consulta delle Fondazioni per la realizzazione di iniziative comuni (tra le più significative ricordiamo il Fondo per la Repubblica Digitale ed il progetto "Per Aspera ad Astra").

Il livello di attività istituzionale si è mantenuto coerente con i proventi ritraibili dal proprio patrimonio, mantenendo come obiettivo prioritario la salvaguardia dello stesso, e la ricerca di interventi di ampio respiro.

Per quanto attiene alle iniziative promosse da enti ed istituzioni pubbliche, nella programmazione si ribadisce il concetto per il quale saranno privilegiati i progetti che consentano un ritorno fiscale a favore della Fondazione.

La Fondazione nell'attuazione della propria attività erogativa, secondo le linee strategiche definite, intende ricercare un effetto leva del proprio contributo e costruire sinergie tra progetti

MODALITA' DI INTERVENTO

La Fondazione realizza la propria attività erogativa secondo le norme definite nel **Regolamento di erogazione**, reperibile sul nostro sito internet, nel quale vengono definiti in particolare i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e i criteri generali di valutazione.

Gli interventi della Fondazione intendono incidere sulla realtà locale in modo significativo evitando di svolgere una funzione di mera erogazione di contributi ad eccezione dei piccoli sostegni di natura istituzionali gestiti nell'ambito dell'autonomia del Presidente.

Le azioni di intervento vengono avviate sulla base delle analisi delle esigenze del territorio pur garantendo l'efficacia della programmazione

La Fondazione tende al raggiungimento della propria missione attraverso l'impiego delle seguenti modalità di intervento:

MODALITA' DI INTERVENTO

PROGETTI PROPRI O RILEVANTI
progetti ideati e / o realizzati direttamente dalla Fondazione o partecipazione a progetti di ampio impatto sociale.

IMPEGNI PRECEDENTEMENTE ASSUNTI
Quota di competenza di impegni pluriennali le cui delibere sono state prese negli anni precedenti

AUTONOMIA PRESIDENTE
interventi minimali e di urgenza per un importo massimo di € 3.000 che il Presidente gestisce autonomamente.

BANDI EROGATIVI
Coofinanziamento di progetti presentati da terzi su bandi e/o manifestazioni di interesse specifici redatti dalla Fondazione

PROGETTI PROPRI O RILEVANTI				
2024	**impegni precedentemente assunti**	**Autonomia Presidente**	**Bando**	**TOTALE**
813.816	123.300	59.852	69.143	**1.066.111**

SETTORI DI INTERVENTO

Nell'ambito della programmazione pluriennale 2024-2027, i settori rilevanti sono stati scelti tali in base alle conoscenze acquisite dei reali bisogni del territorio.

La Fondazione in relazione alle risorse disponibili e quindi alla relativa ripartizione, ha mantenuto l'impostazione di svincolo dalla suddivisione settoriale lasciando al Cda l'autonomia di valutare il settore che necessita di maggiore attenzione sulla base delle esigenze del territorio e della comunità.

SETTORI RILEVANTI



ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI



SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE



SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

SETTORI AMMESSI



ATTIVITA' SPORTIVA



PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE

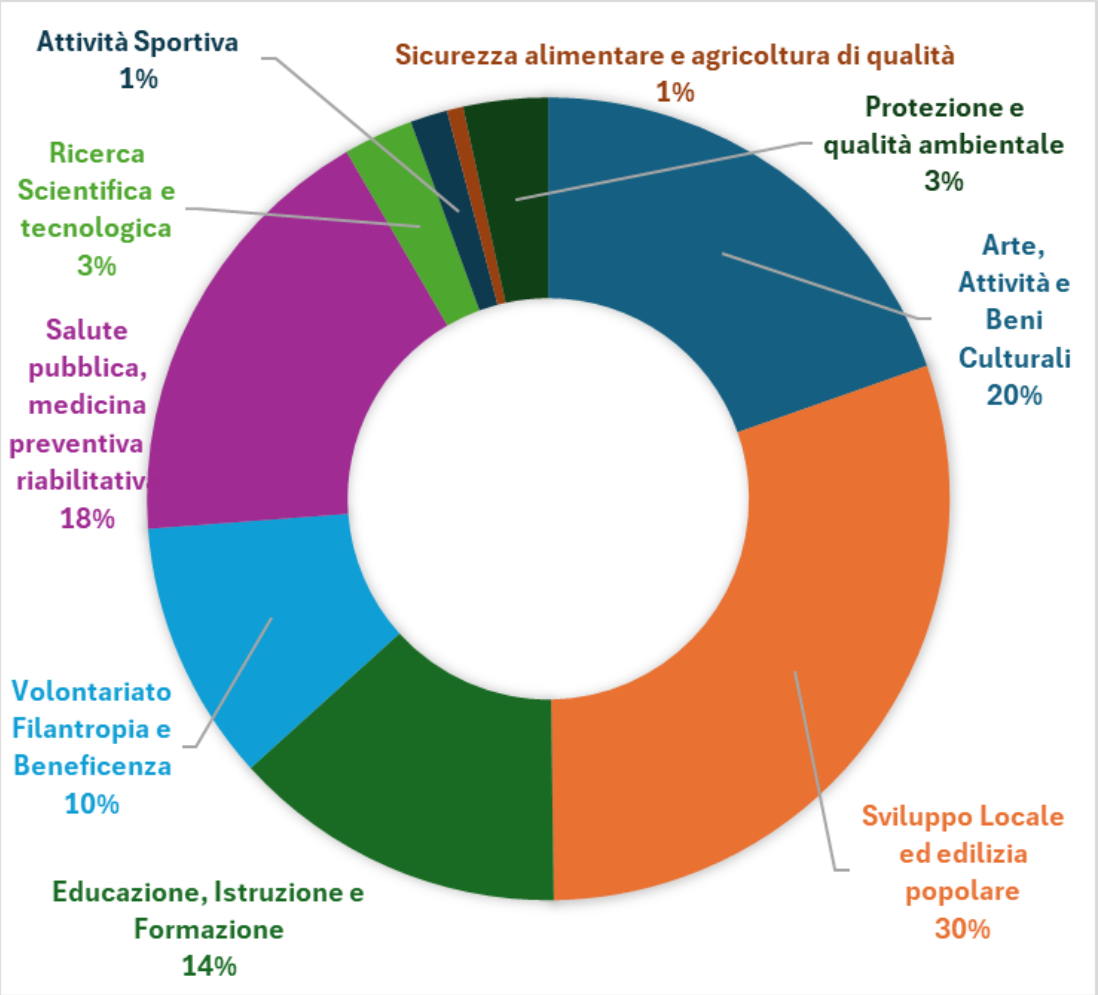


RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA



SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'

TOTALE ATTIVITA EROGATIVA ANNO 2024	TOTALE
Arte, Attività e Beni Culturali	209.150
Sviluppo Locale ed edilizia popolare	321.605
Educazione, Istruzione e Formazione	144.103
Volontariato Filantropia e Beneficenza	112.049
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	189.860
Ricerca Scientifica e tecnologica	30.000
Attività Sportiva	16.000
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	7.000
Protezione e qualità ambientale	36.344
TOTALE	**1.066.111**



FONDI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Per avere il quadro complessivo della gestione dell'attività istituzionale e per monitorare meglio l'andamento delle risorse sono stati costituiti appositi Fondi per l'Attività Istituzionale che contengono gli stanziamenti previsti dal Documento Previsionale annuale e dai quali si attinge per svolgere l'attività senza rischiare di eccedere da quanto possibile.
I Fondi vengono costituiti grazie agli accantonamenti di fine anno, alle revoche di progetti non realizzati, e ai crediti fiscali e somme relative al risparmio di imposta così come meglio dettagliati nella nota integrativa **(C.f.r. Passivo Sez.2)**

FONDO DI STABILIZZAZIONI DELLE EROGAZIONI ha la finalità di consolidare e uniformare l'attività istituzionale nel medio lungo periodo contenendo le variabilità delle erogazioni anche in casi di eventuali perdite finanziarie al 31/12/2024 tale fondo ammonta ad € 3.600.000.

FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI accoglie le disponibilità per la realizzazione dell'attività istituzionale dell'anno in corso nei settori rilevanti, le quote degli impegni pregressi, i fondi disponibili da revoche e rentroiti.

FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI AMMESSI accoglie le disponibilità per la realizzazione dell'attività istituzionale dell'anno in corso nei settori ammessi e le quote degli impegni pregressi.

FONDO EROGAZIONI ART. 1 C. 47 l.178/ 20 si tratta del risparmio di imposta ex. art 1 Comma 44 e 47, della legge n. 178/2020 e viene utilizzato per il finanziamento delle delibere di intervento con un utilizzo distinto e prioritario rispetto alle altre risorse disponibili.
Di seguito la situazione dei Fondi nell'anno 2024:

	Residuo 31/12/2023	Utilizzato 2024	Riclassificazioni fondi	Accantonamento 2024	Residuo 31/12/2024
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.500.000	0		100.000	**3.600.000**
Fondo Erogazione settori rilevanti disponibile per attività (pregressi/revoche)	1.370.135	935.278	124.642	731.646	1.291.145
Fondo ex. Art. 1 c 47 L. 178/2020	41.489	41.489		44.091	44.091
Fondo erogazione settori ammessi (pregressi)	236.703	89.344	60.000	200.000	407.359
TOTALE		**1.066.111**			**1.742.595**

Pertanto, l'importo totale di € 1.742.595 risulta disponibile e potrà essere utilizzato per la realizzazione di progetti e iniziative a valere sull'anno 2025.

ANALISI DELLE EROGAZIONI DELIBERATE

Fondo Erogazioni settori ammessi e rilevanti € 829.302

- Manifestazione di Interesse "Paesaggi Condivisi 2024" € 36.344
- Manifestazione di Interesse "Spazi Ri-attivati" € 32.799
- Sostegno Società Strumentale Siaf € 100.000
- Progetti diretti gestione Centro Studi € 130.000
- Autonomia del Presidente € 59.852
- Progetti Cda o Terzi concordati € 470.307

Fondo Ex.art.1 L.178/2020 € 41.489

- Progetto Diretto Fondazione: Banksy - Realismo capitalista € 41.489

Fondo revoche e rentroiti € 2.500

- Contributo a favore di Associazione Mondo Nuovo a.p.s € 2.500

Fondo Impianti centro espositivo € 69.520

Il fondo copre fino a concorrenza gli ammortamenti e l'onere confluisce tra le attività d'istituto in quanto si tratta di beni acquisiti con l'attività erogativa

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
IMPIANTI CENTRO ESPOSITIVO	116.558	116.558	116.558	102.876	112.533	70.163	69.520	69.520

Fondo Impegni pluriennali settori rilevanti e ammessi € 123.300

- Cinema Volterra € 18.300
- Fondazione Volterra Ricerche € 30.000
- Progetto Auxilium Sport Lab € 60.000
- Università di Pisa - Scavo Colombaie € 15.000









LA FONDAZIONE NEL 2024…





















…BANKSY REALISMO CAPITALISTA …MAURO STACCIOLI …LE DONAZIONI …GLI SCAVI …TRA ARTE E CULTURA … I TEATRI… PER ASPERA AD ASTRA… CESVOT… L'ISTRUZIONE… SIAF… LA BADIA CAMALDOLESE… L'EUROPA… LA SANITA'… AUXILIUM SPORT LAB… SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'… SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO… I CONVEGNI… ED I BANDI EROGATIVI 2024…

BANKSY. REALISMO CAPITALISTA
18 marzo 2024 – 6 gennaio 2025



"Banksy. Realismo capitalista", esposizione promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, prodotta da Opera Laboratori e curata da Stefano Antonelli e Gianluca Marziani, ha fatto registrare la presenza di circa 60.000 visitatori nel Centro Espositivo Santa Maria Maddalena.

Oltre cento opere tra serigrafie, video, stampe e sculture, che hanno raccontato il mondo dello street artist britannico dallo stile sarcastico e beffardo, infestato da topi che rivendicano i loro diritti, governato da scimmie, dove i bambini giocano con il giubbotto antiproiettile e le bambine abbracciano bombe e lasciano andare l'amore.

Oltre alle immagini che hanno decretato il successo planetario di un artista tra i più complessi, geniali e intuitivi del nostro secolo, è stato possibile ammirare una parte della sua produzione forse meno conosciuta, quella realizzata in studio.

Quello strutturato dai due curatori è stato un percorso multidisciplinare che attraverso due porte d'ingresso – rappresentate dalla cultura punk e dalla street art – ha cercato di sviscerare il fenomeno Banksy a 360 gradi senza dimenticare altri artisti che interagiscono con lui come: Kaws, Shepard Fairey, Blu, Invader, Ben Eine, JR e Damien Hirst.

Questo tipo di evento culturale si è confermato attrattivo per nuovi flussi turistici, incrementando quelli esistenti, portando un diverso target di visitatori. La strategia di promozione turistica, mirata a creare un'offerta culturale sostenibile ed innovativa, ha contribuito ad accrescere la comunità attraverso una valenza economica e a generare un impatto misurabile sul territorio, anche a livello sociale.

MAURO STACCIOLI. MUSEO ARCHIVIO. 20 gennaio 2024

"Mauro Staccioli. Museo Archivio" è il più recente tassello che la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra aggiunge alla propria opera di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale di Volterra. E' sembrato infatti opportuno accogliere e promuovere l'opera di un grande esponente dell'arte contemporanea, il volterrano Mauro Staccioli, che ha segnato con le sue opere collocate in tutto il mondo, un modo nuovo di dialogare con l'ambiente.

L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Archivio Mauro Staccioli, è stata voluta e organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra che, non solo ha messo a disposizione i locali del seicentesco Ex Oratorio del Crocifisso, un bellissimo scrigno – situato all'interno del complesso del Centro Studi Espositivo – che custodirà le maquettes e l'archivio cartaceo dell'artista, ma si è fatta anche carico dell'allestimento della mostra, dei supporti, delle teche realizzate su misura e della progettazione e realizzazione del disegno luci, investendo risorse e personale per garantire non solo la conservazione ma la promozione dell'opera di Staccioli. All'interno dell'Ex Oratorio del Crocifisso trova degna collocazione la scultura in acciaio corten Corbano, che insieme ad altre opere è stata donata dall'erede Giulia Staccioli alla Fondazione CRVolterra.

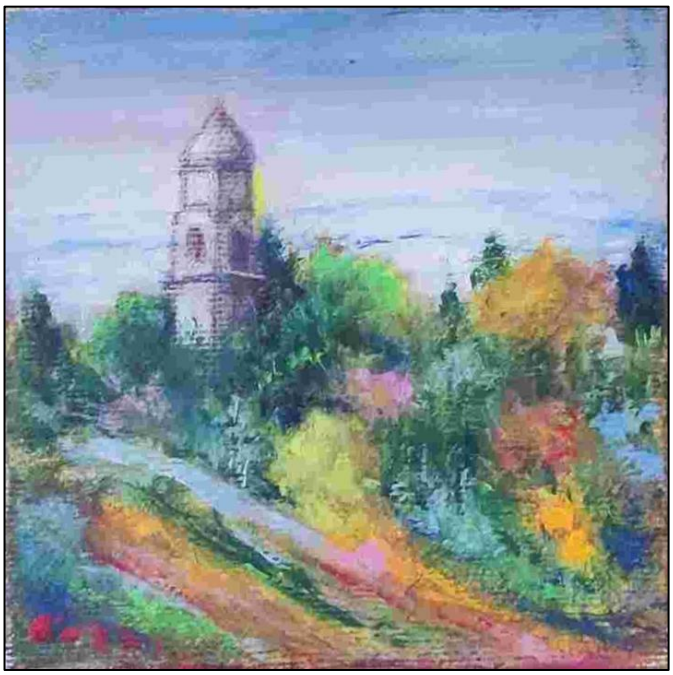


"L'INDICATORE, 2009". MAURO STACCIOLI



Nel mese di Settembre del 2024, l'opera di Mauro Staccioli dal titolo *L'indicatore 2009*, (acciaio corten, cm 1780×50), è stata riposizionata, dopo un attento restauro, là dove l'artista l'aveva concepita. La scultura, parte della collezione della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra dal 2023, rientra nel progetto di valorizzazione dell'artista volterrano insieme al **"**Mauro Staccioli. Museo Archivio"**,** inaugurato nel mese di gennaio. L'opera, ricollocata sulla SS 68, località Spicchiaiola, grazie all'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, con il supporto tecnico del Gruppo Granchi e la disponibilità dell'Azienda agricola della famiglia Bensi, è stata installata il 7 settembre alla presenza di Giulia Staccioli, erede dell'artista e presidente dell'Archivio Mauro Staccioli.

OPERE LEONETTO COZZI – EREDITA' LEMMI - COZZI



Dopo la scomparsa, avvenuta il 24 febbraio 2024, della Sig.ra Alessandrina Lemmi, moglie di Leonetto Cozzi, la Fondazione CRVolterra è diventata erede a titolo di legato al 50% dei beni lasciati dalla Sig.ra Lemmi, tra i quali un immobile sito al centro della città di Cecina e tutti i quadri e le opere grafiche del defunto marito in esso contenuti.

La catalogazione e valutazione effettuate dalla consulente Sig.ra Andreina Caprai coadiuvata dalla segreteria, hanno accertato lo stato conservativo ed il valore della collezione, andando ad incrementare ulteriormente la Donazione Leonetto Cozzi di proprietà della Fondazione CRVolterra dal 2012.

LE DONAZIONI

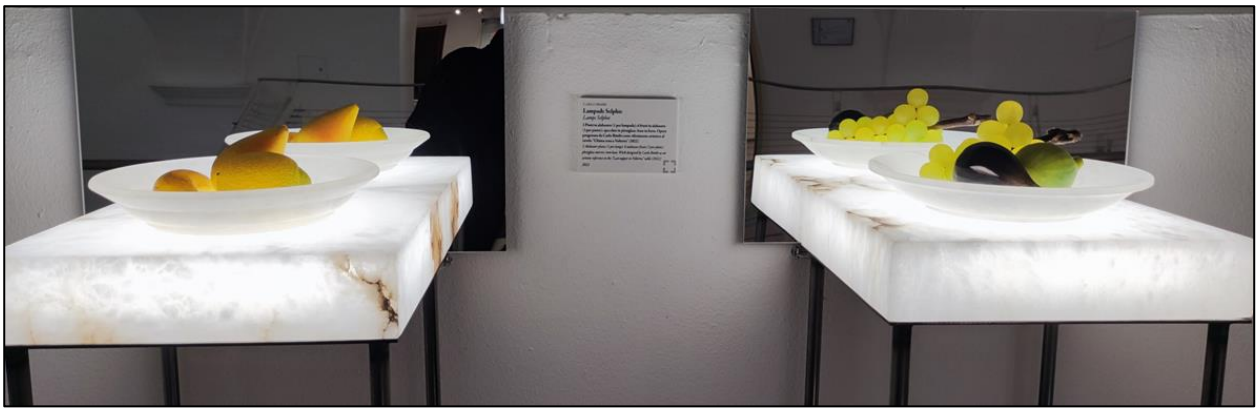
DONAZIONI BICE CECCONI E IVO DESIDERI OPERA DI LEONETTO COZZI

Nel 2024 è stata perfezionata una donazione alla Fondazione CRVolterra con la consegna di un quadro del pittore Leonetto Cozzi da parte di Roberto Desideri di Rosignano Marittimo. L'ex scolaro del maestro Cozzi, ha donato un'opera acquistata dai propri genitori il 9 Settembre del 1976, ed a loro ha voluto intitolare la donazione. Il quadro si inserisce nella nutrita serie di nature morte, soprattutto a soggetto floreale, e va a impreziosire ulteriormente la Donazione Leonetto Cozzi. Il dipinto, non datato, si colloca nella produzione del periodo intermedio, negli anni '90 del Novecento, che porterà poi l'autore alla ricerca di nuove possibilità espressive, e all'uso della tecnica mista su carta.



DONAZIONI LISA E CARLO BIMBI

La donazione LISA E CARLO BIMBI, attualmente collocata all'interno del Centro Espositivo Santa Maria Maddalena, è stata arricchita con due ulteriori opere, ovvero le Lampade SELPHIE in alabastro. Le due lampade sono state progettate nel 2023 da Carlo Bimbi come riferimento artistico al tavolo "Ultima Cena a Volterra" del 2022, donato dall'artista alla Fondazione nel 2023.



DONAZIONE ALDO DEL COLOMBO



La donazione ALDO DEL COLOMBO, attualmente collocata nella sala "I GIOIELLI DELLA COLLEZIONE ALABASTRO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA" nel centro Espositivo Santa Maria Maddalena, è stata implementata da un'ulteriore scultura in alabastro realizzata nel 2021 dal titolo "Il sasso di Sichem".



DIMORE ETERNE. I TUMULI ETRUSCHI DELLE COLOMBAIE

Il 12 luglio 2024 è stata inaugurata la mostra "Dimore Eterne - I Tumuli etruschi delle Colombaie". In esposizione i reperti rinvenuti durante lo scavo archeologico coordinato dalla dott.ssa Lisa Rosselli che iniziato nel 2016, ha portato alla scoperta di tombe a camera costruite in pietra e coperte da strutture a tumulo. La scoperta archeologica sta dando soddisfazione per la qualità dei reperti rinvenuti, per le informazioni che vanno ad arricchire la sequenza storica, e per la tipologia di sepoltura scoperta per la prima volta a Volterra, la tomba a tumulo.

La mostra è rimasta aperta fino al 6 gennaio 2025 e, visto l'interesse suscitato per questa nuova scoperta in ambito accademico e non, dietro espressa richiesta della dott.ssa Lisa Rosselli, è stata prorogata fino al 22 maggio 2025. L'esposizione sarà visitabile quando il Centro Espositivo Santa Maria Maddalena, con tutti i suoi tesori, riaprirà dopo i necessari lavori di manutenzione; entro il 22 maggio è prevista la pubblicazione del volume inerente allo scavo della necropoli delle Colombaie.



CAMPAGNA DI RICERCHE COLOMBAIE

Grazie al sostegno della Fondazione CRVolterra, la campagna di scavo 2024 presso la necropoli etrusca delle Colombaie si è svolta dal 17 giugno al 26 luglio ed ha avuto come obiettivo principale il completamento dell'esplorazione del Tumulo 3. Dopo un ampliamento dell'area di scavo di circa 5 metri verso sud, le indagini si sono concentrate nel settore attiguo al Tumulo 3, allo scopo di saggiare la presenza di ulteriori strutture funerarie. E' stata poi individuata, pochi metri a sud del Tumulo, una sepoltura ad incinerazione, conservata intatta, che è stata asportata e scavata in laboratorio per un recupero più accurato del contenuto. Questo rinvenimento ha suggerito l'ipotesi dell'esistenza di deposizioni di epoca più antica rispetto a quella delle tombe a tumulo, che merita un approfondimento delle indagini nelle prossime campagne. Nel corso della campagna estiva l'area di scavo è stata ampliata anche nel settore nord, con un allargamento di circa 6 metri, che ha portato all'individuazione di una nuova sepoltura di epoca romana che consiste in una inumazione in fossa semplice con almeno 3 contenitori ceramici di corredo. Anche durante il mese di settembre è stata effettuata una breve campagna di scavo volta all'esplorazione del setto murario che unisce i Tumuli 1 e 2, allo scopo di chiarire meglio la natura di questa struttura. Durante i due periodi di scavo sono state organizzate quattro giornate di apertura del cantiere al pubblico (a luglio e a settembre), che hanno registrato una notevole affluenza di visitatori, i quali hanno potuto visitare anche l'esposizione presso il Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena nell'ambito della mostra Dimore Eterne.







LA FONDAZIONE ED I TEATRI .... TRA ARTE E CULTURA...

FESTIVAL TEATRO ROMANO DI VOLTERRA *XXII EDIZIONE*







T.T.R. IL TEATRO DI TATO RUSSO

Quest'anno si è celebrata la XXII edizione del Festival Internazionale del Teatro Romano, un evento di grande valore, riconosciuto e apprezzato a livello mondiale.

Dopo ventuno edizioni, di cui due in pandemia, questa ha significato collaborazioni e coproduzioni di livello Internazionale, evidenziando che il Festival non si è fermato neanche durante il periodo invernale, durante il quale è stato realizzato un prestigioso evento per i 160 anni di Gabriele D'Annunzio.

Il Festival in estate si è svolto nella sua sede "naturale", il Teatro Romano. Nell'area è stata infatti allestita una struttura temporanea, con un palcoscenico più grande degli anni passati ed una platea in grado di ospitare 200 spettatori.

Sono stati realizzati 19 eventi complessivi, dei quali uno in lingua inglese appositamente scritto per essere rappresentato nell'area archeologica. Altri spettacoli, che si sono distinti per l'originalità, hanno spaziato tra i diversi linguaggi e generi: dal dramma alla commedia, dalla musica classica e pop alla danza, dal teatro alla lirica.

Elemento innovativo di questa edizione, l'inserimento nel tradizionale palinsesto di una sezione "giovani", ospitando una compagnia giovanile di livello che si è distinta per aver vinto moltissimi premi in tutta Italia.

Importante evidenziare che in questi anni la gestione di TTR ha consentito una ricaduta sul territorio di notevole impatto, l'associazione stessa è cresciuta ed ha ottenuto importanti riconoscimenti.

Questa XXII edizione del Festival Internazionale del Teatro Romano di Volterra, testimonia ancora una volta come la cultura e l'arte rappresentino strumenti per trasmettere messaggi positivi.

FESTIVAL
INTERNAZIONALE
VOLTERRA
TEATRO ROMANO



OFFICINE PAPAGE

Festival delle Colline Geotermiche 2024

Si è tenuta dal 25 giugno al 14 agosto 2024 nei comuni di Pomarance, Castelnuovo V.C., Monteverdi M.mo e Monterotondo M.mo, la tredicesima edizione del Festival delle Colline Geotermiche, intitolata "La pazienza del coltivare". Un *claim* scelto per dichiarare la necessità di uno sguardo diverso verso il futuro, in un territorio che con la sua bellezza e le sue peculiarità ben rappresenta le contraddizioni e le speranze che attraversano il nostro tempo. La partecipazione attiva del pubblico è rimasto uno degli obiettivi principali del Festival e grazie all'ideazione di eventi arricchiti dalla realtà aumentata, alcuni spettacoli sono stati resi accessibili a tutti coloro che per ragioni di barriera linguistica o disabilità, sarebbero rimasti esclusi. Una ricca sezione del Festival è stata inoltre dedicata ai cosiddetti "eventi collaterali" che quest'anno hanno coinvolto molti tra i più importanti ospiti del Festival, con masterclass dedicate ai professionisti, laboratori creativi per bambini, ragazzi e anziani, passeggiate meditative ed incontri. Tutti gli spettacoli sono terminati con un momento di contatto conviviale tra pubblico e protagonisti della scena, per rompere il confine del palco dopo aver assistito alla performance, dando il tempo alle emozioni di decantare attraverso il confronto e lo scambio, in un'atmosfera di leggerezza e divertimento.

I NUMERI DEL FESTIVAL

1702	*spettatori*
25	*spettacoli*
19	*compagnie*
13	*iniziative collaterali*
5	*prime nazionali*
1	*anteprima nazionale*
2	*prime regionali*
21	*persone nello staff*













FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA







La Fondazione Sipario Toscana nasce trenta anni fa con lo scopo di costituire un autonomo soggetto di produzione, programmazione e promozione delle attività teatrali, musicali, culturali e di spettacolo, con l'obiettivo ambizioso di realizzare un soggetto che diventasse riferimento di una realtà più vasta. Volterra dispone di un teatro ottocentesco situato proprio in uno tra i più bei palazzi della città. Quindi, da un lato un bellissimo Teatro, gestito da un'istituzione cittadina importante come l'Accademia dei Riuniti, dall'altro una Fondazione culturale che ha introdotto competenze, professionalità ed economie di scala per rilanciare il ruolo culturale e sociale del Teatro Persio Flacco.

Le presenze alla stagione serale sono state importanti ed i biglietti venduti sono andati in crescendo durante i vari spettacoli, elementi molto incoraggianti considerando anche il numero di abitanti del Comune e l'assenza, da diversi anni, di una stagione teatrale di livello nazionale.

Sono stati realizzati una serie di eventi, accuratamente selezionati, in una prospettiva di dialogo tra varie discipline artistiche, progettando e ospitando spettacoli che hanno voluto aprirsi a pubblici diversi, nella convinzione che il Teatro Persio Flacco non sia soltanto un luogo da vivere, ma possa diventare ispirazione per eventi di varia natura, con l'intento di sviluppare curiosità, allargare ancora di più i confini.



PER ASPERA AD ASTRA VII° EDIZIONE

Con grande soddisfazione il 2024 ha visto il progetto “Per Aspera ad Astra. Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza” arrivare alla settima edizione, diventando così una delle iniziative più longeve nate in seno alla Commissione per i Beni e le Attività Culturali di ACRI. L'esperienza di Per Aspera ad Astra, che vede detenuti - attori di età diverse a contatto con un altro teatro possibile, porta l’esperienza artistica nelle carceri, superando le difficoltà, i pregiudizi, le differenze anagrafiche o di genere e aggiunge valore alla finalità rieducativa della pena. Il Progetto parte dall’assunto che le arti ed i mestieri, nonché la produzione artistica, proprie dell'attività teatrale, inneschino un sempre maggiore precorso evolutivo, e trasformino sempre più gli istituti di pena coinvolti in istituti di cultura, attivando parallelamente processi virtuosi di formazione professionale e crescita consapevole dell'uomo detenuto.

Il 2024 ha visto l’ingresso di una nuova Fondazione che ha valorizzato ancora di più il già ricco partenariato.






La Settima Edizione in pillole:

Enti sostenitori: 11 FOB, Fondazione CON il SUD e ACRI

Capofila: Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra

Compagnie Teatrali: 16

Istituti Penitenziari: 16 di cui 2 minorili e 1 femminile

Territorio coinvolto: Toscana, Lombardia, Piemonte, Liguria, Sicilia, Puglia, Umbria, Emilia-Romagna, Sardegna, Abruzzo, Veneto e Trentino-Alto Adige.

Risorse stanziate: € 845.000,00

Risorse prese dai residui degli anni precedenti: € 41.320,00

Budget Previsionale VII° edizione: € 886.320,00

Novità VII° edizione: Presentazione in tutta Italia del Docufilm “Qui è Altrove. Buchi nella realtà”



QUI È ALTROVE. Buchi nella realtà

Un film documentario scritto e diretto da GIANFRANCO PANNONE, una produzione BARTLEBYFILM e AURA FILM, in collaborazione con CARTE BLANCHE e ACRI.

"Qui è altrove: Buchi nella realtà" racconta l'esperienza della Masterclass di alta specializzazione nel carcere di Volterra che apre ogni edizione del progetto Per Apera ad Astra.

Nel 2025 una delegazione di Acri e del progetto Per Aspera ad Astra sarà ospite alla Camera dei Deputati per la proiezione del documentario "Qui è altrove. Buchi nella realtà".

Per il progetto e le persone che lo animano rappresenta un grande riconoscimento del lavoro fatto e di quello ancora da svolgere negli anni a venire per dare valore al teatro, per costruire reti e per aprire le porte delle carceri e collegarle con le città dove si trovano attraverso l'arte.

INTRECCI – Dal carcere al mondo filantropico: insieme si va più lontano

Per Aspera ad Astra è al centro della quarta puntata di "Intrecci: creare comunità insieme", un podcast e una serie giornalistica in cui Percorsi di secondo welfare (laboratorio di ricerca e informazione che dal 2011 amplia e diffonde il dibattito sui cambiamenti in atto nel welfare italiano) racconta 10 iniziative che rafforzano le comunità grazie al supporto delle Fondazioni di origine bancaria.



Le Fondazioni sono attori fondamentali del secondo welfare; fin dalla loro costituzione, attraverso un'ampia azione filantropica, hanno promosso la ricerca scientifica, l'arte e la cultura, lo sviluppo locale, l'inclusione sociale e tante altre attività fondamentali per la crescita e il benessere della nostra società.

Il progetto multimediale Intrecci – Creare comunità insieme, sostenuto da Acri nell'ambito del più ampio percorso di avvicinamento al suo XXVI Congresso Nazionale, che si terrà a giugno 2025 a Gorizia sul tema "Comunità: insiemi plurali", si propone di raccontare le Fondazioni di origine bancaria valorizzandone il ruolo strategico nel contesto locale e nazionale.

FONDAZIONE CRVOLTERRA E CESVOT

La Fondazione nel 2024 ha aderito per il terzo anno consecutivo al Bando *"Siete Presente",* realizzato dal Cesvot e finanziato da Regione Toscana in accordo con il Dipartimento per le politiche giovanili ed il Servizio Civile Universale e si avvale dell'adesione e dei contributi delle Fondazioni bancarie.

Attraverso l'adesione al Bando "Siete Presente", l'obiettivo della Fondazione CRV, nel corso degli ultimi anni è stato quello di sostenere una qualificata e diffusa progettualità con lo scopo di favorire il protagonismo giovanile e incoraggiare l'incontro tra i giovani e il mondo dell'associazionismo, permettendo ai ragazzi di esprimersi al meglio durante la fase di ideazione e realizzazione del progetto.



La Fondazione CRV ha aderito al bando stanziando una quota per il finanziamento aggiuntivo di progetti presentati da Organizzazioni di Volontariato con sede nei comuni di Volterra, Pomarance e Montecatini Val di Cecina.

Nel corso del 2024, ben 91 progetti hanno ricevuto sostegno. I progetti selezionati hanno contribuito a dare forza e ruolo alle nuove generazioni per rinnovare la proposta del terzo settore, aumentando la sua capacità di rete sul territorio, facilitando il ricambio generazionale all'interno delle organizzazioni.

In un presente che sembra basarsi solo su dispositivi digitali risulta sempre più difficile trovare contesti e situazioni che permettono di coinvolgere i ragazzi in modo diretto e continuativo.
I giovani però, attraverso la loro visione fresca ed innovativa sono in grado di anticipare scelte di sviluppo economico e di cambiamento sociale; per questo la Fondazione riconosce nel volontariato giovanile una straordinaria ricchezza a beneficio dell'intera comunità.
La Fondazione CRV ritiene inoltre che promuovendo il volontariato e rendendoli protagonisti potremmo stimolare i giovani ad esprimere i loro interessi, le loro passioni e le loro ambizioni, aiutando la comunità, sostenendo le persone in difficoltà e aumentano così la coesione sociale.

FONDAZIONE E ISTRUZIONE

SIAF E VOLTERRA PROTAGONISTI

In questi ultimi anni la Siaf, Scuola Internazionale di Alta Formazione, nell'ambito della propria attività di formazione, ha spaziato con sempre un maggior numero di iniziative finalizzate a momenti di socializzazione, visite culturali e occasioni per far conoscere il nostro territorio. Nel corso del 2024 infatti Siaf è stata protagonista di numerose attività. **Università straniere:** nel mese di gennaio sono stati ospitati circa 30 studenti dell'Università del Delaware, mentre a luglio sono arrivati 20 studenti dalla Beihang University di Pechino. **Protezione Civile:** sono stati ospitati corsi per la formazione del personale impiegato nelle situazioni di emergenza dei Paesi dell'unione Europea, oltre a corsi della Protezione Civile Italiana e dell'ANPAS. **Summer School e conferenze internazionali:** Il Politecnico di Milano ha organizzato un workshop sulle energie rinnovabili nel mese di maggio. A giugno 40 studenti di matematica provenienti dai paesi asiatici hanno partecipato ad un meeting, mentre a settembre 70 dottorandi e ricercatori in ingegneria robotica hanno partecipato all'evento organizzato in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. **Aziende e Associazioni Italiane:** A febbraio TIM ha organizzato un Campus per 50 dirigenti. Sono stati inoltre organizzati corsi di formazione per dirigenti dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, Piaggio, Confindustria e CRV SpA. **Eventi sportivi e cicloturismo:** a primavera sono stati ospitati eventi per Tuscany trail. **Summer camp ed eventi rivolti ai ragazzi:** l'evento CRV Academy per gli studenti di scuole del territorio, oltre a stage per allenamento e selezione finalizzati alle Olimpiadi di Informatica per studenti provenienti da tutta Italia. **Corsi di formazione:** organizzazione del Corso per Operatore Museale a cui hanno partecipato 37 persone.







Inoltre la struttura nell'ottica di un aggiornamento tecnologico delle aule didattiche, ha recentemente effettuato interventi di miglioramento della connettività di rete attraverso l'installazione di nuovi access point e controller Wi-Fi di ultima generazione, che possano supportare maggiore velocità di navigazione e un numero maggiore di utenti connessi contemporaneamente, riuscendo così ad offrire un servizio sempre più efficiente agli ospiti della struttura.

Una grande soddisfazione, perché Siaf ormai è una realtà d'eccellenza affermata in vari campi, dalla formazione alla gestione dei servizi e questo non fa che avvalorare la sua rilevante attività utile al tessuto cittadino di Volterra e alla promozione di tutto il territorio.

LA FONDAZIONE PROMUOVE LO STUDIO DELLA LINGUA INGLESE

PROGETTO LINGUISTICO "KEY FOR SCHOOLS"

Il progetto è nato dall'interesse della Fondazione di andare a coprire una carenza di competenze linguistiche presenti tra i giovani. Infatti, a seguito di un sondaggio esplorativo realizzato nelle classi seconde dell'Istituto Comprensivo di Volterra è emerso un notevole interesse da parte dei ragazzi. Per queste ragioni da febbraio a maggio 2024 numerosi studenti delle classi terze dell'Istituto Comprensivo di Volterra hanno partecipato gratuitamente ai corsi per conseguire la certificazione KET di livello A2 di lingua inglese. La Fondazione ha finanziato il corso, acquistato materiale didattico e provveduto a coprire le spese relative alla certificazione KET A2. Il corso si è tenuto presso la SIAF ed hanno aderito un alto numero di studenti, pari a 46 per un totale di 15 giorni di lezione da un'ora e mezza cadauna.

L'iniziativa ha ottenuto un grande successo e tutti gli studenti sono riusciti a ottenere la certificazione finale; pertanto, si auspica che il progetto possa essere ripetuto anche per altri studenti del territorio, magari coinvolgendo altri Istituti.

Conoscere questa lingua vuol dire poter ambire ad una carriera professionale in tutti i settori e incrementare le proprie possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro.

La Fondazione ritiene infatti che queste esperienze possono aprire la mente, aiutare a crescere e a confrontarsi in un mondo di relazioni in cui le competenze linguistiche sono indispensabili.









LA FONDAZIONE PROMUOVE LA TRANSIZIONE ENERGETICA



CONTRIBUTI PER LA DIGITALIZZAZIONE E LA TRANSIZIONE ENERGETICA NEL 2024.

Fondazione ISI, Scuola Internazionale di Alta Formazione (SIAF) e Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra hanno organizzato un incontro di riepilogo sul quadro delle agevolazioni 2024 per la Digitalizzazione e la Transazione Energetica.

L'evento ha avuto luogo giovedì 2 maggio 2024 alle ore 15:30 a Volterra, presso la SIAF.

Durante l'incontro sono state illustrate le diverse opportunità di agevolazione per la transizione digitale delle imprese e gli strumenti disponibili per reperire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico e di installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, funzionali all'adesione alle Comunità Energetiche Rinnovabili. Inoltre, è stata l'occasione per conoscere i servizi gratuiti offerti dalla Camera di Commercio Toscana Nord Ovest a supporto della transizione energetica e gli ultimi aggiornamenti normativi sulle Comunità Energetiche Rinnovabili, con il quadro definitivo degli incentivi a disposizione.

Nel corso della riunione sono stati illustrati i bandi per la transizione energetica programmati dalla Regione Toscana e i bandi della Camera di Commercio Toscana Nord Ovest in apertura nel 2024.

COMMISSIONE ENERGIA



Sono proseguite nel 2024 le attività della Commissione Energia, una commissione interna alla Fondazione, costituitasi con la finalità di svolgere un'attenta attività di analisi e ricerca di soluzioni di efficientamento e sostenibilità energetica da rivolgere alla stessa Fondazione, alla Siaf e alla CRV SpA. E' stato richiesto un preventivo ad una importante società che aiuta le imprese nei percorsi di transizione verde ed energetica. Sempre nel 2024, la Fondazione, coerentemente ai propri fini statutari, ha avviato anche un percorso di studio volto alla nascita di una Comunità Energetica Rinnovabile nel territorio di Volterra. Infatti, tramite la Fondazione Isi, è stato richiesto all'Università di Pisa uno studio di pre-fattibilità di una CER. Sono stati analizzati il contesto di riferimento, verificandone la fattibilità pratica, i dati energetici e la descrizione di una possibile configurazione giuridica ed infine i parametri economici per poi fornire dei primi risultati. La CER potrebbe rappresentare un progetto innovativo verso la transizione energetica ed un valido strumento di contrasto delle diseguaglianze socioeconomiche.

BADIA CAMALDOLESE 2024

Da venerdì 05 luglio 2024 e fino al 29 settembre 2024, per iniziativa diretta della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, la Badia Camaldolese è rimasta aperta al pubblico tutti i fine settimana.
La gestione dell'apertura è stata nuovamente affidata all'Associazione Mondo Nuovo APS, importante realtà del nostro territorio, impegnata ad affrontare le varie problematiche legate alla disabilità; nel progetto l'Associazione Mondo Nuovo ha coinvolto 11 soggetti con disabilità, 4 giovani inoccupati con il ruolo di accompagnatori e 4 soci volontari. L'attività, realizzata grazie alla Fondazione, ha permesso ai giovani accompagnatori di conoscere l'Associazione ed avvicinarsi al mondo del volontariato e della disabilità, e ai ragazzi diversamente abili di fare nuove esperienze relazionali ed aumentare le proprie competenze e la propria autostima.
Negli anni grazie all'intervento di recupero effettuato dalla Fondazione più di 13.000 persone hanno potuto visitare e apprezzare la Badia Camaldolese.

INIZIATIVE COLLATERALI ORGANIZZATE ALLA BADIA NEL 2024



INSTALLAZIONE GERMOGLIANDO DI DAVIDE ALBORGHETTI.
Foto di Vittorio Cucini.

GERMOGLIANDO – INSTALLAZIONE ARTISTICA di Davide Alborghetti

Giovedì 15 agosto 2024 è stato inaugurato, all'interno dei suggestivi spazi della Badia Camaldolese, "Germogliando" un'installazione artistica a cura di Davide Alborghetti. L'installazione allestita nella chiesa della Badia rappresentava un "bosco" di 40 tronchetti di legno bruciato in varie altezze, con i cretti da combustione ben visibili; su ogni tronchetto germoglia una foglia in alabastro.

Simbolicamente l'artista voleva rappresentare la grande forza della natura; una forza vitale da far germogliare anche una pietra, forte eppure fragile come l'alabastro.

BadiArt

Da Sabato 7 settembre 2024 a domenica 8 settembre, nella splendida cornice della Badia Camaldolese, ha avuto luogo la mostra "BadiArt. Scultura, Pittura, Grafica e Fotografia", arrivata alla sua sesta edizione; la rassegna d'arte, alla quale partecipano tutti artisti volterrani, è animata da un riscoperto "bisogno di condividere".

Gli artisti di BadiArt 2024
Anita Trinciarelli - Daniele Bianchi - Sergio Trafeli - Francesca Bianchi - Paolo Fidanzi - Antonio Biondi - Renzo Gazzarri - Alessio Ciampini - Andrea Ciampini - Fazio Falchi- Lucia Belfiore - Filippo Creatini,- Rosanna Marras – Michela Borghi - Diana Kmit - Paolo Bacci – Diego Colivicchi - Liviana Negri – Marcello Strulato -Lamberto Bruchi – Sheila Simonetti – Piero Ghelardini – Claudia Rosa – Luciano Sozzi.



ERASMUS + "Team Volterra 2024". Europa e giovani da sempre insieme.

La Fondazione CRVolterra proiettata verso l'Europa

L'Europa e i giovani sono un binomio indissolubile; l'immagine dell'Europa e soprattutto, la sua immagine più fresca, dinamica e positiva, è strettamente associata alla mobilità dei giovani e all'esperienza del programma Erasmus+, che ha segnato generazioni di giovani europei e contribuito a promuovere la partecipazione alla vita democratica in Europa, la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale, rafforzando l'identità europea e la cittadinanza attiva.

In sintonia con tali finalità la Fondazione ha partecipato, anche per l'annualità 2024, al progetto comunitario denominato "Team Volterra 2024".

Come ogni anno, i giovani artigiani tedeschi sono arrivati i primi di gennaio e, dopo un mese di studio della lingua e di visite culturali legate al nostro territorio, sono stati assegnati ai vari Enti e alle Ditte volterrane partecipanti al progetto.

I nostri ragazzi, hanno lavorato con dedizione e professionalità, si sono occupati dell'allestimento di due nuove sale espositive che ospitano bellissime opere in alabastro, appartenenti alle collezioni d'arte della Fondazione (Donazione Lisa e Carlo Bimbi, Donazione Aldo Del Colombo e Opere in Alabastro di proprietà della Fondazione), alla sistemazione della terrazza panoramica del Centro Studi Espositivo e alla realizzazione di una prolunga in legno intarsiato per il tavolo della Sala riunioni degli organi della Fondazione.



ERASMUS+ "Team 2024"

P.T.S. CLAS – Percorso di accompagnamento alla progettazione europea

La promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico del proprio territorio di riferimento è uno degli obiettivi primari della Fondazione, ma per adempiere al meglio a questa funzione servono sempre maggiori e crescenti risorse.

Al fine di convogliare validi strumenti di finanziamento strategico verso l'ampia platea di beneficiari pubblici e privati, delle quali istanze la Fondazione si fa promotrice, è stato ritenuto fondamentale l'affiancamento della Società P.T.S.. La stessa è specializzata nel fornire ad imprese, pubbliche amministrazioni e terzo settore, servizi di consulenza nel campo della finanza agevolata come bandi Regionali, Nazionali ed Europei.

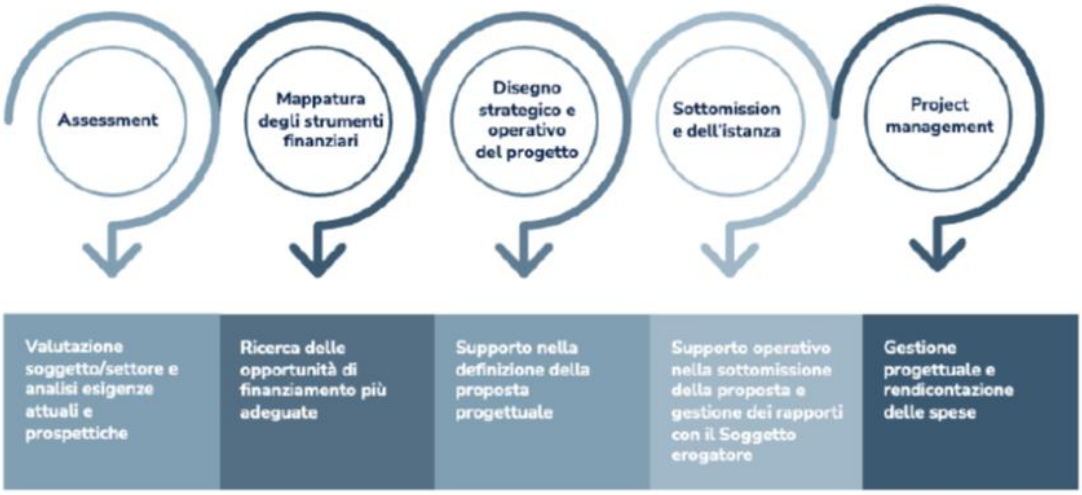
E' stato sottoscritto un accordo con la Società P.T.S. e successivamente organizzati vari incontri on line con i rappresentanti del settore "culturale" e del settore "sociale", per iniziare un percorso condiviso finalizzato alla loro conoscenza così da permettere a P.T.S. di avere una visione ancora più chiara delle esigenze e progettualità future nei settori di intervento in cui opera la Fondazione.







L'APPROCCIO DI P.T.S.:



LA FONDAZIONE CRV A SOSTEGNO DELLA SANITA' DI VOLTERRA

La Fondazione CRV, vista l'importanza di dotare le strutture ospedaliere di Volterra di tecnologie all'avanguardia per valorizzare gli edifici e offrire servizi innovativi alle utenze, negli ultimi anni ha intensificato la cura nei confronti del presidio ospedaliero volterrano, non solo con donazioni di apparecchiature e strumentazioni che lo possono rendere più funzionale ed in grado di rispondere alle esigenze e ai bisogni dei cittadini, ma anche mantenendo alta l'attenzione per la salvaguardia dei servizi, nell'ottica di un definitivo sviluppo e potenziamento dell'ospedale Santa Maria Maddalena. Inoltre, si stanno accantonando risorse necessarie per l'adeguamento degli spazi del reparto di endoscopia dell'ospedale di Volterra con una specifica "stanza del risveglio".

Nell'anno 2024 la Fondazione CRV ha provveduto all'acquisto e alla donazione di un ecografo bkSpecto, uno strumento all'avanguardia provvisto di specifica sonda 3D da utilizzare nell'ambito proctologico. Questo ecografo di ultima generazione permetterà una diagnostica accurata e precisa, accelerando le tempistiche e ottimizzando il percorso che va dalla diagnostica chirurgica, senza però spostare il paziente altrove. Con questa donazione si aggiunge un'ulteriore eccellenza che qualifica l'Ospedale di Volterra.





Inoltre, ribadendo l'importanza di intensificare l'attenzione della Fondazione nei confronti del presidio Ospedaliero di Volterra con donazioni di apparecchiature e strumentazioni, opportunamente concordate e condivise con la Direzione dell'Azienda Usl, nell'ottica di potenziamento e sviluppo, la Fondazione, nell'anno 2024 ha donato una sonda necessaria ad ampliare le funzionalità e le potenzialità dell'ecografo 3D donato in precedenza al reparto di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Volterra.

Inoltre, vista l'opportunità di dotare Auxilium Vitae di tecnologie all'avanguardia per valorizzare la struttura e offrire servizi innovativi alle utenze, la Fondazione ha contribuito all'acquisto di un una nuova tecnologia necessaria sia alla riabilitazione respiratoria sia alla ricerca applicata a favore di Fondazione Volterra Ricerche onlus.

FONDAZIONE VOLTERRA RICERCHE

PROGETTO AUXILIUM SPORT LAB VOLTERRA



La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, ha collaborato alla realizzazione dell'iniziativa denominata "Auxilium Sport Lab". L'obiettivo è stato quello di realizzare un centro di medicina sportiva polifunzionale in grado di rispondere alle esigenze della popolazione del territorio volterrano e diventare un'eccellenza di riferimento per tutti gli appassionati di sport. L'idea progettuale,





infatti, nasce essenzialmente dalla carenza di strutture di livello in tale disciplina sia sul nostro territorio che a livello regionale ed extra regionale. Il progetto, oltre a colmare questa lacuna, si immette ex novo nel sistema della cura alla persona, non obbligandola a spostarsi per accedere ai vari servizi. La presenza della Fondazione Volterra Ricerche, infatti, è in grado di assicurare, con il sostanziale contributo scientifico della Scuola Superiore S. Anna di Pisa, tutti gli elementi di alta qualificazione nella combinazione "servizi sanitari - ricerca applicata". La coesistenza di attività sanitarie di varia specialità e di gran livello, come la riabilitazione cardiologica, respiratoria e neurologica, unitamente ad un territorio che per le sue caratteristiche è un punto di riferimento importante per le attività sportive outdoor nonché un ottimo contesto di preparazione atletico-sportiva, ha creato tutte le premesse per un progetto di elevata qualificazione. Particolare significato in questo senso è dato dalla possibilità di estendere l'offerta di tali servizi a soggetti portatori di handicap/patologie nonché, potenzialmente ad atleti paraolimpici. Il target potenziale è inoltre rappresentato anche da quella ampia fascia di persone residenti, over 65, che non praticano sport, ma che possono essere motivati da programmi di benessere psico-fisico i quali accanto ad attività di esercizio fisico moderato, prevedano anche check up periodici e adesione a corretti stili di vita. Sabato 26 ottobre è stata inaugurata la struttura, posta a Volterra, all'interno dell'area ospedaliera e nell'occasione sono stati premiati i migliori atleti del territorio dell'Alta Val di Cecina che si sono particolarmente distinti nell'ultimo anno. Questo progetto rende Volterra un centro di eccellenza nella ricerca e nella cura della riabilitazione motoria, nonché un punto di riferimento per la salute e il benessere della nostra comunità e oltre.

SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'

Continua anche nel 2024 la proficua e consolidata collaborazione tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ed i vari enti del territorio operanti nel settore della sicurezza alimentare e agricoltura di qualità, in particolare ricordiamo l'Associazione Distretto Rurale Biologico Val di Cecina ed il Gal Terre Etrusche Scrl.

ASSOCIAZIONE DISTRETTO RURALE E BIOLOGICO VAL DI CECINA

La cooperazione con l'Associazione Distretto Rurale e Biologico Val di Cecina, è stata fortemente voluta dalla Fondazione CR Volterra la quale non solo ha messo a disposizione la propria sede, ma ha anche investito il proprio personale per coadiuvarne al meglio lo svolgimento delle attività. L'Associazione è promotrice diretta di una serie di progetti sulle filiere agroalimentari, sul turismo sostenibile, sull'agricoltura e l'allevamento biologico, volti ad intercettare nuove risorse e sviluppare le molteplici opportunità e vocazioni territoriali. Nel 2024 ad esempio il Distretto Rurale e Biologico della Val di Cecina, in collaborazione con il Gal Terre Etrusche Scrl, ha realizzato l'iniziativa denominata "*A TAVOLA CON I PRODOTTI DELLA VAL DI CECINA - Le cene del giovedì a kmzero* ", un programma di serate enogastronomiche volte alla valorizzazione dei prodotti locali. Il progetto è nato nell'ottica di rafforzare le azioni volte a promuovere la collaborazione tra agricoltori, artigiani della trasformazione agroalimentare e ristoratori al fine di far conoscere e apprezzare le produzioni locali e per contribuire a sostenere il sistema economico territoriale.



La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ed il Distretto Rurale e Biologico Val di Cecina hanno inoltre organizzato la prima edizione delle giornate della Biodiversità, una serie di eventi, seminari ed escursioni che si sono svolti nel territorio di Volterra e in Alta Valdicecina da aprile a ottobre. Si è trattato di un'occasione per celebrare la varietà della vita sulla Terra, e per sensibilizzare sull'importanza della sua conservazione e sulla consapevolezza del delicato equilibrio in cui si trova. Tali eventi sono stati realizzati con la collaborazione di numerose realtà locali che da anni lavorano sui temi dell'agricoltura, della sostenibilità, della cultura e dell'alimentazione. L'obiettivo è stato quello di informare la cittadinanza sull'importanza e sul valore della biodiversità e dell'agrobiodiversità.



GAL TERRE ETRUSCHE SCARL

La nascita dei Distretti Rurali e la ricostituzione del GAL (Gruppo di Azione Locale) nei nostri territori hanno rafforzato in maniera diffusa la consapevolezza circa la necessità di una rivisitazione degli attuali modelli di governance. Questi strumenti evidenziano la necessità del superamento delle politiche settoriali, privilegiando invece politiche integrate a sostegno del territorio. A tale scopo il Distretto Rurale Biologico della Val di Cecina, nel corso del 2024, ha affidato al Gal Terre Etrusche, società con la quale la Fondazione collabora, il ruolo di soggetto referente, divenendone così il legale rappresentante. Ricordiamo che il GAL Terre Etrusche è un'alleanza tra portatori di interessi pubblici e privati sul territorio dell'Alta Valdera, Colline Pisane, Val di Cecina, Costa degli Etruschi e Val di Cornia, che ha lo scopo di favorire lo sviluppo rurale locale. Il GAL infatti opera per un coinvolgimento dei portatori di interesse sul territorio nei processi decisionali che riguardano la programmazione leader, nell'ambito del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale. Per sottolineare l'importante ruolo di supporto, anche amministrativo, svolto dalla Fondazione nelle attività del Gal Terre Etrusche Scarl, la sede della Società è collocata presso la Fondazione CRV.

PROGETTO "PIÙ API. Oasi Fiorite per la biodiversità"



Vista la partecipazione alle attività sia dell''Associazione Distretto Rurale Biologico della Val di Cecina che della Società Gal terre Etrusche Scrl, enti caratterizzati dalla notevole aderenza alle esigenze del territorio, la Fondazione ha deciso di recedere dall'Associazione Filiera Futura, pur portando a termine i progetti da essa promossi. Nel 2024 giunge infatti a conclusione il "**Progetto PIÙ API. Oasi Fiorite per la biodiversità**", nato con la collaborazione dell'Associazione Mondo Nuovo di Volterra. L'iniziativa si è concretizzata nella realizzazione, da parte degli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario di Volterra, di un'oasi fiorita per la biodiversità, uno spazio verde ricco di essenze mellifere adatte a fornire nutrimento agli impollinatori, sul terreno messo a disposizione dall'Associazione Mondo Nuovo. Gli studenti hanno realizzato delle fasce fiorite, mettendo a dimora le seguenti piante: un gelso nero (Morus nigra L.), otto piante di Teucrium frutticans e oltre venti piante di lavanda officilnale (Lavanda angustifolia L.). In questa iniziativa è stata coinvolta anche una classe dell'Asilo Savina Petrilli di Volterra, valorizzando così a pieno gli aspetti multifuzionali dell'agricoltura. Nella stessa giornata gli studenti si sono recati presso l'Agriturismo Fontesettimena di Valentina Ferti, in loc. Podere Torricella, dove hanno potuto visitare l'apiario didattico, i locali tecnici dove avviene la smielatura e fare una degustazione dei prodotti realizzati. Si è trattato di un'esperienza formativa che ha dato la possibilità agli studenti di appassionarsi ed incuriosirsi, riconoscere le specie mellifere, l'importanza dell'attività di semina, preparare il letto di semina e conoscere le attività di cura successive. L'iniziativa, oltre a sensibilizzare al tema della biodiversità, ha permesso di attivare reti e partnership locali nel processo di creazione dell'oasi in una zona a vocazione rurale che necessita di attività volte al mantenimento dell'importanza ecologica dell'area, della multifunzionalità dell'agricoltura, non solo nell'aspetto produttivo, ma anche naturalistico e ambientale.

FONDO REPUBBLICA DIGITALE

FONDO per la REPUBBLICA DIGITALE

IL FONDO IN PILLOLE:

ANNO DI NASCITA: 2022
ENTI FIRMATARI PROTOCOLLO DI INTESA: Ministero per l'Innovazione tecnologica e la Transizione digitale, Ministero dell'Economia e delle Finanze ed ACRI (L'Associazione nazionale rappresentativa delle Fondazione di origine bancaria e delle Casse di risparmio)
ENTI FINANZIATORI per il 2024:
73 Fondazioni di Origine Bancaria
TOTALE VERSATO nel 2024:
92 milioni di euro
CREDITO DI IMPOSTA RICONOSCIUTO (75%): 69 milioni di euro
BANDI PUBBLICATI FINO AL 2024: 7 BANDI
RISORSE ASSEGNATE:
più di 35 milioni di euro
DI CUI IN TOSCANA: 3,3 milioni di euro

In Italia le competenze digitali sono richieste in 6 assunzioni su 10 ma è difficile trovare le figure professionali ricercate: cybersecurity, professioni digitali e risk management sono le macroaree in più rapida espansione nel settore tech e digitale ma la carenza di talenti è del 76%.

Il Fondo per la Repubblica Digitale, al quale la nostra Fondazione ha aderito, è nato proprio per sostenere progetti volti alla formazione e all'inclusione digitale per aumentare le competenze digitali delle persone e sviluppare la transizione digitale del Paese, con particolare attenzione alle categorie più fragili (giovani donne, NEET, donne e uomini ai margini del mercato del lavoro e lavoratori con mansioni a forte rischio di sostituibilità).

Il Fondo è alimentato dai versamenti delle FoB, che annualmente aderiscono all'iniziativa, assistite da un credito di imposta per il 2024 pari al 75% del deliberato.

CONTRIBUTI ASSEGNATI SUDDIVISI PER BANDO:

Bando	Plafond (€)	Proposte pervenute	Progetti finanziati	Contributi assegnati (€)
Futura	5.000.000,00	176*	11	4.818.772,40
Onlife	8.000.000,00	144*	12	7.976.076,39
Prospettive	20.000.000,00	109	41	18.635.049,00
In progresso	10.000.000,00	27	12	3.609.096,13
crescerAI	2.200.000	-	-	-
Totale	45.200.000,00	456	76	35.038.993,92

CONVEGNI SVOLTI PRESSO IL CENTRO STUDI SANTA MARIA MADDALENA

L'attività convegnistica presso il Centro Studi Santa Maria Maddalena ha registrato nell'anno 2024 circa 2.300 presenze.
Di seguito gli eventi più importanti che si sono svolti presso la struttura della Fondazione:

Convegno "LA FERROVIA STORICA PISA VOLTERRA VIA COLLESALVETTI …passato presente futuro".

A fine novembre 2024 ha avuto luogo, presso il Centro Studi Santa Maria Maddalena, il convegno



"La ferrovia storica Pisa - Volterra Via Collesalvetti …….. passato, presente, futuro".
L'evento ha rappresentato un importante momento di incontro; i vari interventi, che si sono succeduti, arricchiti dalla presenza di sindaci e amministratori dei comuni interessati dalla tratta Pisa-Volterra via Colle Salvetti, hanno evidenziato come solo la collaborazione tra le istituzioni coinvolte e i rapporti con le associazioni in completa sinergia, possono portare alla realizzazione del progetto. Da sottolineare la presenza al convegno di rappresentanti del Ministero, della Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane e della Rete Ferroviaria Italiana; a dicembre 2024 il Ministero ha fatto propria la richiesta di inserimento della tratta Saline di Volterra-Volterra nell'elenco delle ferrovie di elevato interesse storico e paesaggistico da riattivare, ai sensi della legge 128/2017, inserendola nel pacchetto in attesa di finanziamento dal PNRR, al fine di agevolarne il concretizzarsi in tempi brevi. La Fondazione da tempo ha compreso l'alto potenziale dell'operazione, già lo scorso anno (ottobre 2023) aveva infatti organizzato un'importante giornata di studio a Cecina, alla presenza di Enti ed Istituzioni unite e concordi nel trovare soluzioni per il ripristino del collegamento ferroviario.



I due incontri hanno posto le basi per dare corpo ad una progettualità condivisa e per l'avvio di un percorso concreto, è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra i Comuni interessati, si è costituita una apposita Commissione Intercomunale, che ha come scopo specifico la promozione del ripristino del collegamento ferroviario, e nel 2025 si prevede di riprendere i lavori sul tracciato, a 67 anni di distanza dalla dismissione, cantierizzando i caselli e pulendo il sedime.
La riattivazione della linea storica Pisa Volterra ad uso turistico e trasporto passeggeri potrebbe trasformare l'economia locale da assistita a generatrice di risorse.

R'Accolte: valorizzazione e accesso al patrimonio culturale delle Fondazioni di origine bancaria. Al via il ciclo di mostre virtuali con "Pàthos. Valori, passioni, virtù" e Convegno "La figura femminile fra arte e quotidiano. Conoscere per rispettare"

Nel 2024, R'Accolte, il più grande catalogo multimediale in Italia, promosso dalla Commissione per i Beni e le Attività Culturali di Acri, ha inaugurato una nuova fase nel suo impegno di valorizzazione culturale con l'avvio di un ciclo di mostre virtuali che offriranno al pubblico l'opportunità di esplorare e comprendere le collezioni d'arte delle Fondazioni in modi del tutto innovativi. La prima mostra, intitolata "Pàthos. Valori, passioni, virtù ", è online su www.pathos-raccolte.it; un percorso di 80 opere a cura dello storico d'arte Angelo Mazza permette di scoprire l'iconografia femminile dell'antichità e del Vecchio Testamento nelle collezioni d'arte di 31 Fondazioni partecipanti. La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha partecipato al progetto con quattro disegni a penna ispirati alla "Genesi", realizzati nel 1885 dal fiorentino Emilio Lapi, allievo di R. Buonaiuti e di G. Bezzuoli presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze, accuratamente selezionati all'interno della collezione d'arte della Fondazione, attualmente esposti al centro della Sala Mino e Giovanni Rosi del Centro Espositivo Santa Maria Maddalena.

Il convegno ha rappresentato un evento collaterale alla mostra virtuale intitolata "Pàthos. Valori, passioni, virtù" e si è svolto nel mese di maggio presso il Centro Studi Santa Maria Maddalena. L'incontro ha voluto sensibilizzare sul tema della donna, partendo dall'analisi delle opere "Genesi" dell'artista Emilio Lapi per poi affrontare l'argomento estremamente attuale della violenza di genere. Presenti come relatori sono stati la storica dell'arte Lisa Guarducci, la psicologa del UF Consultoriale AVC Maria Grazia Calastri che è intervenuta sul tema della psicologia nella violenza di genere, il commissario di Volterra Eva Ghilli che invece è intervenuta sul tema della violenza di genere ed affettività. Al termine del convegno sono stati divulgati i contatti per il Consultorio Giovani e per la Polizia di Stato da utilizzare in caso di necessità.





State molto attenti a far piangere una donna perché Dio conta le sue lacrime.
La donna è uscita dalla costola dell'uomo, non dai piedi perché dovesse essere calpestata, né dalla testa per essere superiore, ma dal fianco, per essere uguale.
Un po' più in basso del braccio, per essere protetta.
Dal lato del cuore, per essere amata.

Tratto dal Talmud ebraico, testo sacro dell'ebraismo.

Convegno su SPORT, ETICA E FAIR PLAY.

Il Panathlon Club di Volterra nel mese di aprile ha organizzato un Convegno su "Sport, etica e Fair Play", sapere, saper fare, saper essere nella scuola e nella vita di tutti i giorni. Relatore dell'evento dedicato ai ragazzi delle scuole medie superiori, è stato il Prof. Ario Federici, ordinario della facoltà di Scienze motorie di Urbino. I temi affrontati sono stati il fair play sportivo, la tutela dell'ambiente come bene prezioso da trasmettere alle generazioni future: sono stati letti la Carta dei doveri del genitore nello sport e la Carta dei diritti del ragazzo nello sport. Il fair play è una regola non scritta che dà umanità allo sport e che riguarda tutti i soggetti dagli atleti ai tecnici ai genitori.



Convegno dal titolo "INTERconNETtiamoci …. ma con la testa!".



A febbraio si è tenuta presso il Centro Studi Santa Maria Maddalena l'iniziativa organizzata dal Lions Club di Volterra dal titolo "INTERconNETtiamoci…ma con la testa!". L'incontro, che ha visto la presenza di 130 ragazze e ragazzi del quinto anno della scuola primaria e del primo anno della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo, era finalizzato ad aumentare la loro consapevolezza durante la navigazione su Internet, per sapere cosa fare ma, soprattutto, cosa non fare in Rete. L'interesse dimostrato dai ragazzi che hanno continuamente interagito con il relatore per fare domande, talvolta facendo loro stessi esempi come la truffa subita dal genitore, dimostrano l'importanza di continuare a fare informazione in questo ambito.

Giornata sulla testimonianza dei percorsi di PCTO del Liceo Carducci.



L'Avis di Volterra a giugno ha organizzato una giornata di presentazione dei percorsi di PCTO svolti dagli studenti dell'Istituto Superiore Giosue' Carducci di Volterra. È stata l'occasione per diffondere nei giovani la cultura del dono come gesto di solidarietà ed altruismo. Sono state inoltre consegnate agli studenti le dispense realizzate da Avis a testimonianza dell'esperienza fatta dai ragazzi nei percorsi di PCTO in tema di scienza e storie di vita.



Convegno sulla Geotermia.

Nel mese di settembre si è tenuto un importante convegno organizzato dal Lions Club di Volterra che ha visto una grande partecipazione di pubblico. Si è parlato di geotermia come risorsa naturale rinnovabile e delle enormi opportunità che tale fonte di energia pulita può offrire per lo sviluppo dei nostri territori. Presente tra le autorità pubbliche ed i relatori anche il Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani.





BANDI EROGATIVI 2024
Due manifestazioni di interesse lanciate dalla Fondazione CRV

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha presentato per il 2024 due manifestazioni di interesse, proseguendo così il suo impegno nel settore sociale e nella conservazione e salvaguardia dell'ambiente.

"SPAZI RI-ATTIVATI"



Il fine strategico della pubblicazione del Bando "Spazi ri -attivati" è stato quello di rimettere in gioco vecchi luoghi, che potevano rispondere a bisogni collettivi e ad esigenze dell'intero territorio, incoraggiando la trasformazione ed il rilancio virtuoso di edifici pubblici perché il recupero e la valorizzazione di uno spazio richiede principalmente non il "ripristino di quello che era" ma la generazione di nuovi luoghi e servizi che restituiscono valore all'intera Comunità.

Lo scopo è stato quello di stimolare la leva della socialità per riattivare un metabolismo urbano positivo, sostenendo il recupero e la riattivazione di spazi fisici già esistenti di proprietà pubblica da destinare a progettualità durevoli di tipo sociale, culturale e creativo da assegnare ad enti del terzo settore.

PAESAGGI CONDIVISI 2024

"Frazioni al centro"

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ha proseguito il proprio impegno in tema di sostegno all'ambiente e alla sua salvaguardia riconoscendo la funzione sociale del verde cittadino come luogo di coesione e socialità.

Con la pubblicazione dell'Annuncio, infatti, per il terzo anno consecutivo è stata incentivata la valorizzazione degli spazi pubblici ed in particolar modo di alcune aree verdi e Piazze presenti nei piccoli borghi, attraverso il sostegno ad interventi di cura, tutela, protezione e ristrutturazione. L'intento finale è stato quello di riaffermare la centralità dei beni pubblici e dell'ambiente circostante come motore di identità delle comunità nel contesto cittadino. Nel 2024, in particolar modo, si è voluto rivalutare le frazioni del nostro territorio. Lo scopo è stato quello di offrire nuove interpretazioni al modo di vivere gli spazi pubblici, innescando nuovi processi legati allo stare insieme e cercando di rafforzare i legami sociali.





Comune di Santa Luce. Implementazione palestra all'aperto nella frazione di Pomaia.

SPAZI RI – ATTIVATI 2024 _ RISULTATI

DENOMINAZIONE SOCIALE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
ACCADEMIA DELLA MUSICA CITTA' DI VOLTERRA APS - VOLTERRA (PI)	UNO SPAZIO PER TUTTI	**12.799,00**
ASSOCIAZIONE PROLOCO CASTELLINA M/MA - CASTELLINA MARITTIMA (PI)	TEATRO 'U.NICCOLINI', CASTELLINA MARITTIMA	**20.000,00**
TOTALI		**32.799,00**

PAESAGGI CONDIVISI 2024_ RISULTATI

DENOMINAZIONE SOCIALE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
COMUNE DI BIBBONA - BIBBONA (LI)	BANDO PAESAGGI CONDIVISI 2024 - PROGETTO PER SOSTITUZIONE GIOCHI CONFORMI ALLA NORMATIVA PARCO DI VIA PALMIRO TOGLIATTI, LOC. LA CALIFORNIA	**8.000,00**
COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA - MONTECATINI VAL DI CECINA (PI)	BANDO PAESAGGI CONDIVISI 2024. REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PARCO GIOCHI IN LOC. QUERCETO	**6.000,00**
COMUNE DI RIPARBELLA - RIPARBELLA (PI)	BANDO PAESAGGI CONDIVISI 2024 - PROGETTAZIONE E SISTEMAZIONE A VERDE E RIQUALIFICAZIONE DELLA PENSILINA LOC. SAN MARTINO	**8.000,00**
COMUNE DI SANTA LUCE - SANTALUCE (PI)	BANDO PAESAGGI CONDIVISI 2024 - IMPLEMENTAZIONE PALESTRA ALL'APERTO E STRUTTURE CONNESSE PER USI SOCIALI E RICREATIVI - LOC. POMAIA	**6.344,00**
COMUNE DI MONTESCUDAIO - MONTESCUDAIO (PI)	BANDO PAESAGGI CONDIVISI 2024 - REALIZZAZIONE E RECUPERO DI ARREDI E ATTREZZATURE PREESISTENTI NEL PARCO GIOCHI PARCO PUBBLICO CRISTINA CALLAI NELLA FRAZIONE FIORINO	**8.000,00**
TOTALI		**36.344,00**

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

Iscrizione Registro Persone Giuridiche n. 346 V^ parte – Codice Fiscale 92002510508.

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti sul Bilancio Consuntivo chiuso il 31.12.2024

Signori Soci e Componenti dell'Organo di Indirizzo,

Il Collegio dei Revisori della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra è stato nominato dall'Organo di indirizzo in data 22 giugno 2021 per il quadriennio 2021-2025. Si rammenta che, a seguito delle dimissioni con effetto immediato trasmesse dalla Dott.ssa Patrizia Zucchetti con lettera del 11.04.2023, nella riunione del 28.04.2023 l'Organo di Indirizzo ha nominato membro del Collegio dei Revisori dei Conti il Dott. Maurizio Mazzantini e, contestualmente, Presidente del Collegio dei Revisori la Dott.ssa Flavia Lancieri.

Inoltre, a seguito delle dimissioni della Dott.ssa Marzia Carusi del 28/06/2024, in data 29.10.24 l'Organo di Indirizzo ha nominato membro del Collegio dei Revisori dei Conti il Dott. Nicola Rossi.

La presente relazione ha per oggetto il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, ai sensi, delle vigenti disposizioni di legge dell'art. 36 dello Statuto della Fondazione.

Corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e rispetto delle norme sulla redazione del bilancio.

Il nostro obiettivo è stata l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai relativi principi, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale

per tutta la durata della revisione contabile.

Il bilancio sottoposto al Vostro esame corrisponde alle risultanze della contabilità della Fondazione.

E' opinione del Collegio dei Revisori che, in questo esercizio, il Consiglio di Amministrazione abbia operato correttamente attenendosi, per ciò che concerne alle modalità di redazione del bilancio d'esercizio, alle disposizioni del D.Lgs. n. 153/99, all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001, ai decreti annuali del MEF in tema di accantonamenti obbligatori e facoltativi ed agli orientamenti contabili in tema di bilancio adottati dall'ACRI con lettera prot. 267 del 21.07.2014 integrati con le modifiche al diritto societario introdotte dal D.Lgs 139/2015, oltre che ai principi contabili definiti dall'OIC, ove applicabili.

Il Bilancio consuntivo annuale (comprensivo del bilancio di missione) si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota integrativa
- Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

Lo stesso si sostanzia nei seguenti valori:

Attività	2023	2024	differenze
1. immobilizzazioni materiali e immateriali	30.598.221	30.735.120	136.899
2. Immobilizzazioni finanziarie	98.965.401	104.388.240	5.422.839
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	20.446.607	15.282.010	-5.164.597
4. Crediti	903.367	655.698	-247.669
5. Disponibilità liquide	301.654	1.176.314	874.660
6. Altre Attività	807.359	845.806	38.447
7. Ratei e risconti attivi	118.662	224.547	105.885
Totale Attivo:	**152.141.271**	**153.309.759**	**1.166.464**

Passività	2023	2024	differenze
1. Patrimonio netto	137.762.886	138.403.751	640.865
2. Fondi per l'attività di istituto	10.489.116	10.851.645	362.529
3. Fondi per rischi e oneri	650.604	899.365	248.761
4. Trattamento fine rapporto lavoro	194.978	211.727	16.749
5. Erogazioni deliberate	1.443.410	1.388.421	-54.989
6. Fondo unico nazionale	55.496	44.581	-10.915
7. Debiti	1.418.843	1.351.751	-67.092
8. Ratei e risconti passivi	125.938	156.494	30.556
Totale Passivo	**152.141.271**	**153.307.735**	**1.166.464**

Conto Economico	2023	2024	differenze
1. risultato delle gestioni patrimoniali	855.919	215.633	-640.286
2. Dividendi e proventi assimilati	683.437	733.632	50.195
3. Interessi e proventi assimilati	599.603	674.892	75.289
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strum fin non immobilizzati	-13.082	- 5.316	7.766
5. Risultato della negoziazione di strum fin non immobilizzazioni	160.790	171.144	10.354
9. Altri proventi	1.126.113	1.167.089	40.976
10.Oneri	1.044.682	952.363	-92.319
11. Proventi straordinari	21.062	16.551	-4.511
12. Oneri straordinari	2.793	14.479	11.686
13. Imposte	263.780	290.887	27.107
13.bis Accant. Ex art. 1 c.44 L. 178/2020	41.489	44.091	2.602
Avanzo	**2.081.098**	1.671.805	**-409.293**

	2023	2024	differenze
Avanzo	**2.081.098**	1.671.805	**-409.293**
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	416.219	334.361	-81.858
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	57.399	52.537	-4.862
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	1.307.480	1.034.907	-272.573
18. Accantonamento riserva obbligatoria	300.000	250.000	-50.000

Per il dettaglio delle varie voci di bilancio, dei proventi, delle spese, degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati, il Collegio dei Revisori rinvia alla esauriente Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto compete a questo Organo, in particolare si osserva che:

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime contabili inclusa la relativa informativa;
- le poste di bilancio corrispondono alle risultanze della contabilità;
- l'organizzazione contabile della Fondazione è risultata essere adeguata a soddisfare le necessità a cui è preposta;
- la Relazione sulla Gestione rispecchia realisticamente l'attività svolta nello scorso esercizio.

Il Collegio, inoltre, attesta che nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi di:

- prudenza nei criteri di valutazione;
- chiarezza nella comunicazione espositiva;
- verità nella rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- correttezza e rispetto dei criteri e delle norme;

- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- continuità di applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- competenza per quanto attiene alla rilevazione dei fatti amministrativi nel Conto Economico.

La proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di riparto dell'Avanzo di esercizio di euro **1.671.805** risulta conforme alle disposizioni normative vigenti.

Richiami di informativa al bilancio

Il Collegio ritiene di dover richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti rilevanti, che hanno interessato il bilancio chiuso al 31/12/2024 e precedenti:

---

1. Il Consiglio di amministrazione dell'11 Aprile 2025 si è avvalso della facoltà di non svalutare i titoli non immobilizzati, sulla base di quanto previsto all'art.45 comma 3-octies del DL n.73 del 2022, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2022, n.122 (G.U. 19.08.2022 n.193) e confermato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.9.24, valutando che le perdite abbiano natura transitoria e possano essere recuperate negli esercizi successivi. La Fondazione ha optato per l'esercizio della facoltà per tutte le attività finanziarie non immobilizzate detenute, ad eccezione delle gestioni patrimoniali, essendo queste ultime contabilizzate al valore del report del gestore, così come previsto dall'art. 4.1 dell'Atto di indirizzo 19 aprile 2001, quindi necessariamente con valutazione "al mercato". L'applicazione di questa deroga ha comportato una mancata rilevazione a conto economico di una minusvalenza per complessivi euro € 257.148. Sono invece state rilevate le variazioni da cambio sui titoli in valuta, non essendo prevista alcuna deroga relativa alla suddetta componente economica.
2. Il Consiglio di amministrazione del 21 settembre 2022, a seguito dell'avvenuto riconoscimento da parte dell'Amministrazione finanziaria delle istanze di rimborso per gli anni 2016-2018 liquidate nel 2022, ha stabilito di adottare dalla dichiarazione a partire dall'esercizio 2021 un'aliquota IRES ridotta del 50%, ai sensi dell'art.6 del DPR/601/73.
3. Il Collegio rammenta a che la voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, nell'esercizio 2023 si è ridotta da euro 46.585.787 ad Euro 41.222.944, a seguito della parziale svalutazione della conferitaria Cassa di Risparmio di Volterra per euro 5.362.843. Tale riserva, in applicazione del testo approvato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali del

25 novembre 2019, "*accoglie in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazione economiche in Conto Economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella banca Conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento",* che per l'appunto consente l'eventuale svalutazione della partecipazione direttamente utilizzando la riserva senza "impattare" sul Conto Economico. In merito, il Collegio ricorda che il criterio di valutazione adottato prevede che le partecipazioni immobilizzate siano iscritte al costo di acquisto, salvo svalutazioni per perdite ritenute durevoli (atto di indirizzo 19/4/2011 punto 10.6); la valutazione sulla durevolezza della svalutazione e la sua misura derivano dal prudente apprezzamento degli Amministratori. In passato, la Fondazione ha applicato come metodo valutativo il confronto tra prezzo di carico e la frazione del patrimonio netto, che prevede la valutazione della quota di partecipazione quale frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. Ciò premesso, si prende atto che il valore della partecipata CRV Spa al 31/12/2023, e quindi la conseguente svalutazione, deriva dal valore risultante dalla perizia di stima effettuata da un professionista all'uopo incaricato, il quale ha adottato procedure valutative basate sia sulla bozza di bilancio 2023, sia sulle prospettive di redditività, anche desunte dal Piano Industriale recentemente adottato a seguito dell'ingresso di nuovi soci industriali, come meglio precisato nella relazione sulla gestione. Il minor valore che ne è conseguito ha comportato una svalutazione diretta del patrimonio netto della Fondazione, quale riduzione della specifica "Riserva da valutazioni e plusvalenze", come previsto dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs. n.153/99.

Preme, infine, evidenziare che la Banca Conferitaria, ad oggi, non ha ancora approvato il Bilancio dell'esercizio sociale 2024; essa ha comunque inviato alla Fondazione la bozza di bilancio al 31.12.2024, predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio rinnova l'invito ad un costante ed attento monitoraggio di tutte le poste dell'attivo patrimoniale, il cui valore sia legato a risultati economici e ad esigenze finanziario/patrimoniali della Banca Conferitaria.

Attività di vigilanza

Durante l'esercizio questo Collegio ha puntualmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo d'Indirizzo.

Durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, abbiamo ottenuto dai Consiglieri

e dal Presidente informazioni sull'andamento della gestione economico-finanziaria, sull'amministrazione del patrimonio mobiliare e sull'attività erogativa, con approfondimenti sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Fondazione.

Per quanto consta al Collegio, il Consiglio di Amministrazione ha assunto le sue deliberazioni nel rispetto della legge e dello Statuto della Fondazione, in conformità alle indicazioni dell'Organo di Indirizzo e dai regolamenti in vigore. Tali deliberazioni sono apparse prive di conflitti di interesse ed in particolare, per quelle aventi oggetto operazioni finanziarie, orientate alla tutela del patrimonio e volte a migliorare la valorizzazione dello stesso.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'appropriatezza dell'assetto organizzativo e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile. Lo stesso appare idoneo ad assicurare una corretta e tempestiva rappresentazione dei fatti di gestione e dei relativi riflessi sulla consistenza patrimoniale della Fondazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, non sono emersi fatti significativi o rilievi tali da dover essere menzionati in questa relazione.

Nel corso dell'esercizio 2024 e fino alla data odierna, non sono stati presentati al Collegio dei Revisori esposti e/o denunce.

Il Collegio ha altresì assolto all'obbligo normativo-statutario effettuando le periodiche verifiche delle scritture contabili, dei conti finanziari, dei documenti di spesa e delle delibere ad essi afferenti e tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

I risultati delle verifiche effettuate, sono stati trascritti nell'apposito Libro dei verbali del Collegio.

Conclusioni

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge ad alla normativa specifica per le Fondazioni bancarie.

Il Collegio dei Revisori, infine, esprime parere favorevole, sotto i profili di propria competenza, in ordine:

- all'approvazione del Bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2024 ed alla Relazione sulla Gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra;

- agli accantonamenti a valere sull'avanzo dell'esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra.

Volterra, 14.04.2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente del Collegio dei Revisori *Dott.ssa Flavia Lancieri*

Sindaco revisore *Dott. Maurizio Mazzantini*

Sindaco revisore *Dott. Nicola Rossi*